GIORNALE DEL FRIULI

# Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 22 SETTEMBRE 2024

€1,70 ANNO 79 - N° 226 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile


DIALOGO TRA IL POLITICO DEL DECENTRAMENTO E IL PRESIDENTE DEL COMITATO REFERENDARIO

## Zaia: più efficienti con l'autonomia Flick: penalizzate le regioni Speciali

LUCA UBALDESCHI

Gli approcci sono inevitabilmente diversi. E opposte sono le valutazioni e le soluzioni, dal momento che il governatore del Veneto, Luca Zaia, è il simbolo di chi chiede più poteri per le regioni e l'ex presidente della Corte costituzionale, Giovanni Maria Flick, guida il comitato che chiede un referendum per impedire che ciò accada. Ma nel primo faccia a faccia sulla legge per l'attuazione dell'Autonomia differenziata le analisi trovano comunque alcuni punti di contatto. / PAGINE 2 E 3

Luca Zaia e Giovanni Maria Flick durante il confronto sull'Autonomia

CRONACA

A MESTRE

## Difende una donna da uno scippo: lo uccidono

Gobbato

Accoltellato a morte per salvare una donna che chiedeva disperatamente aiuto. Il cuore di Giacomo Gobbato, 26 anni e una vita davanti, ha smesso di battere al pronto soccorso dell'ospedale di Mestre diciotto minuti dopo la mezzanotte di sabato. È morto per sventare una rapina ai danni di una 50enne colombiana, aggredita da uno scippatore. ARTICO / PAGINA 12

INTESA BIPARTISAN IN CONSIGLIO REGIONALE PER ESTENDERE I BENEFIT AI LAVORATORI DEL COMPARTO UNICO

# Welfare anche nei Comuni

L'obiettivo è colmare la differenza di trattamento tra i dipendenti regionali e degli enti locali

Meglio lavorare in Regione. Perché si guadagna di più e ci sono pure i benefit. È il pensiero di tanti dipendenti comunali del Friuli Venezia Giulia che il centrodestra, a quanto pare, sembra intenzionato a far rientrare. Con l'appoggio, stavolta, di una parte dell'opposizione. Il tema è quello delle forme di welfare aziendale integrate nel contratto dei soli lavoratori della Regione. BALLICO / PAGINE 8 E 9

LA RIFLESSIONE

PEPPINO ORTOLEVA

## MEDICI E DOCENTI AGGREDITI E MORTIFICATI

/ PAGINA 19

IN REGIONE

## Pd contrario al terzo mandato: dieci anni sono sufficienti

CESCON / PAGINA 4

I CONTRIBUTI

## Bonus psicologo per gli studenti: le richieste entro novembre

/ PAGINA 9

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI

## L'INSICUREZZA CHE DIVENTA LA NORMALITÀ

/ PAGINA 18

SPORT

LA TESTIMONIANZA

## L'ex Apu Pellegrino: «Guarito da un tumore»

Pellegrino

Godersi la partita Rimini e Udine, le ultime due squadre in cui ha giocato, avrà un sapore davvero speciale per Francesco Pellegrino, per tutti semplicemente "Ciccio", pivot ex Apu guarito da un tumore. PISANO / PAGINA 54

LA CERIMONIA IERI POMERIGGIO ALLO STADIO FRIULI CON CENTINAIA DI LAUREATI ASSIEME AI PARENTI

# Un tocco da dottori

La cerimonia del lancio del tocco ieri pomeriggio allo stadio Friuli / PAGINA 27

IN CRONACA

A UDINE IN CHIAVRIS

## Undicenne in bicicletta travolto da un camion

L'incidente a Udine A PAGINA 26

EVENTI

## L'autunno della cultura a Tolmezzo

FABIANA DALLA VALLE

Cultura, arte e mestieri: la Carnia, anche in autunno, si apre a un turismo di qualità grazie a tre mostre al Museo Carnico delle Arti Popolari di Tolmezzo, a Palazzo Frisacco e nella Casa delle Esposizioni di Illegio. / PAGINE 45, 46 E 47



CULTURA

## Il premio Campiello a Federica Manzon con il romanzo Alma

SILVIA MENETTO

«Visto che è un libro che è nato sul confine, lo vorrei dedicare a chi sta attraversando tanti confini, soprattutto quello di Trieste». Federica Manzon con "Alma" ha vinto il 62° Premio letterario Il Campiello. / PAGINE 42 E 43

HANNO DETTO

Molti costituzionalisti sostenevano che non servisse una legge Questo testo è prima di tutto un atto di rispetto verso il Parlamento

È un testo che svaluta le regioni speciali, annulla la loro peculiarità: quelle ordinarie potrebbero ottenere anche di più

CONFRONTO TRA IL PROMOTORE DEL DECENTRAMENTO E IL PRESIDENTE DEI PRO REFERENDUM

# Autonomia dialogo sull'Italia del futuro

Zaia: «La legge serve a ridurre le catene decisionali in questo Paese per poter essere più efficienti»
Flick: «Prevede un decentramento legislativo per le regioni che supera la Costituzione e penalizza le Speciali»

LUCA UBALDESCHI

Gli approcci sono inevitabilmente diversi, visto che il dialogo pone di fronte un politico e un giurista. E opposte sono le valutazioni e le soluzioni, dal momento che il governatore del Veneto è il simbolo di chi chiede più poteri per le regioni e l'ex presidente della Corte costituzionale guida il comitato che chiede un referendum per impedire che ciò accada.

Ma nel primo faccia a faccia sulla legge per l'attuazione dell'Autonomia differenziata, le analisi che Luca Zaia e Giovanni Maria Flick affidano ai nostri giornali trovano comunque alcuni punti di contatto: dal giudizio sui ritardi che l'Italia ha accumulato nel decentramento all'impegno sulla difesa dei diritti e sul cambio di velocità che la macchina amministrativa richiede. Fino a riconoscere l'imperativo di andare oltre gli slogan di facile presa del dibattito pubblico – «Diventeremo più efficienti», «No, così si spacca il Paese» – e recuperare un dialogo approfondito poiché la legge Calderoli disegna un'Italia diversa da come l'abbiamo conosciuta fino a oggi.

**La Costituzione, a partire dall'articolo 5 e dalla riforma del titolo V, promuove il decentramento. La legge sull'Autonomia rispetta o no i principi della Carta?**

**Zaia**: «Premesso che non sono un giurista, nel dibattito di questi anni sull'autonomia tanti costituzionalisti hanno sostenuto che non fosse neppure necessario avere una legge. Questo testo, quindi, è prima di tutto un atto di rispetto nei confronti del Parlamento. Seconda cosa, oggi sento un sacco di affermazioni non vere sul tema, da chi non ha studiato la questione. Che è semplice: in Italia è in corso un lento e costante processo di decentramento amministrativo. Con questo testo lo acceleriamo».

**Flick**: «A mio avviso la legge non rispetta i dettami costituzionali nel merito e nel metodo. Perché non stiamo parlando di semplice decentramento amministrativo di determinate funzioni, sul quale posso essere d'accordo. Questa legge prevede il decentramento legislativo su diverse materie, parla di attribuire la competenza a legiferare alle regioni che ne fanno richiesta, che è cosa molto diversa. Perché il rapporto Stato-Regioni definito dall'articolo 5 della Costituzione non vuol dire decentrare la possibilità di fare leggi. Purtroppo, poi, la modifica del titolo V della Costituzione, all'articolo 116, ha fatto un po' di confusione, lasciando equivocare una sostanziale identità tra decentramento legislativo e amministrativo».

**Ma già oggi le regioni possono legiferare, no?**

**Z.** : «Facciamo un caso emblematico, la Sanità. Abbiamo il decentramento amministrativo, che prevede anche la possibilità legislativa e non abbiamo certo fatto danni».

**F.** : «Io ragiono sul principio. Nulla vieta che nelle materie che possono essere affidate alle regioni, le regioni stesse possano legiferare sulle funzioni da gestire, ma appunto vale per le funzioni, non per le materie. È un testo che finisce per svalutare le regioni a statuto speciale, ad annullare la loro peculiarità, perché quelle ordinarie potrebbero ottenere ancora più prerogative rispetto a loro».

**Pensando invece all'applicazione della legge, quali sono i punti di preoccupazione?**

**F.** : «Ne vedo tre. È stata ignorata la problematica della città, della realtà urbana, mentre gli studi ci dicono che nel 2050 probabilmente in campagna non ci sarà quasi più nessuno. Sbagliato quindi fermarsi all'ambito regionale. Poi penso alla contrapposizione che il presidente Zaia ha avuto con la Cei. Siamo una repubblica libera, laica (non laicista) e pluralista, la Costituzione non impone di seguire ciò che dice la Chiesa. Ma credo sia utile valutarla come termometro del problema relativo alla mancanza di solidarietà che c'è in questo Paese».

**Qual è la terza preoccupazione?**

**F.**: «Quella sui costi, ed è la più seria. Alcuni componenti della commissione di Sabino Cassese che ha lavorato alla legge e ha cercato di definire i Lep (i Livelli essenziali delle prestazioni, ndr) hanno poi abbandonato l'organismo per la difficoltà ad affrontare il problema dei costi. E anche la Banca d'Italia e l'Ufficio bilancio del Senato hanno sollevato interrogativi. Non si capisce quando ci costerà».

**Z.** : «Rispondo volentieri su tutti i punti. Noto che c'è attenzione su tanti aspetti soltanto ora che questo governo ha affrontato il tema autonomia. È un fenomeno recente, però, mentre io non credo che sia mancata la considerazione ai diversi aspetti. Quanto alle osservazioni della Cei, ho scritto al presidente, il cardinal Zuppi, gli ho detto che non credo sia giusto immaginare cattolici buoni e cattivi a seconda di come giudicano l'autonomia e lui ha risposto con una bellissima lettera che tengo riservata. Però voglio ricordare che in Veneto, la regione dalla quale parte il processo autonomista, una persona su 5 fa volontariato e il 70% dei ragazzi delle superiori si è detto pronto a farlo. Insomma, non si può dire a noi che non siamo attenti alla solidarietà».

**F.** : «Ciò non toglie che esiste il rischio che aumenti il divario tra regioni più e meno avanzate».

**Z.** : "Ma questa è una nostra preoccupazione. Anche il più ipocrita, meschino, dei cittadi-

IL COSTITUZIONALISTA

**Luca Zaia, 56 anni, è presidente della Regione Veneto dal 7 aprile 2010. Tra il 2008 e il 2010 è stato ministro delle Politiche agricole nel governo Berlusconi IV. Storico esponente della Lega, è il volto simbolo del fronte autonomista. Nel 2017 il Veneto ha tenuto un referendum sull'adozione di ulteriori forme di autonomia: ha votato sì il 98%.**

IL GOVERNATORE

**Giovanni Maria Flick, 83 anni, è fra i più noti giuristi italiani, già ministro di Grazia e Giustizia del governo Prodi I. È stato giudice della Corte Costituzionale, che ha presieduto dal 14 novembre 2008 al 18 febbraio 2009. Presiede il comitato per il referendum che si propone di abrogare la legge Calderoli sull'Autonomia differenziata.**

INTERNET

**Il video del confronto disponibile sul nostro sito**

**Un'ampia sintesi del confronto fra Luca Zaia e Giovanni Maria Flick sui temi dell'autonomia differenziata e sulle riforme è disponibile on-line anche sul nostro sito. Al centro del dialogo fra il presidente della Regione Veneto e il giurista, ex presidente della Corte cosituzionale ed ex ministro, la legge Calderoli e la sua futura applicazione. Da due punti di vista opposti.**

La sfida delle riforme

Se passasse il referendum, i 2,3 milioni di veneti che votarono per questo si sentirebbero defraudati di un diritto

C'è un serio problema di costi. E il rischio concreto che aumenti il divario fra regioni più o meno avanzate

Alcuni momenti del confronto fra Luca Zaia e Giovanni Maria Flick, interpellati dal direttore dei quotidiani Nem, Luca Ubaldeschi

ni che sostiene l'Autonomia, sa che siamo come i gemelli siamesi. Se abbiamo regioni che sprofondano, trascinano giù le altre. Però attenzione, non può passare la narrazione che dice "se diamo da fare i passaporti all'ufficio postale di Treviso, che è più efficiente – per dire – di quello di Crotone, ci guadagnano i cittadini trevigiani". È un ragionamento che sento sulla Sanità, c'è chi dice che dare più autonomia farebbe decollare ancora di più regioni che vanno bene. Stiamo cioè teorizzando che bisogna curare male i cittadini?"

**Presidente Zaia, il tema dei costi però è reale. Lei non è preoccupato?**

**Z.**: «Qui c'era un mantra: "Se non si fanno i Lep – si diceva – non si può fare l'Autonomia"».

**F.**: «Lo dice la Costituzione. Ma i Lep vengono introdotti solo per alcune materie».

**Z.**: «Ma lo ha deciso la commissione, non noi. Cassese ha identificato le materie cosiddette lepizzabili, 14 su 23, 9 non lo sono. Ne prendiamo atto. Questo Paese ha predicato per anni che i Lep erano la soluzione a tutti i mali per garantire a tutti i diritti sociali e i diritti civili. Me lo sono sempre sentito ripetere».

**F.**: «I Lep non possono essere limitati ad alcune materie, riguardano tutti i diritti sociali e civili. È sbagliata la divisione tra materie Lep e non Lep».

**Z.**: «Mi scusi, ma questo andava detto ad alcuni suoi colleghi, non a me. Se Cassese identifica 14 materie, cominciamo da queste. Con la Finanziaria 2023 è stata decisa l'obbligatorietà dell'applicazione dei Lep. Perché nessun governo l'ha fatto prima? Questo lo ha finalmente fatto e allora scatta il nuovo ritornello: eh, ma costa troppo, dove troviamo i soldi? ". Ho capito, ma restiamo al punto cruciale. La nostra preoccupazione sono i diritti sociali e civili? Impegniamoci a fare di tutto per garantirli».

**F.**: «Certo, ma mi preoccupo dei costi perché ora è il momento di pensare a quanto si spende. E un altro aspetto mi sconcerta: il fatto che la legge non preveda momenti di valutazione collettiva, nazionale, dell'attuazione, limitando così notevolmente il ruolo già svalutato del Parlamento".

**Z.**: «Guardi, io credo che quei miei colleghi oggi contrari, quando vedranno la proposta del Veneto, saranno in difficoltà a dire che non la vogliono pure loro».

**F.**: «Il Veneto in passato chiese le 23 materie. Se le chiedessero tutti, che cosa resterebbe allo Stato? ».

**Z.**: «In questa fase non lo stiamo facendo, stiamo cercando in maniera solidale di far partire un discorso virtuoso, dopodiché c'è anche una visione di architettura dello Stato. Riprendo il caso della Sanità: è immorale che ci siano cittadini costretti a farsi la valigia per andare a curarsi fuori regione, però la narrazione non può essere quella di dire che è colpa del Nord».

**F.**: «È colpa dell'inefficienza generale, non del Nord».

**Z.**: «A chi colpevolizza il Nord, ricordo che il Veneto ha 300 milioni di incassi dall'immigrazione sanitaria. Qualcuno dice che ci guadagniamo. Ma attenti, l'immigrazione sanitaria, che facciamo volentieri, sono i casi disperati, perché casi dove la Sanità guadagna, tunnel carpali, appendiciti, ernie, le persone li curano dove abitano. E mi perdoni, non possono lamentarsi le regioni che hanno abdicato a curare i cittadini con il sistema pubblico. Il Veneto ha meno Sanità privata d'Italia, il 10-11%, perché da noi è normale andare a curarsi in un ospedale pubblico. Sa perché? Perché abbiamo chiuso 49 ospedali, è un processo di efficienza, e se non sei clientelare e non guardi al consenso, fai queste cose».

**F.**: «Ritengo che questi non siano motivi sufficienti a smontare la nostra richiesta di fermare la legge».

**Z.**: «Lo spiegherà alla Corte Costituzionale».

**F.** : «Non credo che sosterrò la posizione davanti alla Corte per coerenza, perché ho massimo rispetto per un organo del quale ho fatto parte per 9 anni. Io ritengo che i referendum siano ammissibili, altrimenti non avrei accettato questo incarico, ma non intendo entrare oltre nel merito di questo aspetto».

**Z.**: «C'è un punto decisivo: siamo d'accordo che l'obiettivo è rendere più efficiente questo Paese? ».

**F.**: «Certo, ma la via non può essere quella di allargare la competenza legislativa a tutto quello che chiedono le regioni».

**Z.**: «Guardi, io la vedo un po' da capomastro. Con l'Autonomia diminuisci le catene decisionali in questo Paese, hai quantomeno un interlocutore certo».

**Oltre che per l'Autonomia, anche per il referendum si dice che rischia di spaccare l'Italia. Che cosa risponde, professore?**

**F.**: "È una questione di punti di vista. L'Italia si spacca chiedendo un referendum che cerca di evitare un decentramento legislativo accentuato o piuttosto facendolo in questo modo? La questione è se il decentramento può passare dall'abdicazione dello Stato da tutta una serie di materie e di competenze che ad avviso della Costituzione devono rimanere allo Stato».

**Presidente Zaia, lei come giudica il rischio spaccatura del Paese?**

**Z.**: "Sono stato il primo a dire che l'Italia post referendum non sarebbe più quella di prima. Se passasse, i 2. 328. 000 veneti che votarono per l'Autonomia con qualcuno si arrabbierebbero, si sentirebbero defraudati di un diritto. Quindi è vero che l'Italia uscirebbe spaccata. Vede, l'Italia oggi è a due velocità. Io penso che noi non siamo riusciti a certificare una narrazione, perché se parli con i cittadini contrari all'autonomia ti senti dire che arriva il Nord a rubare i soldi. Ma non c'è nessun trasferimento di risorse. Penso che la comunicazione dei referendari così come la nostra debbano essere responsabili, perché non possiamo mettere italiani contro italiani, deve essere una no fly zone. È come se noi facessimo una campagna contro il Sud, non ha alcun senso».

**F.**: «Sono d'accordo. E sono convinto che purtroppo si sia persa nel Paese la capacità di dialogo e di rispetto reciproco».

**Z.**: «Lo penso anche io».

**Presidente Zaia, ci fa un esempio concreto di che cosa con l'Autonomia potrebbe fare il Veneto su una materia non Lep come il commercio estero e una Lep come l'istruzione?**

**Z.**: «È presto perché non abbiamo ancora aperto il tavolo di trattativa con il governo, quindi ragiono in linea generale. Certo con il commercio estero è falso dire che si creeranno 20 ambasciate. È invece innegabile che rispetto a progetti nazionali omogenei, una regione potrà promuovere le proprie produzioni in maniera più dettagliata. Quanto alla scuola, ricordo che l'autonomia scolastica esiste già, una parte dei programmi è taylor made per ogni regione. Anche qui, nessuno vuole 20 ministeri, ma ci sono problemi diversi. La sfida nazionale per la scuola è la dispersione, però se tu la proponi a Milano, Bologna, Torino, ti dicono che la loro emergenza è la digitalizzazione, la terza lingua straniera. In Veneto abbiamo il problema della formazione professionale, ci servono tecnici. Ecco, potremmo intervenire su questi fronti».

**Siete d'accordo che comunque con questa legge sarà un'Italia diversa?**

**F.**: «Cambia l'assetto costituzionale. Con il premierato, si assiste alla conseguente svalutazione del Presidente della Repubblica; c'è un Parlamento delegittimato dalla riduzione dei componenti. Quindi c'è un rafforzamento del governo cui corrisponde la divisione in un arcipelago del territorio nazionale. Ciò mi preoccupa e cambia la fisionomia del Paese».

**Z.**: «Questa vicenda, comunque si concluderà, ha un effetto positivo. Aver alimentato un dibattito in un'Italia che era narcotizzata e darà una sferzata perché il Paese provi a essere più efficienti». —



LA LEGGE IN PILLOLE

## In gioco 23 materie e le risorse

Fondamento dell'Autonomia differenziata è l'articolo 116, terzo comma della Costituzione così come riformato nel 2001. La norma consente di attribuire "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" alle Regioni a statuto ordinario che ne facciano richiesta, nell'ambito di 23 materie indicate dalla Costituzione.

Che cos'è l'Autonomia differenziata: il riconoscimento, da parte dello Stato, dell'attribuzione a una regione a statuto ordinario di autonomia legislativa sulle materie di competenza concorrente e in tre casi di materie di competenza esclusiva dello Stato. Con le competenze, le regioni possono anche trattenere quote di gettito fiscale.

Le materie comprendono, fra l'altro, i rapporti internazionali e con l'Ue, il commercio estero, la tutela e sicurezza del lavoro, l'istruzione, le professioni, la ricerca scientifica e tecnologica, la salute, lo sport, la protezione civile, il governo del territorio, porti e aeroporti, le grandi reti di trasporto, la comunicazione, l'energia.

Uno dei punti chiave della riforma dell'autonomia riguarda i Livelli essenziali di prestazione (Lep) che in base alla Costituzione devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale prima del trasferimento delle materie, fatta eccezione per nove di esse, che possono essere devolute anche prima.

La legge Calderoli stabilisce che il trasferimento di una o più competenze, su richiesta della Regione interessata, avviene sulla base di un'Intesa con lo Stato che diventa disegno di legge sul quale il Parlamento non avrebbe potestà emendativa ma soltanto di approvarla o meno, a maggioranza assoluta.

## La modifica della legge elettorale in Friuli Venezia Giulia

# Pd contrario al terzo mandato: sufficienti 10 anni di governo

La segretaria regionale dem: ipotesi che non riavvicinano i cittadini ai partiti, i problemi sono altri

Maurizio Cescon

Serviranno lunghe trattative e forse diverse concessioni, da parte del centrodestra, per convincere le forze di opposizione, o almeno parte di esse, a votare l'ok al terzo mandato per il presidente della Regione e quindi evitare un referendum dagli esiti tutt'altro che scontati, se in aula non si dovesse raggiungere il quorum dei due terzi di favorevoli. Perchè al momento, dopo il riavvio della trattativa per la riforma della legge elettorale, non sembra che da Pd e Open Sinistra Fvg tiri buona aria.

Netto e motivato il no della segretaria regionale del Partito democratico Caterina Conti. «Forzare l'autonomia regionale per introdurre il terzo mandato per il presidente della Regione e per gli assessori: è questo il mirabolante disegno della destra al governo per rispondere ai cittadini che chiedono istituzioni più credibili e una politica più attenta alla vita concreta? Il Pd è senza dubbio contrario a queste ipotesi - taglia corto Conti -: dieci anni al governo sono lunghi e sufficienti per cambiare la Regione, se si sa farlo, specie se si dispone di enormi risorse economiche come quelle di cui sta godendo questa Giunta. Inoltre, la legge attuale che garantisce il tetto dei due mandati è pensata per evitare che il potere del presidente di Regione si sedimenti nelle mani di un uomo solo, per evitare così il rischio di rapporti clientelari e un accentramento che contrasta con i principi della democrazia».

La segretaria regionale del Pd Caterina Conti

Conti mette il dito nella piaga di quello che, a suo avviso, è un punto debole del centrodestra, ovvero la scarsità di dirigenti adatti ad amministrare la cosa pubblica. «L'ipotesi dei tre mandati, poi, è la constatazione per il centrodestra di non poter garantire un adeguato ricambio della classe dirigente - aggiunge la segretaria dem -. Non è questa la chiave giusta per avvicinare i cittadini alle istituzioni e spingerli a un impegno pubblico. La presenza slovena va assicurata in Consiglio regionale, ma la logica del seggio garantito fuori dal confronto delle opzioni politiche ha il sapore del recinto etnico. Infine, è scontato il nostro sostegno all'ipotesi di introdurre la doppia preferenza di genere, un principio di civiltà: una proposta più volte presentata dal Pd e bocciata dalla destra».

> Honsell (Open): l'eventuale riforma entri in vigore soltanto dal 2033

«Riteniamo che il terzo mandato per presidente e assessori sia una forzatura - aggiunge ancora Conti - non sia un disegno adeguato per riavvicinare i cittadini alla politica e nemmeno una soluzione a un problema così urgente. Fratelli d'Italia scalpita, tra premierato, autonomia differenziata e legge sulla giustizia c'è uno scambio a livello di maggioranza. Se FdI dovesse aprire al terzo mandato potrebbe essere una contropartita per un'altra regione oppure il sintomo di un'assenza di accordo su un nome condiviso. Fratelli d'Italia sta cercando di pesare di più rispetto alla Lega e ai suoi partner di governo, imponendo uomini e candidature».

Mette paletti all'ipotesi di terzo mandato pure il consigliere regionale di Open Sinistra Fvg Furio Honsell, anche se si dichiara disponibile a discutere nella sostanza di un eventuale provvedimento in questo senso. «Abbiamo appreso dai giornali - scrive l'ex sindaco di Udine in una nota - di un gruppo di lavoro della maggioranza su una riforma elettorale in Friuli Venezia Giulia. Essendo della cosa pubblica che si discute, per evitare ogni forma (incluso ogni sospetto) di conflitto di interesse, prima ancora di discuterne i dettagli, andrebbe subito chiarito dalla maggioranza che questa riforma non entrerebbe in vigore nella prossima tornata elettorale. Una riforma elettorale – prosegue Honsell – può e deve applicarsi solamente a partire dalla tornata successiva alla prossima, cioè a partire dal 2033. Altrimenti, sarebbe troppo umiliante per la politica e imbarazzante per gli elettori veder ragionare alcuni politici regionali su come cercare di mettere in sicurezza il loro immediato futuro a meno di tre anni. Chiarito questo, si possono aprire le discussioni nel merito». —

# RINGRAZIA

tutti gli Imprenditori
che hanno partecipato
al Confapi Party

Associazione Piccole e Medie Industrie
del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
info@confapifvg.it
#ConfapiFVG

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

## L'emergenza alluvione

# Lite nel governo sulle assicurazioni Meloni si tira fuori e stanzia 24 milioni

Musumeci propone l'obbligo di polizze anti-catastrofe
La Lega lo stoppa: «No a obblighi, non siamo Stato etico»

**Stefania Passarella** / BOLOGNA

Da un lato lo scontro tutto interno alla maggioranza sull'assicurazione sulla casa contro le catastrofi, con la Lega che mette il veto su qualsiasi obbligo. Dall'altro le tensioni tra il governo e l'Emilia-Romagna sui soldi stanziati e spesi, inasprito dall'avvicinarsi delle elezioni regionali in programma tra due mesi. Sull'alluvione che ha colpito l'Emilia Romagna e le Marche si ripetono le polemiche e i rimpalli di responsabilità che animano ogni post emergenza italiana. Con la presidente del Consiglio che prova a chiamarsi fuori: «Io preferisco lavorare, le polemiche le lascio ad altri», dice Giorgia Meloni in visita al G7 dell'Agricoltura a Siracusa sottolineando lo stanziamento da parte del Consiglio dei ministri di 24 milioni - 20 per l'Emilia Romagna e 4 per le Marche - per affrontare la prima emergenza. «Abbiamo convocato in tempo reale il Consiglio dei ministri - dice la premier - abbiamo dichiarato lo stato di emergenza, abbiamo fatto uno stanziamento iniziale per le urgenze di 20 milioni e siamo rimasti d'accordo con la Regione che poi valuteremo i danni quando si ha più chiara l'entità di ciò che è accaduto, nelle prime ore diventa un po' difficile».

### Stato d'emergenza dichiarato per Emilia Romagna e Marche La premier: io lavoro

#### LE POLEMICHE

Ma mentre in Emilia-Romagna e Marche si lavora per pulire dal fango case, strade, capannoni e campi, martoriati dal maltempo dei giorni scorsi è nella sua stessa maggioranza che si accendono le polemiche più forti. Con la Lega che prende di mira il ministro della Protezione Civile Nello Musumeci, reo di aver parlato di obbligo di polizze anticatastrofi per le famiglie. Anche se poi, uscendo dal Consiglio dei ministri, ha corretto il tiro: «C'è un confronto aperto, un ragionamento per capire se le compagnie sono disponibili. Noi puntiamo su un partenariato pubblico-privato, poi bisogna decidere se deve essere, come io sostengo almeno nella prima fase, facoltativo». Parole che non bastano a Matteo Salvini. «Lo Stato può dare indicazioni, però non viviamo in uno Stato etico dove lo Stato impone, vieta o obbliga a fare». Rientra, invece, la polemica sulla polizza obbligatoria per le imprese, nata da un emendamento di FdI (ora ritirato) che ne rinviava l'entrata in vigore di un anno, al 31 dicembre 2025. Non ci sarà alcun rinvio, fa sapere il ministero delle Imprese.

### Prodi alleato di Priolo contro il governo: «Da corvi attaccare con l'acqua alta»

L'altra polemica è quella tra il governo e l'Emilia Romagna. Uno scontro che più si avvicinano le elezioni e più è destinato ad acuirsi. Salvini sottolinea che alla Regione «di soldi ne sono stati mandati» e dunque «sarà giusto capire se tutti hanno fatto la loro parte». Parole respinte al mittente dalla presidente facente funzione Irene Priolo che invita il leader della Lega e Musumeci ad «andare a controllare» le spese sostenute dall'Emilia-Romagna per l'emergenza alluvione nel 2023, visto che è tutto «rendicontato al centesimo» e tra l'altro le banche dati sono a disposizione del governo e dei suoi ministeri. E a difendere l'operato della Regione interviene anche Romano Prodi. «Attaccare con l'acqua alla cintola - dice l'ex premier - è da corvi, soprattutto quando si ha completamente torto». Il provvedimento di stato di emergenza deliberato dal governo avrà una durata di 12 mesi. I fondi, 24 milioni in totale, serviranno per far fronte ai primi interventi urgenti come l'assistenza agli sfollati, dimezzati rispetto ai 2.500 di venerdì. Un «punto di partenza», ha sottolineato Priolo. Perché per rimettere a posto mezza Romagna finita sott'acqua ce ne vorranno molti di più. —

ELECTION DAY

### Il 17-18 novembre al voto Umbria e Emilia-Romagna

**L'Umbria ha deciso: le elezioni del nuovo presidente della Giunta e dell'Assemblea legislativa si terranno il 17 e il 18 novembre, stesse date scelte dall'Emilia Romagna. Un mini-election day che però vede esclusa la Liguria - al voto dopo le dimissioni di Giovanni Toti - che non può andare oltre la convocazione delle urne del 27 e 28 ottobre. La data già fissata per la regione di riviera, infatti, non si può toccare in senso dilatorio, perché occorre rispettare il limite dei tre mesi dalle dimissioni dell'ex governatore, così come previsto dalla legge costituzionale (art.5 n.1) del 22 novembre 1999. Ed una legge costituzionale, non si può modificare con un eventuale decreto.**

**Con la decisione dell'Umbria, si completa il quadro delle elezioni regionali che nel solo 2024 ha già visto altre 4 regioni al rinnovo dei suoi quadri: la Sardegna (il 25 febbraio), l'Abruzzo (il 10 marzo), la Basilicata (il 21 e 22 aprile) e il Piemonte (l'8 e 9 giugno). Quattro sfide che hanno fatto registrare un 3 a 1 per il centrodestra che, però, ha perso la Sardegna a vantaggio di Alessandra Todde dei 5 stelle.**



IL VICEPREMIER BOCCIA IL RAPPORTO DRAGHI

# Il nuovo strappo di Salvini «No al debito comune Ue»

**Silvia Gasparetto** / ROMA

Non bastavano gli affondi sull'Ucraina e l'abbraccio con Viktor Orban. Ora è la volta del report di Mario Draghi a ricevere il niet: lo boccia, il leader della Lega Matteo Salvini, perché in un momento in cui l'Italia cresce «più degli altri» gli suona come «vado a sistemare i problemi degli altri». Non proprio un discorso "europeista" mentre si avvicina il delicato passaggio delle audizioni dei nuovi commissari indicati da Ursula von der Leyen, con Raffaele Fitto – commissario italiano ma espressione di quella destra che non ha votato il bis della tedesca – che dovrà dimostrare proprio di avere la patente dell'europeismo per superare l'esame. Senza contare che Palazzo Chigi ha invece accolto con favore il rapporto dell'ex premier, che Giorgia Meloni ha incontrato per oltre un'ora appena tre giorni fa.

Nella nota, soppesata in ogni virgola, diffusa dopo il faccia a faccia, si sottolineava come «il governo» tutto, non la sola premier, avesse trovato «diversi importanti spunti» nel corposo rapporto sulla competitività messo a punto dall'ex banchiere centrale come linea guida per le mosse della nuova Commissione. E si citava tra l'altro come un'ipotesi da «non escludere aprioristicamente» proprio la «possibilità di nuovo debito comune» messa ora all'indice dal vicepremier. Non è un mistero, certo, lo scetticismo leghista sulla ricetta draghiana e sul debito comune, esplicitato anche dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che però, ne faceva più una questione di difficoltà nel mettere d'accordo i 27, messa nero su bianco dal ministro tedesco delle finanze Christian Lindner. Ma è curioso, osservava qualcuno tra gli alleati, vedere Salvini sulla linea su cui storicamente si sono posizionati i cosiddetti Paesi frugali, in gran parte peraltro proprio quei paesi nordici che il leader leghista per altri versi riconosce come molto distanti. —

La rottura dell'argine del fiume Lamone a Bagnacavallo ANSA

LA TRATTATIVA

## L'annuncio di Urso Sono 15 i candidati a comprare l'ex Ilva

**Una rosa di 15 candidati per l'ex Ilva di Taranto. La fase preliminare si è chiusa con «manifestazioni di interesse da parte di 15 attori, alcuni dei quali hanno presentato una manifestazione per l'intero asset produttivo e altri per alcune parti non complete degli asset», ha annunciato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso secondo cui «è stato evitato il collasso». Nella lista, gli ucraini di Metinvest, gli indiani di Vulcan Green Steel, i canadesi di Stelco, i giapponesi di Nippon Steel e l'altro gruppo italiano Arvedi. Il gruppo Marcegaglia sarebbe interessato solo ad «alcuni asset», con un focus sugli stabilimenti del Nord, rinunciando a Taranto.**

LA PERQUISIZIONE

# Carabinieri a casa Boccia Presi pc e occhiali-spia Giallo sulla gravidanza

L'ex il ministro Gennaro Sangiuliano e Maria Rosaria Boccia

**Accelera l'indagine in Procura**
**Agli atti anche la ferita di Sangiuliano alla testa**
**Farebbe scattare l'accusa di lesioni all'ex consulente**

Marco Maffettone / ROMA

Prima l'iscrizione nel registro degli indagati e subito dopo la perquisizione dell'abitazione e il sequestro del telefono cellulare e degli occhiali "spia". Accelera l'indagine della Procura di Roma a carico di Maria Rosaria Boccia dopo la denuncia presentata a suo carico dall'ex ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano. Gli inquirenti hanno delegato per l'attività istruttoria i carabinieri del Nucleo investigativo di Roma che nella tarda mattinata di ieri hanno raggiunto l'abitazione dell'imprenditrice a Pompei. Gli investigatori, su mandato dei pm di piazzale Clodio, hanno acquisito materiale informatico oltre al cellulare di Boccia. In un cassetto all'interno dell'appartamento, inoltre, sono stati trovati anche gli occhiali smart che l'influencer, per sua stessa ammissione, in passato ha utilizzato per effettuare dei video all'interno della Camera dei deputati. Una «attività» che l'è costata una sorta di Daspo dai palazzi della politica romana. I magistrati capitolini dovranno ora analizzare il materiale a disposizione e analizzare quanto presente nel telefono cellulare in uso a Boccia e nel personal computer. Agli atti anche l'episodio della ferita alla testa, che farebbe scattare l'accusa di lesioni, che l'imprenditrice avrebbe causato a Sangiuliano la notte tra il 16 e il 17 luglio scorso al culmine di un diverbio.

## L'ex ministro in un messaggio: «Non mi farei problemi se tu fossi incinta di me»

**LE CHAT DIFFUSE**

Nell'esposto, in base a quanto spiegano dall'entourage dell'ex ministro, non sarebbero state allegate le chat comparse venerdì sul quotidiano La Verità ma sarebbero stati forniti agli inquirenti i molti post pubblicati nelle scorse settimane dall'ex collaboratrice del ministro. Le chat raccontano della conclusione burrascosa della relazione tra i due. «Ho fatto delle cose che non avrei mai fatto», reciterebbe uno dei messaggi di Sangiuliano indirizzati a Boccia. Poi un riferimento a quanto accaduto a luglio: «Sfregiato. Se non fossi stata tu avrei picchiato durissimo». E lei: «Mi hai letteralmente mandato fuori di testa mi hai portato a un punto imbarazzante mi hai fatto diventare una iena». Boccia avrebbe chiesto all'ex ministro di poter controllare il suo cellulare, pena, in caso di rifiuto, l'inoculazione di un trojan. L'imprenditrice inoltre avrebbe proposto a Sangiuliano di firmare un patto di riservatezza secondo cui lui non l'avrebbe più dovuta cercare e lei non avrebbe mai rivelato la loro presunta storia sentimentale. Una richiesta che, però, ha trovato la ferma opposizione dell'ex capo di via del Collegio Romano. Dalle conversazioni emergerebbe anche una presunta gravidanza. Il 2 agosto scorso Sangiuliano digita: «Sono arrivato al punto di non farmi problemi se tu fossi incinta di me, anzi sarei stato felicissimo». Mentre una settimana dopo lei dice: «Sarai libero di viverti questa esperienza come vorrai nel rispetto di tuo figlio». —

DOMANI I DATI SUL PIL

## La manovra entra nel vivo Bonus Natale da 100 euro

ROMA

Cento euro netti in più nelle tredicesime dei lavoratori dipendenti con reddito fino a 28mila euro e almeno un figlio. Il beneficio però non sarà automatico, ma bisognerà farne richiesta. È così che prende forma il Bonus Natale pensato dal governo per dare un sollievo ai redditi più bassi, in attesa delle misure della manovra. I cui contorni inizieranno ad essere più chiari in settimana, con il rush finale sul Piano strutturale di bilancio da inviare a Bruxelles. Al Mef gli occhi sono puntati sull'Istat, che domani diffonderà la revisione generale delle stime annuali che dovrebbe riservare qualche notizia positiva per il Pil. Al momento le certezze della prossima legge di bilancio sono la conferma del taglio del cuneo e la nuova Irpef a tre aliquote. Nel menù ci sono anche anche l'estensione del bonus mamme alle lavoratrici autonome e l'assegno unico, con qualche ritocco.

Sul fronte delle risorse, infine, entra nel vivo la partita del concordato preventivo biennale per gli autonomi, da cui il governo conta di racimolare le risorse necessarie ad estendere la riduzione dell'Irpef anche ai ceti medi, fino a 50-60mila euro. Con l'obiettivo di sensibilizzare i contribuenti su vantaggi e rischi, forfetari e soggetti Isa (sottoposti agli indici sintetici di affidabilità) hanno a disposizione da ieri sui loro cassetti fiscali una nota sintetica dell'Agenzia delle entrate in cui sono spiegati gli effetti dell'adesione. Si ricordano i benefici, come la possibilità di optare per un'imposta sostitutiva e le imposte congelate per due anni. Ma anche il rischio di incorrere nei controlli, per chi non aderisce. —

Regione

## IL WELFARE AZIENDALE DEI DIPENDENTI REGIONALI

### SUSSIDI ASSISTENZIALI

I dipendenti regionali **a tempo indeterminato e determinato** possono chiedere l'assegnazione di un sussidio assistenziale (esteso in alcuni casi a coniuge e figli) per

Interventi odontoiatrici di natura chirurgica, protesi dentarie e trattamenti ortodontici

Protesi acustiche, ortopediche, oculari e dispositivi medici salvavita

Visite specialistiche di natura psicoterapeutica

Occhiali da vista e/o lenti, anche a contatto, e relativi liquidi

Spese mediche e attrezzature sanitarie per patologie correlate a disabilità (non inferiore al 67%)

Assistenza a persona non autosufficiente per grave disabilità (non inferiore al 74%)

Fisioterapia, logopedia, training visivo e altre terapie, incluse le annesse visite specialistiche

Funerali

Terapie per figli con certificati disturbi dell'apprendimento

Scuole dell'infanzia

Attività integrativa scolastica

Soggiorni estivi dei figli

Centri estivi diurni

Iscrizione di figli a corsi di laurea

Fonte: Uil Fpl

# Welfare aziendale più vicino per i dipendenti dei Comuni

## Ok bipartisan del Consiglio Fvg alla proposta di Fdi. Roberti: «Percorso avviato»

Marco Ballico

Meglio lavorare in Regione. Perché si guadagna di più e ci sono pure i benefit. È il pensiero di tanti dipendenti comunali del Friuli Venezia Giulia che il centrodestra, a quanto pare, sembra intenzionato a far rientrare. Con l'appoggio, stavolta, di una parte dell'opposizione. Il tema è quello delle forme di welfare aziendale integrate nel contratto dei soli lavoratori della Regione. Un "pacchetto" consistente di agevolazioni che vanno dai mutui edilizi ai prestiti, dal sostegno per visite specialistiche di natura psicoterapeutica ai sussidi per le protesi dentarie e perfino per i funerali, con benefici estesi in alcuni casi a coniugi e figli, tra borse di studio e aiuti per scuole dell'infanzia, centri estivi e iscrizione all'università.

Un modello per la conciliazione famiglia-lavoro da esportare nei Comuni, ha sollecitato via mozione Claudio Giacomelli, capogruppo di Fratelli d'Italia. Mozione approvata a maggioranza dall'aula giovedì scorso che si inserisce in un percorso già avviato, fa sapere l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti: «Tra le questioni da affrontare nel prossimo contratto del comparto unico, come da indirizzi per la delegazione trattante, c'è l'ampliamento della platea destinataria delle misure di natura sociale e assistenziale per il personale dipendente del pubblico impiego. La mozione è strumento adatto per impegnare la giunta a portare avanti un particolare tipo di indirizzo politico sul tema».

Dopo la pandemia, riassume Giacomelli, «nei settori pubblici vi è stata una grande richiesta di personale, ma molti bandi sono andati deserti o hanno visto pochi partecipanti. Diversi studi hanno poi dimostrato l'importanza della concessione di benefici di natura assistenziale e sociale per i dipendenti. Infine, si parla tanto di comparto unico, ma vi è una differenza tra dipendenti comunali e regionali. Posto che le figure giuridiche, tecniche e contabili sono contese dalle grandi aziende che forniscono misure avanzate di welfare aziendale, il pubblico impiego nei Comuni deve poter competere sul mercato del lavoro». Di qui la mozione "Misure di natura sociale e assistenziale in favore del personale dipendente del pubblico impiego dei Comuni del Fvg", firmata in sede di presentazione anche dai colleghi di gruppo Balloch, Basso, Maurmair e Treleani (e in discussione da tutta la maggioranza) e che prevede pure «di valutare la possibilità normativa e contabile di un aiuto amministrativo o economico per i piccoli Comuni dove l'introduzione del welfare aziendale per i propri dipendenti fosse difficoltosa». Un'iniziativa condivisa anche da Manuela Celotti (Pd) che ha auspicato un confronto con Cal e Anci.

Anci che, con il presidente Dorino Favot, parla di «strada che può rendere più attrattivo il lavoro nei municipi, senza tuttavia trascurare il nodo risorse che non dovrà incidere negativamente sui bilanci comunali». Questione ben chiara a Michele Lampe, segretario regionale della Uil Fpl: «La maggior parte dei Comuni, a partire da Trieste, vorrebbe utilizzare le risorse variabili del fondo salario accessorio, destinato già ai dipendenti per la produttività, riservandone una parte per il welfare e conseguentemente riducendo la parte destinata alla produttività, senza quindi nessun vantaggio economico per l'insieme del personale. Noi invece chiediamo che vengano stanziate risorse aggiuntive a bilancio per il welfare, senza intaccare la produttività, cosa che sembrerebbe voler fare finalmente il Comune di Udine. La buona notizia è che la politica abbia approvato in modo sostanzialmente bipartisan la mozione e che si possa così iniziare un percorso per permettere a tutto il comparto di fruire delle medesime opportunità». Sulla stessa linea di Lampe la collega della Cgil Fp Orietta Olivo, che a sua volta si dice però preoccupata dal tema risorse («Ben venga uno sforzo economico della Regione») ed evidenzia «un limite invalicabile: i sussidi assistenziali non dovranno favorire la sanità privata».

E così Massimo Bevilacqua, delegato confederale Cisl sul comparto unico: «L'estensione dei benefici fa parte delle nostre richieste sul contratto da rinnovare, il 2022-24. Siamo anche convinti che già una norma del 2010 apra al welfare aziendale nei Comuni, dopo di che si tratterà di girare loro i soldi necessari». Soldi che, ricorda Bevilacqua, «sono stanziati dalla stessa Regione per i suoi dipendenti: 1,3 milioni per i sussidi, 800 mila euro per i mutui, 400 mila per le borse di studio dei figli, 350 mila per i prestiti».—



**IN CONSIGLIO REGIONALE**
NELLE FOTO: PIERPAOLO ROBERTI, SOTTO CLAUDIO GIACOMELLI E MANUELA CELOTTI

Il primo firmatario Giacomelli: «Si parla di comparto unico ma c'è differenza fra personale regionale e dei municipi»

La dem Celotti: sì ma serve un confronto con l'Anci e il Cal
I sindacati: «Bene così Non si pesi sulle casse degli enti locali»

DOMANI

### Sanità privata in sciopero Presidio a Trieste

**Dopo quello delle case di riposo Uneba, si ferma il personale della sanità privata. Sono 3 mila in Fvg i lavoratori Aris Aiop chiamati allo sciopero domani. Fp-Cgil, Cisl Fp e Uil-Fpl hanno indetto un presidio a Trieste sotto la sede della giunta dalle 10 alle 10.30. La richiesta è di revocare l'accreditamento alle strutture private che non rinnovano i contratti e non garantiscono salari dignitosi ai dipendenti. «È da mesi che attendiamo l'apertura dei tavoli – spiega la segretaria regionale Fp-Cgil Orietta Olivo –. Aris e Aiop li hanno però negati entrambi, vincolandoli al finanziamento dallo Stato. Una risposta inaccettabile». «Chi "fa salute" deve avere lo stesso trattamento», aggiunge Romina Dazzara (Cisl Fp).** M.B.

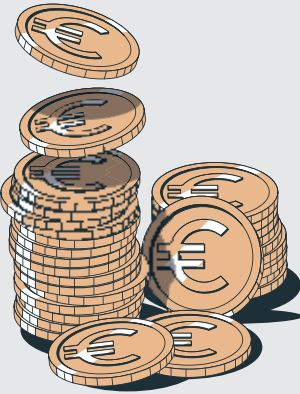
**BORSE DI STUDIO**

I dipendenti regionali **a tempo indeterminato** possono chiedere l'assegnazione di una borsa di studio per i figli per la scuola secondaria, l'università o i diploma Its

**MUTUO EDILIZIO**

I dipendenti regionali **a tempo indeterminato, con almeno due anni di servizio continuativo,** possono chiedere la concessione di un mutuo edilizio per l'acquisto, la costruzione, il riscatto della prima casa, nonché per lavori di miglioramento e per lavori condominiali di straordinaria manutenzione dell'abitazione di proprietà

**PRESTITO**

I dipendenti regionali **a tempo indeterminato, con almeno due anni di servizio continuativo,** possono chiedere la concessione di un prestito a fronte di spese sanitarie, lavori di miglioramento funzionale dell'abitazione di residenza, acquisto di arredi e altre spese

WITHUB

La misura di sostegno confermata anche per l'anno scolastico in corso

# Bonus psicologo per gli studenti in Fvg Richieste di contributo fino al 14 novembre

**L'INIZIATIVA**

«Con il bonus psicologo studenti Fvg vogliamo intervenire precocemente nelle aule, il luogo in cui prende forma il futuro di tanti ragazzi e dell'intero territorio». È il concetto espresso ieri dall'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, annunciando l'uscita dell'avviso che consentirà agli iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado e ai corsi Iefp di accedere al contributo anche per l'anno scolastico in corso.

«Garantire il diritto allo studio – ha spiegato – significa offrire un sistema di istruzione-formazione di qualità e un accesso inclusivo a tutti gli studenti, ma anche assicurare loro il benessere psico-fisico affinché possano sviluppare appieno inclinazioni e potenziale». «Aumentare il tasso di successo degli studenti – ha aggiunto Rosolen – arginando la dispersione scolastica, già bassa in Friuli Venezia Giulia rispetto al dato nazionale, rientra in quella strategia di valorizzazione e accumulazione del capitale umano che la Giunta regionale persegue».

Il bonus psicologo studenti Fvg è un contributo regionale per sostenere le spese di un ciclo completo di cinque sedute individuali di consulenza psicologica con specialisti iscritti all'Ordine degli psicologi del Fvg e finalizzata a prevenire forme di disagio o di malessere psico-fisico. Ammontano a 1,5 milioni le risorse stanziate dall'amministrazione regionale per il triennio 2024-2026. Il bonus per le cinque sedute è di 225 euro e copre il 90% del costo complessivo del ciclo di incontri. A carico della famiglia la quota del 10%, 25 euro, da versare al termine della quinta e ultima seduta al professionista prescelto.

Destinatarie le famiglie residenti in Fvg con studenti iscritti alle secondarie di primo e secondo grado, pubbliche e private, ai corsi di Istruzione e Formazione professionale (Iefp) e a istituzioni scolastiche titolari dell'esame finale per il conseguimento del titolo conclusivo di primo ciclo. La domanda potrà essere presentata solo online tramite il link sul sito dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio (www.ardis.fvg.it.). Il contributo è concesso a seguito di domanda ritenuta ammissibile dall'Ardis e al termine di un colloquio informativo gratuito con uno psicologo dello sportello Ardis. I colloqui si svolgeranno fino al 18 dicembre. La novità è la concessione di un unico contributo per anno solare per un massimo di due volte all'interno dello stesso ciclo di istruzione. Le domande potranno essere presentate fino al 14 novembre. Per informazioni si può scrivere all'indirizzo bonuspsicologostudentifvg@ardis.fvg.it o telefonare allo 0432 245770. La misura della Regione si avvale della stretta collaborazione con Ufficio scolastico regionale, Ardis e Ordine degli psicologi del Fvg.

Gli psicologi accreditati sono 513, le sedi di ricevimento 573 e i comuni coperti 68. In occasione dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono stati organizzati due webinar per presentare il bando alle famiglie e ai dirigenti scolastici, ai collaboratori e agli psicologi dello sportello scolastico. Il primo è previsto per domani alle 17: per partecipare è necessario collegarsi al link pubblicato sul sito dell'Ardis. Il secondo martedì alle 14.30: per partecipare sarà necessario inviare una e-mail all'indirizzo comunicazione@ardis.fvg.it. —

NUOVI RAID

# Israele colpisce ancora il sud del Libano Uccisi altri due comandanti di Hezbollah

L'esercito afferma di aver eliminato 180 obiettivi. Il movimento sciita risponde lanciando una raffica di razzi nel nord

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Le prime avvisaglie su come sarebbe andata la giornata hanno preso corpo fin dalla mattina con l'annuncio delle autorità israeliane della chiusura dello spazio aereo da Hadera verso il nord per le attività dell'Aeronautica militare. Alle 13,48, l'esercito ha annunciato che stava colpendo obiettivi di Hezbollah in Libano. Pochi minuti dopo sono partite decine di razzi - secondo gli amministratori locali più di 90 - contro il nord di Israele. Una parte è stata distrutta, altri sono esplosi colpendo la foresta di Ein Zeitim,

**Hamas denuncia una strage di bambini a seguito dei missili su una scuola a Gaza**

Soccorritori tre le macerie di un palazzo colpito dai missili israeliani a Beirut, in Libano ANSA/AFP

dove è scoppiato un incendio, nell'area di una sinagoga di Safed e una zona aperta a Beit Hillel.

Tsahal (l'esercito) ha dichiarato alla fine di aver colpito 180 obiettivi distruggendo migliaia di lanciatori di razzi in Libano e i caccia sono tornati alla base volando sopra il cielo di Tel Aviv. Ieri mattina, Hamas ha denunciato che Israele ha commesso un «terribile massacro» bombardando la scuola al-Zeitoun, a Gaza City, provocando 21 morti, tra cui ci sarebbero 13 bambini, sei donne, un neonato e almeno 30 feriti.

L'Idf in precedenza aveva reso noto di aver colpito l'ex scuola dove si era appostato un gruppo di terroristi che lanciava razzi.

**L'ATTACCO A RAFAH**

In un'altra operazione nel sud della Striscia, a Rafah, un raid ha eliminato un importante ufficiale dell'intelligence di Yahya Sinwar, Muhammad Mansour. Dopo l'attacco di ieri a Beirut in cui è stato ucciso il capo militare di Hezbollah Ibrahim Aqil, il termometro della tensione tra Israele e il gruppo filoiraniano sembra non potersi abbassare. Ieri, il partito di Dio ha ammesso che nel raid sulla sua roccaforte oltre ad Aqil è stato ucciso un altro comandante di alto rango, Ahmed Wahbi, e altri 14 capi militari. L'Idf ha confermato pubblicando foto e nomi dei membri di Hezbollah morti, sottolineando che Wahbi era il capo dell'unità di addestramento del gruppo terroristico ed ex comandante della Radwan. Ma non è l'unica figura di alto rango uccisa: tra gli altri ci sono i comandanti della Forza d'élite Radwan. Come dire: l'unità di punta di Hasan Nasrallah ha perso tutti i suoi capi. Colpiti per l'imprudenza di riunirsi insieme nel seminterrato di un palazzo residenziale centrato da quattro missili sparati da un F36 e penetrati sottoterra facendo crollare l'intero palazzo, come hanno riferito le autorità libanesi. Aggiungendo che il bilancio delle vittime è salito a 37, mentre 16 sono i dispersi. Dal canto loro gli Stati Uniti, dopo aver dichiarato di non essere stati informati prima del raid su Beirut, ieri sono stati ancora più netti: «Ibrahim Aqil aveva sangue americano sulle mani ed era un terrorista», la sua uccisione è un «bene», ha dichiarato il consigliere per la sicurezza Jake Sullivan durante un briefing. . Tuttavia il funzionario della Casa Bianca è tornato a ribadire che gli Stati Uniti non vogliono un'escalation in Medio Oriente. Hezbollah intanto prova a ricostruire le sue forze nominando due alti ufficiali, Ali Karaki e Talal Hamia, alla guida della divisione operativa del gruppo. —

L'IRAN PROMETTE VENDETTA

## Khamenei incita gli Stati musulmani «Uniamoci contro il regime sionista»

**Con la «sua» milizia Hezbollah decimata dai raid israeliani e dall'esplosione di cercapersone e walkie-talkie in Libano, l'Iran cerca di ostentare sicurezza e promette - ancora una volta - vendetta e la distruzione di Israele. Alla parata che segna l'inizio della Settimana della Difesa Sacra è intervenuta la guida suprema della Repubblica Islamica, ayatollah Ali Khamenei, che ha incitato l'intero mondo musulmano a insorgere contro il «regime sionista». «Se le nazioni islamiche usano il loro potere interiore, il regime sionista verrà rimosso dal posto che occupa nel cuore della comunità islamica», ha affermato. Le sue parole hanno coinciso con la presentazione di due nuove armi: un missile balistico a lungo raggio che usa il carburante liquido, chiamato Jihad, e un nuovo drone, lo Shahed 136-B.**

A NEW YORK

## L'assemblea dell'Onu dominata dai conflitti I leader a confronto

NEW YORK

Le guerre in Ucraina e Medio Oriente dominano l'agenda dei leader in arrivo a New York per la 79esima Assemblea Generale dell'Onu, con Volodymyr Zelensky che presenterà il suo «piano per la vittoria» ai grandi del mondo riuniti per confrontarsi su alcune delle maggiori crisi globali. Presenti anche il premier israeliano Benjamin Netanyahu, che ha deciso di accorciare la visita per seguire gli sviluppi dell'ultima escalation con il Libano e il leader palestinese Abu Mazen, ma non il premier libanese Mikati. «Vediamo divisioni geopolitiche fuori controllo e conflitti incontrollati, non da ultimo in Ucraina, Gaza, Sudan e oltre», è stato il fosco monito del segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres.

L'Assemblea generale dell'Onu

Martedì, Zelensky parlerà a un incontro di alto livello del Consiglio di Sicurezza sull'Ucraina. Sempre per quanto riguarda il dibattito generale la prima giornata, martedì, sarà aperta come da tradizione dal leader brasiliano Luiz Inácio Lula da Silva e poi da Biden, al suo ultimo intervento nel consesso Onu da comandante in capo. Attesa la premier italiana Giorgia Meloni: tra domani e martedì affronterà alcuni temi tra cui la minaccia delle droghe sintetiche, lo sviluppo dell'Intelligenza artificiale, il contrasto all'immigrazione illegale di massa. Tema quest'ultimo che ha ottenuto gli elogi di Elon Musk: «Bravo!», ha commentato il proprietario di X ripostando un video messaggio della premier. E sarà proprio Musk a consegnarle il premio durante la cerimonia per i «Global Citizen Award» dell'Atlantic Council. —

IL PIANO DELL'UCRAINA

## Zelensky insiste per l'uso dei missili a lungo raggio «per sconfiggere Mosca»

ROMA

La «pace giusta», secondo Volodymyr Zelensky, si potrà ottenere a condizione che gli occidentali, Stati Uniti e Gran Bretagna in testa, consentano a Kiev di colpire in territorio russo con i missili a lungo raggio. Questo via libera tuttavia continua a non arrivare, ha ammesso lo stesso leader ucraino, che si appresta a volare a New York per perorare con maggior forza questa causa con i leader alleati e non solo: Zelensky vedrà Joe Biden, Kamala Harris, probabilmente Donald Trump, e avrà a disposizione il palco dell'Assemblea Generale dell'Onu. Il suo orizzonte è una nuova conferenza di pace a novembre, stavolta con Mosca, da cui però è arrivata una doccia fredda: non parteciperà.

Volodymyr Zelensky ANSA

Londra e Washington «hanno paura di un'escalation», ha detto con rammarico Zelensky. Il leader ucraino ci riproverà nei prossimi giorni, soprattutto con gli americani. Joe Biden «può guadagnarsi un posto nella storia «rafforzando l'Ucraina» prima di lasciare l'incarico. L'utilizzo degli Atacms e degli Storm Shadows per colpire in Russia è una parte integrante del «piano per la vittoria» che il presidente ucraino presenterà all'Assemblea generale dell'Onu mercoledì. Finora non sono emersi dettagli, ma da quanto emerge l'iniziativa di Zelensky punta ad ottenere nuove garanzie di sicurezza, più armi e sostegno economico a Kiev. Un piano concreto, al contrario di quello »troppo vago« presentato da Cina e Brasile in primavera, ha stimato il leader ucraino, che considera i due Paesi troppo vicini a Putin. —

La tragedia di Mestre

Giacomo Gobbato e l'arrivo della polizia e dei soccorritori

# Difende una donna da una rapina viene accoltellato e muore a 26 anni

Giacomo Gobbato è intervenuto sentendo le grida di aiuto. Lo strazio dei genitori e del fratello

Marta Artico / MESTRE

Accoltellato a morte per salvare una donna che chiedeva disperatamente aiuto. Il cuore di Giacomo Gobbato, 26 anni e una vita davanti, ha smesso di battere al pronto soccorso dell'ospedale di Mestre diciotto minuti dopo la mezzanotte di sabato, lasciando i genitori, Valentina e Luca, e il fratello, in un dolore muto. È morto per sventare una rapina ai danni di una 50enne colombiana, aggredita da uno scippatore di origine moldava di quaranta – arrestato in flagranza di reato e sul quale ora pende un'accusa di omicidio –. Il malvivente, in stato di alterazione, si era materializzato sul marciapiede di Corso del Popolo all'improvviso strappandole lo zainetto mentre lei era seduta sul portafiori di fronte ad Autocorso, intenta a telefonare al fidanzato. Il resto è cronaca di un dramma, destinato a lasciare un segno.

> Colpito all'addome da uno scippatore che è scappato ha aggredito un'altra persona e poi è stato fermato dai passanti

> L'uomo arrestato è accusato di omicidio Era in visibile stato di alterazione probabilmente a causa di alcol o droga

#### LA CRONACA

Una serata di violenza efferata, che ha tinto di rosso i marciapiedi di Corso del Popolo e spezzato una famiglia che non ha più lacrime per piangere. Erano circa le 23, Giacomo si trovava con l'amico Sebastiano Bergamaschi, entrambi attivisti del Centro sociale Rivolta di Marghera, in compagnia di una ragazza, il trio era appena uscito dal bar Ircando. Una serata in buona compagnia condita da chiacchiere e qualche spuntino, per il 45esimo di un amico del padre, che aveva chiesto al figlio e ai suoi amici di fare un salto, per brindare con lui. I due giovani avevano partecipato alla festa, poi Giacomo aveva salutato il papà, uscito prima di lui dal locale per tornare a casa, a Jesolo. Giunti nei pressi del liceo artistico Guggenheim, i due hanno sentito urla strazianti chiedere aiuto a pochi passi da loro. La donna era a terra, il moldavo la stava picchiando, lei cercava di divincolarsi, la faccia schiacciata sul marciapiede. I giovani non ci hanno pensato troppo, si sono precipitati, d'istinto, a soccorrerla. Ne è nata una colluttazione e proprio in quel momento, il moldavo ha estratto l'arma da taglio, cogliendo alla sporvvista i ragazzi, e ha colpito con un fendente alla gamba Sebastiano, mentre Giacomo è stato raggiunto da un colpo all'addome. Poi il cittadino moldavo è fuggito, lasciandoli in un bagno di sangue.

#### IL DOPPIO ACCOLTELLAMENTO

Giacomo è rimasto a terra, sul marciapiede di fronte al liceo. Immediata la chiamata alla polizia, giunta in poco tempo, e al 118. Il rapinatore si è dato alla fuga, i ragazzi sono stati soccorsi, i medici li hanno stabilizzato il 25enne, ferito lievemente, mentre le condizioni di Gobbato, sono apparse subito disperate, a causa della quantità del sangue perso e degli organi vitali lesionati. È stato caricato in ambulanza, dove i medici hanno tentato di rianimarlo. Nel frattempo è giunto il padre, tornato di corsa indietro da Jesolo, dov'era quasi arrivato. Il figlio era già in ambulanza, il padre ha fatto in tempo a scambiare due parole con un'infermiera, poi ha chiamato la mamma del ragazzo, per spiegarle la situazione. L'ambulanza è partita a sirene spiegate verso l'Angelo, in un disperato tentativo di riportarlo in vita. In Corso del Popolo sono giunti gli amici, le persone che si trovavano alla festa con lui al bar, il titolare del locale, Luca, sotto shock. Nel frattempo il rapinatore si è spostato in via Aleardi, dove ha aggredito un'altra donna, una giapponese, per portarle via cellulare e borsetta bianca. È riuscito a colpirla al volto, sfregiandola lievemente, prima di essere fermato da alcuni cittadini nel frattempo intervenuti e dagli agenti delle volanti della Polizia, che lo stavano inseguendo dopo la prima aggressione. È stato immobilizzato e portato via, e ora dovrà vedersela con l'accusa di omicidio. La donna è riuscita, pure nella concitazione, a strappargli di mano il proprio cellulare, e riprenderselo. All'ospedale sono arrivati i genitori, gli zii, ma anche molti amici di Giacomo, in attesa di sapere le sue condizioni.

#### IL DOLORE AL PRONTO SOCCORSO

Ma con il passare dei minuti, la speranza si è affievolita per poi spegnersi. Dopo poche decine di minuti dall'arrivo in pronto soccorso, i medici hanno dovuto comunicare ai famigliari che il figlio non ce l'aveva fatta. Troppo profonde le ferite. In tanti si sono radunati fuori dall'ospedale, a piangere, increduli, tra lo sconforto generale per una morte difficile da mandare giù. Tra loro Michele Valentini, di Marghera Libera e Pensante. Le indagini sono in corso, ma il quadro appare chiaro. Saranno visionate tutte le telecamere della zona, e sono in corso gli interrogatori ai testimoni. Il cittadino moldavo si trovava in stato di alterazione, forse sotto effetto di alcol o di droghe, o in crisi di astinenza. Sono state effettuate le analisi che diranno di più sulle sue condizioni psicofisiche. La convalida dell'arresto è prevista domani davanti alla pm Federica Baccaglini. La donna aggredita si è recata ieri mattina al pronto soccorso di Mestre per farsi refertare le ferite che, per fortuna, non sono gravi. Senza il gesto di Giacomo, forse la donna non sarebbe tornata a casa. —



IL CASO DI SHIMPEI TOMINAGA A UDINE

## Quel pugno che strappò alla vita l'imprenditore altruista

IL PRECEDENTE

L'accoltellamento che a Mestre ha provocato la morte del ventiseienne Giacomo Gobbato, ricorda l'aggressione subita da Shimpei Tominaga, l'imprenditore giapponese, 56 anni, aggredito in un bar del centro storico di Udine, perché aveva tentato di difendere un giovane che chiedeva aiuto.

La dinamica è più o meno la stessa: Tominaga, residente da tempo nel capoluogo friulano, era in un bar e non era certo sua intenzione andare a inferire con la banda di bulli che quella notte vagava in città. La situazione è precipitata quando nel locale è entrato un giovane chiedendo aiuto a cui l'imprenditore giapponese ha risposto cercando di far ragionare gli altri componenti del gruppo che lo inseguivano. Di fronte a quel gesto di altruismo, però, uno della banda ha reagito colpendo lo al volto con un pugno, scaraventandolo a terra e procurandogli fratture craniche e un arresto cardiaco.

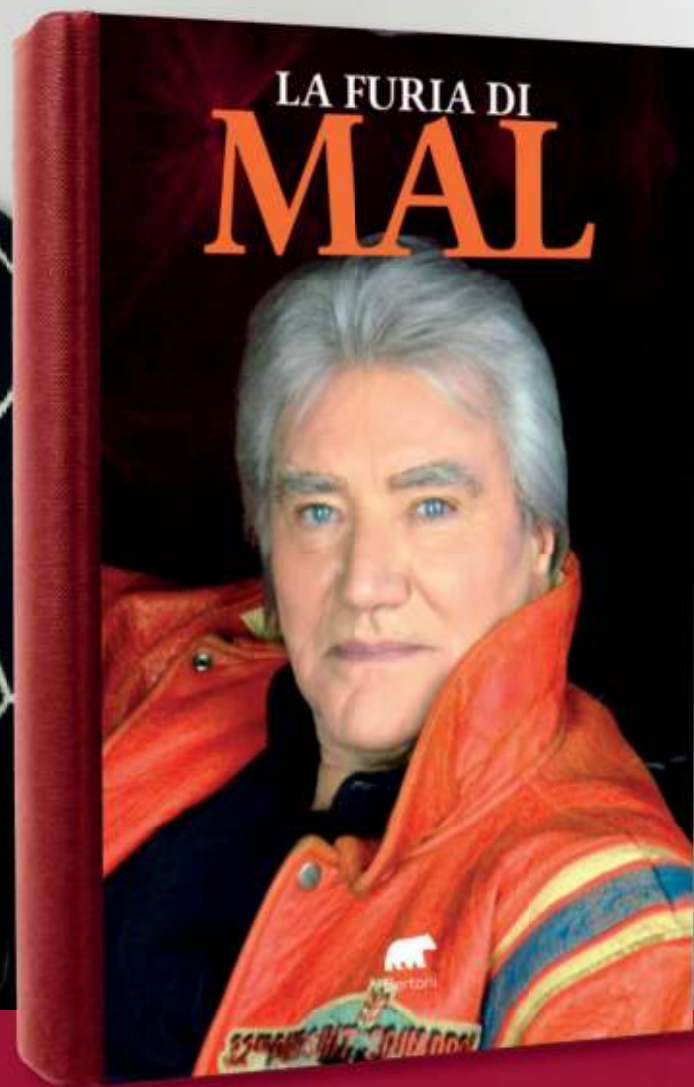
Le condizioni di Tominaga sono apparse subito gravi ai soccorritori: rimasto tra la vita e la morte per alcuni giorni, l'uomo è deceduto lo scorso 25 giugno.

L'indagine è in corso. A sferrare il pugno contro Tominaga è stato uno dei componenti della banda, il veneto Samuele Battistella al quale è stato contestato l'omicidio preterintenzionale. A prescindere da quale sarà la sentenza, la morte dell'imprenditore giapponese ha scosso l'opinione pubblica, destando molto scalpore non solo in città. Da allora l'amministrazione comunale, d'intesa con il prefetto e le forze dell'ordine, ha aumentato i controlli in centro, mentre la gente ancora non riesce ad accettare tanta violenza. —

L'imprenditore giapponese Shimpei Tominaga colpito a morte a Udine

# MAICO INVITA MAL

## Domani lunedì 23 settembre

Udine - Piazza XX Settembre, 24

**Mal presenta il suo libro**

## "La Furia di Mal"

**Studio MAICO Udine**
**dalle 15.00 alle 17.00**

**Mal OMAGGIA di una copia autografata del suo libro tutti gli intervenuti.**

(Fino ad esaurimento scorte)

**Sarà presente nello Studio Maico**
in Piazza XX Settembre, 24 dalle ore 10.00 alle ore 12.00
per **ascoltare** la **"Nuova Tecnologia Maico"**

**Ti aspettiamo presso lo Studio Maico**

## UDINE

Piazza XX Settembre, 24

Tel. **0432 25463**

DAL LUNEDÌ AL SABATO ORE 8.30-12.30 / 14.00-18.00

**www.maicosordita.it**

TRAGEDIA IN PROVINCIA DI VERONA

# Dramma familiare Ha sparato al figlio e poi si è suicidata 15enne in fin di vita

A Vago di Lavagno la donna ha fatto fuoco due volte
Soffriva di problemi psicologici. Il marito era in casa

Michele Galvan / VERONA

Nelle foto è sempre sorridente Alessandra Spiazzi, attorniata dalle amiche del gruppo «Mamme volenterose» nelle tante iniziative sociali, in braccio l'amato cagnolino, un carlino nero. Un'immagine serena, lei mamma di un 15enne di cui andava orgogliosa, che si è infranta l'altro pomeriggio, quando - senza segnali premonitori - ha impugnato una pistola ed ha sparato prima al ragazzo, riducendolo in fin di vita, poi si è puntata l'arma e si è sparata alla testa. Nella villetta di Vago di Lavagno (Vr), due colpi: il primo al figlio, da poco rincasato da scuola, il secondo per farla finita. Questo il quadro delineato al termine delle indagini dei carabinieri, coordinati dalla Procura di Verona. Una vicenda che a lungo è parsa un rebus, sciolto solo il giorno successivo da Procura e Carabinieri. Luciano, 60 anni, il marito di Alessandra e padre del ragazzo, era in casa ma non avrebbe assistito alla sparatoria, nella cucina di casa. È stato sentito come testimone, ed ha contribuito a delineare le possibili cause della tragedia.

#### PROBLEMI

Alessandra non stava bene, da tempo era seguita per i problemi di natura psicologica. Ultimamente, hanno riferito fonti qualificate, non assumeva più i farmaci, e pare avesse saltato gli ultimi appuntamenti con gli specialisti. Un'esplosione di violenza inspiegabile, concordano gli inquirenti e, alla fine, inquadrabile in quel «dramma familiare» del quale gli investigatori aveva parlato l'altro ieri sera a mezzo voce. Determinante è stata poi la prova dello stub, risultata positiva su Alessandra. Nessun altra responsabilità, nessun indagato. «Al momento - ha spiegato il procuratore di Verona, Raffaele Tito - l'ipotesi indiziaria più accreditata è quella del tentato omicidio del ragazzo compiuto dalla madre che poi si è suicidata, la donna da tempo aveva problemi sanitari». Una tragedia che potrebbe non aver visto scritto ancora l'ultimo capitolo: il ragazzo è sempre in condizioni disperate. Troppo grave la ferita alla nuca provocata dal colpo d'arma da fuoco.

L'ingresso della villetta di Vago di Lavagno e, nel riquadro, Alessandra Spiazzi

#### MEDICI

Il bollettino medico emesso ieri dall'ospedale Borgo Trento di Verona, dov'è ricoverato, lascia poco spazio alla speranza: il 15enne «è nel reparto di neurorianimazione diretto dal prof. Leonardo Gottin. Dopo la notte - viene spiegato - le condizioni del paziente permangono gravissime ed è sostenuto farmacologicamente e meccanicamente in tutte le funzioni vitali». Arrivato all'ospedale «in condizioni cliniche già gravissime», era stato immediatamente sottoposto a una terapia di supporto massimale. Alessandra Spiazzi aveva lavorato come centralinista in un call-center, da poco era andata in pensione. Ciò che si coglieva da fuori, così la descrivono amiche e conoscenti, era l'immagine di una donna molto impegnata nel sociale, nelle iniziative dell'associazione «Mamme volenterose di Lavagno», che si occupa di contrasto alla violenza. Sul profilo Facebook del gruppo da ieri compare un cuore rosso, simbolo dell'associazione, sormontato da un fiocco nero. Lo scorso anno Alessandra era stata tra le promotrici di una camminata contro la violenza sulle donne, per il femminicidio della Cecchettin. Adorava il figlio, un adolescente bravo a scuola - liceale - appassionato di sport, presente nelle attività della parrocchia. —

# Tirocini per i volontari della Protezione civile

Riccardi: budget di 300 mila euro. Altri 38 volontari partiti per l'Emilia-Romagna

I volontari della Protezione civile regionale davanti alla sede di Palmanova

PALMANOVA

«Al fine di rendere sempre più professionale il sistema regionale della Protezione civile la Regione sta compiendo un grande sforzo che passa anche per azioni e investimenti volti a promuovere la formazione e la crescita professionale dei tecnici e dei volontari. Per questo si è deciso di proseguire, anche per gli anni 2025 e 2026, con le positive esperienze realizzate attraverso i tirocini extracurriculari che vedono neolaureati compiere esperienze professionalizzanti nei diversi settori della Protezione civile. Inoltre, sono già più di 750 i volontari della Protezione civile che si sono iscritti ai nuovi corsi online sulla sicurezza organizzati dallo Ial Fvg e rivolti ai circa 4 mila operatori volontari». Lo ha spiegato l'assessore regionale di Pc, Riccardo Riccardi, a margine della decisione della Giunta regionale di proseguire con le esperienze del tirocinio extracurriculare rivolto ai neolaureati attraverso i bandi con le Università di Udine e di Trieste. La Regione ha previsto un budget complessivo di 300 mila euro. A breve verrà pubblicato un bando con l'Università di Udine che prevede sette nuovi posti per tirocinanti.

Ieri, dalla sede della Protezione civile regionale di Palmanova, è partita una colonna composta da 38 volontari e tre funzionari con destinazione Cotignola, specializzati in rischio idraulico e attrezzati per il pompaggio dell'acqua e lo sgombero del fango. La permanenza nella zona alluvionata è prevista fino a martedì. È invece rientrato il primo contingente – quattro squadre – inviato nelle zone alluvionate. —

L'OBIETTIVO È RADICARSI SUL TERRITORIO

# Tondo e Manzan con Lupi «Moderati nel centrodestra»

UDINE

«In un sistema sostanzialmente bipolare, il centro moderato non può essere che all'interno della coalizione di centrodestra».

L'ex presidente del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo ha concluso con questa considerazione la riunione di Noi Moderati Fvg tenutasi ieri mattina a Udine alla presenza di numerosi amministratori locali che fanno riferimento al partito di Maurizio Lupi.

Il gruppo costituente di Noi Moderati in Friuli Venezia Giulia

L'incontro si era aperto con una relazione della coordinatrice regionale Giulia Manzan, capogruppo in consiglio comunale a Udine.

«Con le elezioni Europee – ha detto Manzan – e il fallimento di Renzi e Calenda si è di fatto consumata ogni illusione terzopolista. Noi Moderati deve diventare il partito che aggrega i civismi e le autonomie».

«Deve ancora prendere forma l'organizzazione territoriale del partito - aggiungono Tondo e Manzan -, adesso è il momento di fare scouting tra amministratori e consiglieri in tutto il territorio. L'obiettivo è quello di rafforzare il centro nel centrodestra. L'ingresso di Gelmini, Versace e Carfagna in Noi Moderati rafforza questo disegno. Contiamo di presentarci alle prossime sfide elettorali, sia provinciali, sia comunali, sia regionali. È dunque necessario il radicamento sul territorio. L'esperienza di Autonomia responsabile è chiusa, adesso lavoriamo in parallelo a Noi moderati di Lupi». —

IL FESTIVAL

# Ginevra per due giorni si tinge dei colori giallo e blu del Friuli

La delegazione friulana con le istituzioni della città svizzera

GINEVRA

Per due giorni Ginevra si tinge dei colori del Friuli Venezia Giulia. Nella prestigiosa sede della sala comunale di Plainpalais, la Société des associations italiennes de Genève (Saig) e il Fogolâr furlan di Ginevra, in collaborazione con l'Ente Friuli nel mondo e l'Unpli, hanno promosso il "Festival Friuli Venezia Giulia".

«Questo evento, non solo celebra la ricchezza delle nostre tradizioni, ma rappresenta anche un momento importante per rafforzare i legami che uniscono la nostra Regione ai suoi figli sparsi in tutto il mondo. Il Friuli Venezia Giulia è una terra di eccellenze, un crocevia di culture, e un luogo in cui il rispetto per la nostra storia e il nostro territorio si riflette in ogni prodotto che oggi è qui rappresentato. Dal vino alla gastronomia, le nostre produzioni locali raccontano una storia di passione, dedizione e rispetto per le radici», ha detto il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, portando i saluti all'inaugurazione del Festival.

La manifestazione che gode del patrocinio dell'ambasciata d'Italia a Berna, del Consolato generale d'Italia a Ginevra, del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, delle città di Ginevra, Carouge, Vernier, Onex, Chêne-Bourg, raccoglie nei molti stand enogastronomici e turistici, posizionati all'interno della location, alcune delle Pro Loco più rappresentative della regione (Udine, Sauris, Majano, Reana, Nelijske Doline, Moggio Udinese, Pasian di Prato) che sono impegnate ad animare una vera e propria fiera. Tra i protagonisti delle attività, attraverso workshop e performance in lingua friulana, anche l'Arlef, il Teatro stabil furlan e il Gruppo folkloristico danzerini di Lucinico.

«Presentiamo a Ginevra l'immagine del Friuli - ha spiegato Franco Iacop presidente di Ente Friuli nel mondo, presente insieme al consigliere dell'ente Gabrio Piemonte - grazie all'impegno del Fogolâr locale. Si tratta di un momento che sottolinea la disponibilità della città svizzera nell'offrire uno spazio alle comunità degli italiani residenti che consente di valorizzare anche il nostro Friuli, i suoi prodotti, la tradizione e la cultura attraverso la presenza dei friulani che qui sono parte integrante della comunità». La manifestazione vede inoltre la partecipazione istituzionale dei Comuni di Udine, Cividale, Codroipo, Sauris e Gorizia, e il coinvolgimento del Consorzio Montasio, di UniDoc, Città del vino, Italea Fvg e di diversi imprenditori del settore enogastronomico. —

Pellegrini davanti alla statua della Madonna a Medjugorje, sullo sfondo si vede la chiesa di San Giacomo

Le emozioni sul sagrato della chiesa di San Giacomo a pochi giorni dal riconoscimento del Vaticano. «Riflessi sul turismo»

# Il sì al culto e la gioia dei pellegrini «Medjugorje è un luogo di grazia»

IL REPORTAGE

Giovanni Vale / MEDJUGORJE

Italiani, francesi, polacchi, ma anche libanesi, irlandesi e sudamericani. Sul sagrato della chiesa di San Giacomo a Medjugorje i pellegrini vengono da tutto il mondo. Dal 1981, ovvero da quando la Madonna sarebbe apparsa per la prima volta ad un gruppo di sei bambini e adolescenti del luogo, questa località di 2 mila abitanti nel sud della Bosnia-Erzegovina è diventata un luogo di culto internazionale. Da 43 anni, i veggenti annunciano regolarmente nuovi messaggi della Vergine, attirando un numero sempre maggiore di pellegrini. A lungo, però, la popolarità di Medjugorje non ha significato un riconoscimento da parte della Chiesa, fino a questo giovedì 19 settembre, quando il Vaticano ha dato il suo nullaosta ( "nihil obstat") ai pellegrinaggi nel piccolo comune bosniaco.

Nella nota "Regina della Pace", la Santa Sede ha dato il suo via libera ai pellegrinaggi e al culto, dati gli «abbondanti» frutti spirituali maturati negli ultimi quarant'anni. Nessun commento però sui "veggenti" e sulle apparizioni. Per Marthe Quinet, una giovane francese co-fondatrice dell'associazione umanitaria "Notre Dame Mère de la lumière" (Ndml) si tratta nel complesso di un'ottima notizia. «Sono molto contenta perché il "nihil obstat" è il più alto livello di riconoscimento, anche se non c'è ancora un riconoscimento del carattere soprannaturale delle apparizioni», afferma questa fedele originaria della Normandia. «[La Santa Sede] ha attestato che nulla impedisce ad un fedele di venire qui e che questo è un luogo di grazia e ricco di frutti. Il "nihil obstat" è insomma il meglio che potevamo sperare per Medjugorje», prosegue Quinet. Dello stesso avviso anche Nicola (17 anni), un liceale di Verona, venuto in autobus con un gruppo di amici e parenti. «Io riconosco Medjugorje come un luogo di pace e di benessere e anche come un momento per pregare e capire i miei punti deboli. Ora la chiesa ha detto che è un luogo di culto: bene, perché magari molte persone sono in dubbio se venire e questo può aiutarle a decidere a favore di Medjugorje», spiega il ragazzo.

All'indomani della decisione del Vaticano, la parrocchia di Medjugorje ha preferito non rilasciare commenti, ma per chi in città vive di turismo, il "nihil obstat" è un passo importante. E anche se la Santa Sede non ha confermato il carattere soprannaturale delle apparizioni, la soddisfazione in città è evidente. Andrijana ha lavorato per anni come guida con i gruppi di pellegrini italiani, ma dopo il Covid ha trovato lavoro in un grande negozio di souvenir a due passi dalla chiesa di San Giacomo. «La Chiesa è così – afferma Andrijana – forse non prenderà mai quella decisione che noi riteniamo giusta, e che forse condividono anche loro. Tutto deve essere ben verificato, questo è il loro compito e lo fanno con attenzione. Il nostro compito, invece, è quello di continuare sulla nostra strada, e in fin dei conti penso che non ci sia niente di negativo nella decisione del Vaticano». L'unica cosa a cui bisogna fare attenzione, avverte Andrijana, è «il motivo per cui si viene a Medjugorje». «Chi sceglie un circuito turistico rischia di tornare a casa senza un'esperienza spirituale. Bisogna invece seguire l'itinerario religioso, a cominciare dai tre luoghi più importanti: la Chiesa di San Giacomo, il Colle delle Apparizioni e il Križevac, o Monte della Croce». Anno dopo anno, però, l'offerta turistica cresce a Medjugorje e dintorni. Poco fuori città, lo Herceg Etno Selo è un grande complesso turistico e alberghiero aperto nel 2008. Nove clienti su dieci qui sono proprio i pellegrini, che in questo etno–villaggio di sei ettari trovano ristoranti, bar, sale congressi, piscine e persino un anfiteatro per gli spettacoli dal vivo. Il manager del complesso, Branimir Penava, si aspetta grandi cambiamenti dopo la decisione del Vaticano. «Le grandi agenzie specializzate che si occupano di pellegrinaggi e di viaggi organizzati a Lourdes o a Fatima, ora potranno operare anche qui». —





LA CHIESA

## A fine '800

La Chiesa di San Giacomo di Medjugorje fu eretta a fine Ottocento e completata nel 1934. Costruito però su un terreno instabile, l'edificio iniziò a deteriorarsi fin da subito e, dopo la prima Guerra mondiale, cominciò la costruzione di una nuova chiesa che venne inaugurata nel 1969. Nel 1989 è stato costruito un altare esterno con un'area di preghiera che può accogliere fino a 5.000 persone con posti a sedere.

LE APPARIZIONI

## Il Colle

Il Colle delle apparizioni altro non è che la collina detta "Podbrdo" sulla quale nel 1981 sarebbero avvenute le prime apparizioni. Le apparizioni sarebbero poi continuate in questo e anche in altri luoghi. Secondo alcuni calcoli, la Vergine Maria sarebbe apparsa ai "veggenti" più di 40 mila volte a partire appunto dal 1981. Oggi un irto sentiero (parzialmente illuminato di notte) porta alla cima del colle, dove è stata collocata una statua della Madonna.

IL MONTE E LA CROCE

## Il Križevac

Križevac, il cui vero nome è quello di monte Sipovac, è un colle alto circa 500 metri che si trova nei dintorni di Medjugorje, adiacente al Podbrdo. La località deve il suo attuale nome alla croce (križ) costruita nel 1933-1934. Si tratta di una croce monumentale alta 8,5 metri e larga 3,5 metri. In occasione delle principali festività religiose delle processioni, a cui partecipano migliaia di persone, sono organizzate fino alla sommità del Križevac.

Le idee

# SE L'INSICUREZZA DIVENTA NORMALITÀ

FRANCESCO JORI

Guerriglia continua. È solo la punta estrema di un sommerso diffuso, l'uccisione ieri a Mestre del giovane Giacomo Gobbato, e il ferimento di un amico, colpiti nel tentativo di sventare la rapina a una donna. Così come lo è stata nel giugno scorso, a Udine, la tragica fine di Shimpei Tominaga, l'imprenditore giapponese picchiato a morte da un branco per aver difeso un ragazzo ferito. È la nostra vita quotidiana a essere diventata un campo di battaglia ad alto rischio, invaso da una criminalità comune che colpisce senza esclusione di colpi e senza distinzione di sesso né di età. Anche limitandosi ai soli reati denunciati, il dato più recente parla di due milioni e mezzo di episodi in un anno, in rialzo per la prima volta dopo il 2013. E se chiaramente le grandi città sono ai vertici della graduatoria, il virus non risparmia i centri di ogni dimensione, comprese le piccole realtà di periferia.

Di fronte a una simile deriva, risultano stonate le polemiche spicciole di stampo politico che si scatenano un minuto dopo ogni singolo episodio, seguendo uno sterile copione che vede la minoranza di turno attaccare la maggioranza del momento, denunciandone l'incapacità di contrastare il fenomeno. Dai più traumatici a quelli minori, i crimini si ripetono sotto ogni latitudine partitica, coinvolgendo oltretutto l'intero tessuto sociale: immigrati e italiani, benestanti e poveracci, anziani e ragazzini; come segnalano l'estesa presenza di baby-gang, i casi di bullismo, l'intero arco delle violenze specie sulle donne che avvengono in massima parte dentro le famiglie. Né è sufficiente limitarsi alla repressione, pur doverosa: anche perché le forze dell'ordine, polizia e carabinieri, nella stragrande maggioranza delle situazioni fanno il loro dovere pur in carenza di organici.

Tocca alle istituzioni in primis farsi carico del contrasto al crimine, e non certo limitandosi al tanto invocato pattugliamento delle strade. Il cammino che porta alla delinquenza parte troppo spesso da spazi urbani degradati, da carenza di interventi educativi, da vuoti civici in cui mette radici la mala erba del disagio specie giovanile. E anche, in non pochi contesti, da un venir meno di quel principio di legalità che costituisce il presupposto cardine del vivere in comunità: il contagio è facile, se il cattivo esempio viene dall'alto. Ma è anche l'intera società che non può chiamarsi fuori: viviamo in una stagione inquinata da un individualismo esasperato, dalla rottura delle relazioni, da una violenza che si inasprisce ogni giorno di più a cominciare dal linguaggio. I diritti oggettivi diventano pretese personali, all'insegna del "prima io". L'altro, chiunque sia, è visto come un nemico da combattere e abbattere.

Così si alimenta un venefico inquinamento sociale, dando vita a un clima diffuso di insicurezza che ci mette tutti a disagio. Una recente ricerca segnala che oltre quattro italiani su dieci sono spaventati dalla microcriminalità del loro contesto quotidiano: un disturbo che si cura anche e soprattutto recuperando il senso di comunità, basata sull'inclusione. Perché una società che esclude è il brodo di coltura in cui si sviluppano, incontrollati, i germi della delinquenza. È il sonno della ragione, lo sappiamo bene, a produrre mostri. —

Fiori e lettere davanti al locale di Udine dove fu picchiato a morte l'imprenditore Shimpei Tominaga

Le idee

# MEDICI E DOCENTI AGGREDITI E MORTIFICATI

PEPPINO ORTOLEVA

Le aggressioni a medici, infermieri, insegnanti sono generalmente trattate come puri fatti di cronaca. Ma sono anche, soprattutto, un sintomo di qualcosa che ci tocca tutti: la situazione disastrosa in cui versano le istituzioni sanitarie ed educative, tra l'estrema povertà di mezzi e la perdita di autorevolezza.

Si è molto parlato, negli ultimi tempi, degli attacchi fisici al personale medico e ospedaliero: dopo i recenti casi al Policlinico di Foggia, è emerso che in un anno in Italia gli episodi di minacce o veri e propri pestaggi nei confronti di medici, infermieri, altri lavoratori della cura sono calcolabili addirittura in 16 mila.

Nello stesso tempo, si sono registrati ben oltre 100 casi di insegnanti che si sono fatti medicare dopo essere stati aggrediti da genitori o studenti, e i ricorsi alle cure ospedaliere sono solo la punta di un iceberg fatto di un numero molto, molto più alto di minacce, insulti, altri attacchi anche fisici.

Tutto questo è certo indice di un generale degrado di civiltà, ma è conseguenza anche di scelte politiche, che al di là delle comunque gravi responsabilità dell'attuale governo vengono da lontano. È da molti anni, infatti, che l'Italia è agli ultimi posti in Europa per i finanziamenti all'istruzione, e la sanità è stata progressivamente impoverita. È in corso un'azione di vera e propria umiliazione di questi servizi pubblici essenziali, che si manifesta nel decadimento evidente delle strutture, in un precariato diffuso, in stipendi molto al di sotto di quelli delle stesse categorie in altri Paesi. In una società dove il reddito è ormai la principale misura del valore, questo produce scoraggiamento nel personale stesso, e spesso perdita di autorevolezza nei confronti degli utenti. Si aggiunge la crescente burocratizzazione che rallenta i tempi, aumenta ulteriormente l'inefficienza e fa degli strumenti informatici (moduli da riempire, registrazioni da effettuare), non una via per lo sveltimento, bensì un peso ulteriore. Ed è gravissima l'impunità per chi aggredisce: la promozione con 9 in condotta dei due studenti di Rovigo colpevoli di avere sparato con un'arma a pallini a un'insegnante è arrivata, per pochi giorni, sui giornali mentre delle migliaia di altre aggressioni contro personale sanitario e docente non sappiamo in sostanza nulla, né si sono occupati o si occuperanno i giudici. È un incoraggiamento ad agire allo stesso modo, un passo ulteriore verso la sfiducia nelle istituzioni, verso la degenerazione della convivenza civile.

Nel caso della sanità, inoltre, il problema si è aggravato negli ultimi anni anche a seguito del Covid, accompagnato dal coro dissonante e sgangherato dei "pareri" di esperti e dalle campagne no vax che hanno fatto cadere la fiducia nella medicina più di quanto la tempestività ed efficacia dei vaccini abbia contribuito (come avrebbe dovuto) a rafforzarla. Nel caso della scuola, il disordine che accompagna l'avvio di ogni anno scolastico converge con l'ormai diffusa convinzione che «tanto studiare non serve a niente», e con atteggiamenti distratti e troppo indulgenti di tante famiglie, nel fare degli insegnanti per molti genitori più un fastidio che gli erogatori di un servizio essenziale.

Sia per la sanità sia per l'istruzione, tutte le parti politiche si limitano a discorsi generici, oppure ad altrettanto generiche richieste di maggiori investimenti. Occorrerebbero invece progetti seri e approfonditi di riqualificazione e rilancio, ma non se ne vede l'ombra.

—



Le tristemente note immagini dell'aggressione del personale sanitario al policlinico di Foggia

# ECONOMIA

## Industria del mare

LO SCENARIO

GIULIO GARAU

Dopo il boom del post Covid il mercato sta subendo un naturale ritorno su volumi fisiologici
In Italia il settore tocca il massimo storico di 8,33 miliardi con un incremento del 13,6%

# La nautica del Nord Est cresce a doppia cifra ma senza più dati record

Il settore della nautica da diporto in Italia si conferma solido, nel '23 continua la crescita a due cifre del fatturato del comparto industriale che tocca il massimo storico di 8,33 miliardi di euro (1 miliardo in più rispetto al 2022). Un incremento del 13,6%, ma in flessione di fronte al boom del 2022 (+20%) che resterà nella storia come un anno record.

Nessun crollo, ma come confermano le valutazioni di Saverio Cecchi, presidente di Confindustria Nautica, che al Salone di Genova nei giorni scorsi ha presentato la nuova edizione di Nautica in Cifre – Log, l'annuario statistico realizzato dall'Ufficio Studi di Confindustria Nautica, il mercato dopo il boom post-pandemia registra un «naturale ritorno su volumi fisiologici».

### Nel 2023 export oltre i 4 miliardi e ulteriore crescita nel primo quadrimestre 2024

E a ribadirlo, pur con numeri lusinghieri di fatturato e ordini, sono due realtà importanti del Fvg e del Nord Est come il Gruppo Beneteau Italia che controlla il cantiere di Monfalcone e Solaris Yacht con il cantiere ad Aquileia e che controlla un'azienda a Forlì.

Tornando agli ultimi dati economici, nel 2023 l'export di unità da diporto prodotte in Italia, ha superato la soglia dei 4 miliardi crescendo ulteriormente nel primo quadrimestre 2024, raggiungendo un picco di 4,23 miliardi di euro. L'Italia mantiene il primato di principale esportatore al mondo nel settore della cantieristica nautica, rappresentando il 19,3% dell'export mondiale. Si tratta della quota maggiore mai registrata dal nostro Paese Grazie a un tasso di esportazione pari al 90%, la produzione italiana di nuove unità da diporto conferma il proprio primato mondiale nei superyacht con oltre la metà degli ordini globali. Per quanto riguarda l'impatto sul mercato del lavoro, gli addetti effettivi nel 2023 sono saliti a 30.690, con una significativa crescita del 7%. Il contributo del settore della nautica al Pil nazionale è stato superiore ai 7 miliardi di euro nel 2023, con un incremento del 14,2% circa rispetto allo scorso anno.

Questi sono i dati nazionali confermati anche da realtà di rilievo della nautica nel Fvg e nel Nord Est come il Gruppo Beneteau Italia che assieme a Solaris rappresentano la punta di diamante delle realtà cantieristiche che fanno del Fvg (in particolare di Monfalcone) il polo nautico di maggior rilievo in Italia. Beneteau a livello globale vede per il '23 ricavi in forte crescita per i 2 business: 1.465 milioni di euro per la divisione Boat (+17%) e 320 milioni di euro per la divisione Habitat (+24%). Il risultato operativo 2023 è significativamente superiore all'ultima previsione di 210 milioni di euro.

Per quanto riguarda il '24 i risultati finanziari per il primo trimestre, nonostante un calo significativo nei ricavi, si attestano a 229 milioni di euro.

«Il mercato della nautica sta subendo un naturale ritorno su volumi fisiologici che erano stati fortemente alterati dall'accelerazione post Covid-19, momento in cui l'imbarcazione veniva vista come una via di fuga e si richiedeva una disponibilità immediata sul mercato – dichiara Michelangelo Casadei, nuovo General Manager Business Unit Real Estate on the Water –. Il ritorno al mercato reale porta chiaramente ad un aumento della competitività ed è proprio per questo che il Gruppo Beneteau sta investendo fortemente su nuovi modelli per rinnovare ed ampliare l'offerta, e su digitalizzazione e tecnologia per rendere l'esperienza del diporto nautico più sostenibile. La prossima stagione vedrà da parte del cantiere di Monfalcone il lancio del nuovo Prestige m7».

Sulla stessa linea il presidente di Solaris, Federico Gambini. Un gruppo che si avvia per il 2024 con un fatturato di oltre 100 milioni con un centinaio di barche in consegna tra Solaris Yacht e la controllata di Forlì. «Per il gruppo sono i numeri più alti di sempre - commenta il presidente di Solaris - è un anno record per il fatturato. Dopo l'emergenza dovuta all Covid c'è stato un rimbalzo per tutto il settore e per questo ci sono ora questi risultati. Una situazione eccezionale, ma adesso ci aspettiamo un rallentamento fisiologico dopo un periodo straordinario. Anche se i segnali positivi non mancano – conclude Gambini – e li abbiamo colti al salone di Cannes».



Federico Gambini di Solaris Yacht

Un'immagine dei nuovi modelli realizzati nel cantiere Beneteau di Monfalcone Foto Katia Bonaventura

FVG E VENETO

### Circa 30 mila posti barca non tutti attrezzati

**Solo il 30% dei posti barca disponibili in Italia si trova in marine attrezzate e adatte a ospitare yacht e superyacht con servizi tecnici e turistici adeguati all'utenza relativa. La distribuzione indica in Veneto 13.609 posti barca (3.755 in marina) in 60 strutture, mentre in Fvg sono 15.562 (5.464 in marina) divisi in 50 strutture.**



CGIA DI MESTRE

## Patente a crediti per oltre 15 mila in Fvg

MESTRE

Sono oltre 15 mila le imprese friulgiuliane del comparto casa che, dal prossimo 1° ottobre, avranno l'obbligo di richiedere digitalmente all'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) la patente a crediti. Edili, dipintori, piastrellisti ed elettricisti tra gli altri dovranno dunque farsi carico di questo nuovo adempimento per poter continuare a lavorare nei cantieri temporanei e mobili. Lo scrive la Cgia di Mestre che denuncia al contempo come, causa il ritardo nella pubblicazione del decreto attuativo , l'INL non abbia ancora potuto redigere la circolare esplicativa, in assenza della quale, la piattaforma digitale dove le imprese interessate dovranno presentare la domanda non è ancora disponibile.—

PASSAGGIO GENERAZIONALE

# Due dipendenti in campo per il futuro dell'azienda

## Ruffati, fondatore di Mht, ha ceduto i due terzi dell'impresa «L'azienda è come fosse nostra, siamo persone di fiducia»

**Paola Dalle Molle**
SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Mht Srl, impresa attiva nella lavorazione meccanica e per l'assemblaggio di macchine, fondata da Gianfranco Ruffati, compie vent'anni e nell'occasione due terzi della società passano a due giovani dipendenti: Elisa Quattrin, laureata in Economia aziendale a Trieste, in azienda dal 2011, e Luca Morassut, perito meccanico diplomato al Malignani di Udine, che segue produzione, ricerca e sviluppo.

Controcorrente rispetto ad una tendenza che vede le imprese italiane guidate da persone di età avanzata, l'azienda di San Vito al Tagliamento con lungimiranza ha annunciato la decisione nei giorni scorsi, durante la cerimonia del ventennale. All'evento erano presenti il sindaco Alberto Bernava, i vertici del Comet e del consorzio Ponterosso, mentre il presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga, e l'assessore regionale alla Attività produttive, Sergio Emidio Bini, sono intervenuti attraverso un video-messaggio per attestare la loro vicinanza.

Da sinistra, Quattrin, Ruffati e Morassut alla festa per il ventennale

«L'azienda è come fosse nostra – ha commentato la nuova socia, Elisa Quattrin –. Quando Ruffati, un vero visionario, ha fatto considerazioni sul futuro, in noi ha trovato persone di fiducia. Ha così promosso un cambio generazionale fondato non sui geni di famiglia, ma sulle idee di persone che vivono l'azienda come lui e con lui». D'altronde, sono stati loro, con il prezioso supporto del personale intero dell'Mht, a raccogliere la sfida lanciata qualche anno dal titolare: un progetto di crescita che prevedeva l'aumento del margine operativo e il raddoppio del fatturato. Grazie a un metodo organizzato, i due hanno raggiunto pienamente gli obiettivi aziendali. «Allora ci siamo chiesti: "E adesso? Cosa faremo da grandi?"». Per loro ha risposto il presidente, proponendogli quote societarie in eguali parti. A soli 65 anni, nel pieno dell'operatività, Ruffati ha pensato al futuro dell'azienda, puntando sui suoi "cavalli vincenti" e attuando un sereno passaggio generazionale.

Con 13 mila mq di superfici produttive, Meccanica Hi Tech è partner industriale di importanti leader mondiali per la realizzazione meccanica e meccatronica di macchinari per ogni settore manifatturiero ed è tra i leader nella gestione delle lavorazioni meccaniche di precisione: dalla fresatura, alla tornitura e alla rettifica. I 15 dipendenti iniziali sono raddoppiati fino ad arrivare alle 57 unità di oggi, mentre, i 3 milioni di fatturato hanno raggiunto, nel 2023, quota 10 milioni con un parco clienti consolidato e in crescita. Il mercato estero, che interessa il 20% della produzione, risente le conseguenze del complesso momento geopolitico e della crisi economica che coinvolge la Germania. «Per il 2024 – conclude Ruffati – abbiamo preventivato, fin da inizio anno, un possibile calo che si assesterà intorno al 15%. Vediamo però degli spiragli per il 2025 e nel frattempo, abbiamo acquisito nuovi clienti. Un nostro punto di forza è dato dal fatto che interagiamo con diversi settori e questo ci permette di distribuire il rischio e reagire meglio ad eventuali crisi». —



L'allarme lanciato da Fondazione Nord Est

# Emigrazione di giovani Il 51% di chi lascia il Fvg ha una laurea in tasca

**Nicola Brillo** / VENEZIA

Nel 2022 oltre la metà dei giovani che sono partiti dal Friuli-Venezia Giulia aveva il diploma universitario, quasi la metà quelli che hanno lasciato il Veneto per l'estero. Il segnale d'allarme è stato lanciato dallo studio realizzato da Fondazione Nord Est che evidenzia come, con i laureati, ad andarsene sono anche gli investimenti pubblici e delle famiglie compiuti fino alla laurea nelle due regioni: 1,1 miliardi nel solo biennio 2021-2022 (900 milioni dal Veneto, 200 milioni dal Fvg). Il segnale è chiaro: il tessuto produttivo italiano non sa valorizzare i laureati, come accade negli altri Paesi europei avanzati. E il conto si fa più salato se prendiamo in esame il periodo dal 2011 al 2023: 15,7 miliardi nelle due regioni (12,5 dal Veneto e 3,2 dal Fvg). E questi sono gli investimenti del solo sistema scolastico, vengono esclusi dal conteggio infatti i costi sanitari e tutte le altre spese pubbliche. La nuova ondata migratoria dei giovani italiani, iniziata nel 2011, si sta sempre più caratterizzando come uscita di laureati. Se fino al 2018 la loro quota era inferiore al 30%, dal '19 è iniziata a salire superando di slancio il 43% nel '22. L'aumento di laureati che emigrano è stato particolarmente forte a Nord Est: +19,3% la differenza tra 2022 e media 2011-22 in Fvg, +16% in Veneto. «Nella caccia globale ai giovani talenti l'Italia è preda – commentano Lorenzo Di Lenna, ricercatore junior, e Luca Paolazzi, direttore scientifico di Fondazione Nord Est –. Questa scomoda posizione fa rimanere il Paese indietro nella competizione dell'economia della conoscenza. Più in generale, come sottolinea il Rapporto Draghi, la competitività oggi si gioca meno sul costo relativo del lavoro e più sulla conoscenza e le competenze racchiuse nella forza lavoro. L'Italia perde ogni anno una fetta consistente di questa conoscenza e di queste competenze, a beneficio dei Paesi concorrenti che, a cominciare dal sistema imprenditoriale, meglio sanno valorizzare i giovani». —

# UDINE

**E-Mail** cronaca@messaggeroveneto.it
**Udine** Viale Palmanova 290
**Telefono** 0432 - 5271

**Il Sole** Sorge alle 6.53 e tramonta alle 19.07
**La Luna** Sorge alle 21.08 e tramonta alle 13.58
**Il Santo** San Maurizio
**Il Proverbio**
Dûr cun dûr no si fâs mûr.
*(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)*



## La manifestazione

A sinistra, cartelli e allestimenti in vista della corsa di stamani. Al centro, l'affollata partenza della Mini Run /FOTO PETRUSSI

# È il giorno della Maratonina alla partenza oltre 1.100 corridori

### Altri seicento saranno impegnati negli 8,5 chilometri della StraUdine e le iscrizioni sono ancora aperte

Cristian Rigo

Sono più di 1.100 gli iscritti alla 24ª Maratonina Città di Udine che prenderà il via questa mattina alle 9.30 da via della Vittoria. E più di 600 quelli che parteciperanno alla StraUdine, ma le iscrizioni (con 12 euro sono compresi la maglietta e il pettorale) sono ancora aperte: c'è tempo fino a un'ora prima del via fissato alle 10.35 sempre da via della Vittoria nelle casette allestite in centro.

**IL PRESIDENTE**

«Vedere il centro pieno di bambini e famiglie con i cani è stata una grande soddisfazione - assicura il presidente dell'associazione Maratonina udinese, Paolo Bordon - ho visto cinque inglesi corridori amatoriali che hanno scelto Udine per una breve vacanza e una coppia di Milano arrivata in città per il percorso veloce, sono belle storie che ci fanno capire come attorno allo sport c'è un movimento che può dare ritorni importanti. Come iscrizioni siamo tornati ai livelli pre-Covid e anche questo è un dato significativo e molto positivo».

**LE LIMITAZIONI**

Piazza Libertà e via Cavour saranno chiuse a partire dalle 8.30 circa di questa mattina, un'ora prima del via della Maratonina. A ridosso della partenza è previsto lo stop al traffico lungo tutto il percorso di gara. La chiusura alla circolazione scatterà dalle 9.25, poco prima del passaggio del veicolo di "Inizio gara" e si protrarrà fino alla conclusione della StraUdine (8,5 chilometri per correre o camminare): l'orario indicativo per la riapertura è fissato alle 12.15.

**IL PERCORSO**

Il percorso, lungo 21 chilometri e 97 metri come da regolamento, è lo stesso degli ultimi anni. I corridori partiranno da via della Vittoria, attraverseranno piazza I Maggio (in senso nord-sud, costeggiando il colle) e imboccheranno via Treppo, proseguendo per via Caneva, viale Trieste, piazzale D'Annunzio, via Gorghi, via Savorgnana, via Cavour, piazza della Libertà, via Manin. A quel punto ci sarà un secondo passaggio su piazza I Maggio, ma questa volta nella direzione opposta per puntare quindi su piazzale Osoppo, da viale Volontari della Libertà si andrà verso piazzale Chiavris e da lì verso la rotatoria di via Cotonificio. Fra le tappe successive i piazzali XXVI Luglio, Cella, Unità d'Italia, della Repubblica, Oberdan, Del Din. Si arriverà in largo delle Grazie e l'ultimo tratto toccherà ancora piazza I Maggio, piazza Patriarcato e via Piave, per tagliare il traguardo in via Vittorio Veneto.

**GLI ATLETI**

Punta di diamante dell'edizione 2024 della Maratonina sarà il 27enne di Alba Pietro Riva, vicecampione europeo della mezza maratona a Roma 2024 e campione europeo juniores dei 10 mila metri piani a Eskilstuna 2015. Per "spingere" l'atleta piemontese sotto il muro dell'ora ci saranno delle "lepri". Attesa anche per Sara Nestola, nel 2023 argento agli Europei U23 sui 10 mila metri, come Riva allenata dall'olimpionico di Atene Stefano Baldini, che sarà presente al via della mezza udinese.

**I PREMI**

Il premio in memoria di Faustino Anzil verrà assegnato al primo atleta e alla prima atleta del Friuli Venezia Giulia che taglieranno il traguardo alla Maratonina. Per la StraUdine, i premi di Mega Intersport andranno al meno giovane (gift card da100 euro), al più giovane (gift card da 100 euro) e al gruppo più numeroso (gift card di 200 euro); infine, premio Mega Simpatia: una gift card da 70 euro. In tutte le borse che verranno consegnate prima dell'evento ci sarà un flyer con tante sorprese dedicate. Premiazioni a partire dalle 11.45, sotto la Loggia del Lionello. —

PAOLO BORDON
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE MARATONINA UDINESE

«Come numero di partecipanti siamo tornati ai livelli pre-Covid e questo è un dato significativo e molto positivo»

I NUMERI

## I volontari sono più di 300

Il percorso sarà diviso in 7 settori, che saranno monitorati da altrettanti responsabili e da personale volontario addetto alla sorveglianza.

Sulla sicurezza vigileranno gli agenti del Comando di polizia locale vi via Girardini che non aderiranno allo sciopero indetto per oggi, agenti della Polizia, chiamati dal prefetto Domenico Lione proprio per ovviare alla protesta sindacale e ben 300 volontari fra alpini, Protezione civile, Terzo Reggimento Guastatori, volontari dell'Associazione Maratonina udinese e delle associazioni Aquile Bianconere, Maratona Città del Vino, Gruppo Marciatori Udinesi e Radioamatori Italiani (sezione di Udine), sotto il coordinamento della Libertas Grions e Remanzacco.

Lungo l'itinerario di gara saranno posizionate oltre mille transenne, con la collaborazione di Eps Tavagnacco. A tutela della sicurezza delle altre gare saranno garantiti presidi di assistenza sanitaria a cura della Croce Rossa, in collaborazione con il Lions Club Udine Duomo. —



Altre immagini della Mini Run e alcuni scatti della Corsa con il cane e dell'incontro della mattina sotto la Loggia del Lionello

Sul podio i "Fantastici Keep Moving", un gruppo di 25 piccoli atleti
Consegnato un riconoscimento anche a due quattro zampe disabili

# La carica dei 104 alla "Corsa con il cane" Iscrizioni in aumento anche per la Mini Run

Elisa Michellut

Numeri da record, ieri pomeriggio, in piazza Libertà, per i due appuntamenti che hanno aperto il fine settimana dedicato alla Maratonina, la sempre affollatissima Mini Run Conad, corsa non competitiva riservata agli under 13, e la tradizionale "Corsa con il cane Schesir".

Oltre quattrocento i bambini che hanno preso parte alla corsa. Centoquattro, invece, i cani che hanno attraversato correndo, assieme ai loro proprietari, il centro storico della città, vestita a festa per uno degli eventi sportivi più attesi. Per la Minirun sono saliti sul podio i "Fantastici Keep Moving", un gruppo di venticinque piccoli atleti. Secondi i ragazzi dell'Uccellis, ventiquattro, seguiti, al terzo posto, dai Mostri Run e gli Orsacchiotti. Premiato anche il bambino residente nel comune più lontano, Cesare Slavich da Seclì, in provincia di Lecce, in Puglia. Iscrizioni in forte aumento, rispetto agli anni scorsi, anche per la "Corsa con il cane". Per gareggiare non serve essere veri podisti ma è sufficiente essere accompagnati dagli amici a quattro zampe, che, ieri, in centro, erano davvero tanti. Una gara adatta a tutti. Runner e non, adulti e bambini, cani di piccola e grande taglia, meticci o di razza, hanno percorso, tra gli applausi del pubblico, il chilometro di gara tutto d'un fiato. La "Corsa con il cane", da sempre, più che una competizione è una festa che coinvolge partecipanti e pubblico. Tanti i premi messi a disposizione dallo sponsor Schesir. I primi tre cani a tagliare il traguardo sono stati Lana, di Isabella Piussi, in prima posizione, Berta, assieme al proprietario Mauro Macor, e terzo il quattro zampe di Sandra Candelotto. Per tutti la coppa ma soprattutto, l'omaggio più gradito per i quattro zampe, un sacco da dodici chilogrammi di crocchette.

Il premio per il miglior gruppo è andato alla squadra del Crucs, Unità cinofile da soccorso, rappresentata da Patrizia Forgiarini di Nâs par aiar, Flavio Cian per l'Acdc di Visco e Simona Medeot del gruppo associazione culturale sportiva dilettantistica Corpo forestale Fvg Odv. La giuria ha decretato anche il vincitore del premio speciale simpatia, consegnato a Angy e sua madre Mithos, e il premio per il cane che arriva da più lontano, in questo caso da Miami. Un riconoscimento speciale è stato assegnato a Nelson, un bulldog francese di 11 anni, il più fedele alla "Corsa con il cane", che, assieme a Pierfrancesco Zuccato, ha preso parte a tutte le 11 edizioni. Infine, sono stati premiati due quattro zampe che, con grande tenacia, hanno corso nonostante la loro disabilità. Particolarmente partecipato l'incontro, ieri mattina, sotto la Loggia del Lionello, "Sport. Istruzioni per l'uso. Correre, che passione", moderato dal giornalista del Messaggero Veneto Antonio Bacci, con l'ex cestista Renato Villalta, il professor Mauro Ferrari e la campionessa Gabriella Paruzzi. —

**La città che cambia**

I commercianti: sbagliato eliminare i parcheggi senza alternative
L'assessore Marchiol: così miglioriamo la sicurezza e la mobilità

# Garibaldi pedonale volantino di protesta in oltre 50 negozi: «Scelta non condivisa»

Cristian Rigo

Sono più di una cinquantina i negozi del centro, principalmente tra le piazze Garibaldi e XX settembre, che hanno deciso di protestare esponendo sulla vetrina un manifesto molto semplice e altrettanto chiaro: «I commercianti udinesi non condividono le scelte della giunta».

Quali siano le decisioni contestate lo hanno poi chiarito con una nota: «La goccia che ha fatto traboccare il vaso - si legge - è la pedonalizzazione di piazza Garibaldi, attuata senza creare parcheggi alternativi per residenti, commercianti e clienti. Come si può pensare di rendere il centro cittadino accessibile e attraente senza offrire alcuna soluzione concreta per chi deve lavorare e fare acquisti? Questa politica miope sta compromettendo non solo la vitalità economica, ma anche il tessuto sociale già estremamente fragile».

L'assessore Ivano Marchiol

Il negoziante Bledar Zhutay

La preoccupazione è quindi duplice: da un lato i problemi di viabilità causati dalla mancanza di parcheggi alternativi (con la pedonalizzazione, di fatto già iniziata con Friuli Doc e proseguita con gli eventi della settimana europea della mobilità sostenibile in attesa che domani inizio i lavori propedeutici al posizionamento degli arredi mobili temporanei, ne sono stati eliminati 54) e dall'altro i dubbi legati a quello che potrà essere il futuro della piazza «per la quale al momento non c'è un progetto chiaro». Il timore dei commercianti è che la piazza resti vuota.

L'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol però la pensa in un altro modo: «Siamo consapevoli - dice - che i cambiamenti possono creare spesso malumori, ma parliamo della pedonalizzazione di piazza Garibaldi da un anno e mezzo. Proprio per accompagnare il cambiamento abbiamo organizzato diversi incontri pubblici, il primo esattamente un anno fa, il secondo lo scorso mese di marzo. Sono stati fatti anche incontri con le categorie, l'ultimo dei quali a luglio, quando avevamo concordato la realizzazione di una locandina da appendere sui negozi per comunicare il cambiamento ai clienti. Le locandine sono state stampate venerdì scorso e lunedì, primo giorno di pedonalizzazione della piazza, le distribuiremo». Nel manifesto saranno indicati i 5 parcheggi in struttura (le cui disponibilità sono sempre consultabili on line sulla app in park) situati «tra i 3 e i 9 minuti di distanza a piedi da piazza Garibaldi e le 7 linee di bus che fermano proprio sulla piazza». Come dire insomma che i posti auto non mancano.

«L'obiettivo - ribadisce Marchiol - è agevolare l'accesso al centro e la mobilità cittadina con tutti i mezzi, non solo con un unico mezzo. Creare spazi pedonali di qualità contribuisce ad andare con coerenza in questa direzione. Inoltre offriamo sicurezza agli studenti, una necessità che è stata rimarcata anche dagli incontri e dai verbali della Polizia locale».

Bledar Zhutay, referente di un gruppo di commercianti, assicura però che «non c'è alcuna contrarietà ideologica a prescindere alla pedonalizzazione, anzi anche in piazza XX settembre potrebbe essere una buona soluzione a patto di individuare prima alternative alla sosta e progetti per animare gli spazi e renderli attrattivi come per esempio il mercato coperto. Il problema con piazza Garibaldi è che non c'è stata condivisone e nemmeno una comunicazione tempestiva. Le scelte unilaterali dell'amministrazione - conclude -, come la Ztl estesa senza un confronto con chi vive e lavora in città, stanno svuotando le piazze, costringendo i cittadini a fuggire dal centro». —



LA SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ

## Giochi all'aria aperta in piazza Protagonisti anche gli anziani

Udine come una delle oltre 2.000 città che celebra la riflessione sulla condivisione degli spazi urbani. Ieri in piazza Garibaldi, nell'ambito della Settimana europea della mobilità, pensata in chiave udinese dalla Fiab, si sono svolti giochi e attività che hanno coinvolti grandi e piccini. Tra di loro, all'ombra della scuola Manzoni, c'erano anche gli over 60, over 70 e 80 del Salotto d'Argento che, dopo lo sfratto dai locali della struttura Ai Faggi, di proprietà comunale, si sono uniti per sfidarsi a ping pong, felici di stare all'aperto e di poter avere un momento di aggregazione. Un modello di benessere e del fatto che ci si può mantenere in forma a tutte le età. «Lo scopo della settimana europea – sottolinea Giuliana Ganzini, del direttivo Fiab – è compiuto. I volontari soci di Fiab Abicitudine sono felici della prima volta di Udine, ufficialmente iscritta alla piattaforma europea della Mobility week con oltre 2.000 città».

Tra le iniziative in programma per oggi c'è, con partenza alle 8.30 da piazza Garibaldi, una escursione cicloturistica a Villa Pace di Tapogliano, con la visita della storica villa del tardo '600 con guida. La quota di iscrizione è di 15 euro. Rientro in serata. Dettagli organizzativi e percorso pubblicati sul sito www.abicitudine.it. —

Alcuni momenti delle attività svolte ieri mattina in piazza Garibaldi

In alto, due volantini esposti in altrettante vetrine del centro e, qui sopra, piazza Garibaldi che da domani sarà ufficialmente pedonale

L'INTERVENTO

# I risultati e le opere in cantiere del sindaco

Suscita attenzione la critica dell'ex assessore della Giunta Fontanini, Giulia Manzan, dove sostiene che la nuova Amministrazione De Toni «in quasi due anni avrebbe fatto poco (o nulla)». Come coordinatori del Gruppo civico Quadrifoglio presieduto da Alberto Felice De Toni non ci chiediamo quali progettazioni avesse la Giunta Fontanini, ci pare che una risposta chiara sia già stata data dagli elettori. A noi piace invece guardare avanti. Quindi vediamo cosa è stato finora messo in cantiere dall'Amministrazione De Toni e cosa potrà essere fatto, ricordando la direttrice seguita, ovvero un connubio tra la continuità amministrativa, ove necessaria, ed il cambiamento.

È stato approvato il Regolamento dei Consigli di Quartiere partecipati e si stanno svolgendo le diverse assemblee costitutive. Una differenza non di poco conto con il passato perché ora al centro sono le associazioni e il territorio, prima lo erano i partiti. È stato firmato con il Prefetto il Protocollo per la Sicurezza parte-cipata. È in corso la formazione

Alessandro Tesolat

dei cittadini volontari e presto partirà la sperimentazione di questo presidio civico di prossimità in collaborazione con le forze dell'ordine. È in corso di revisione il metodo della raccolta rifiuti in particolare nelle zone ove sorgono grandi condomini. È una situazione difficile che questa Amministrazione ha ereditato dalla precedente, non semplice da risolvere, ma che, come promesso agli elettori, troverà un esito positivo. È stata avviata la Ztl, insieme alla pedonalizzazioni di Piazza Garibaldi, da tempo richiesta soprattutto dalla Scuola Media Manzoni ed è stato avviato il Piano Comunale Parcheggi presentato dalla Giunta nei giorni scorsi.

Tre iniziative che si sposano tra loro per un centro città più attrattivo e vivibile. Tre iniziative che, per avere un senso compiuto, dovranno a loro volta sposarsi con la revisione del sistema di mobilità pubblica urbana, con particolare attenzione alle esigenze della popolazione più anziana e più giovane, ai flussi di traffico e alla mobilità sostenibile. Obiettivo che dovrà senz'altro partire dalla constatazione dello scarsissimo risultato, se non fallimento della linea circolare 14 entrata in funzione tra fine 2022 ed inizio 2023. È in corso un dialogo istituzionale con la Regione per la rigenerazione di Borgo stazione. Parliamo di una questione impegnativa, che richiede tempi lunghi, ma l'obiettivo è importante per tutta la città ed il dialogo tra istituzioni, che in questo caso concordano sulla necessità di avere uno sguardo lungo, è sicuramente la strada giusta.

Innumerevoli sono i progetti avviati ed anche in parte attuati nel settore pure strategico dell'edilizia scolastica e, questione ancora più importante, dei servizi educativi per le nostre ragazze e per i nostri ragazzi e le loro famiglie, come pure l'ampliamento dell'offerta per i nidi (in cui sono anche aumentati i posti a disposizione dell'utenza) e per le scuole dell'infanzia. È in corso un ragionamento, mai fatto nel recente passato, sul recupero del vasto patrimonio edilizio comunale, anche sito nei quartieri ed una riflessione sulla necessità di ampliare l'offerta di edilizia sociale.

Sono trascorsi un anno e cinque mesi dalle elezioni comunali che hanno visto la vittoria del candidato civico Alberto Felice De Toni. È ancora presto per un bilancio significativo, ma abbiamo voluto delineare alcune delle cose fin qui fatte. C'è il tempo per farne molte altre. Un solo rammarico. Ci sarebbe piaciuta, su alcuni punti, una collaborazione e condivisione con l'opposizione. Abbiamo visto che ci sono aperture al dialogo da parte di singoli. Speriamo siano segnali non isolati.

**Maria Piani**
**Alessandro Tesolat**
Coordinatori di Federazione Quadrifoglio

IN PIAZZALE CHIAVRIS

# Undicenne in bici travolto da un camion È grave in ospedale

L'incidente con un mezzo della Net ieri poco prima delle 9 Siciliotti: «Fortuito». Gatta: «In città arterie pericolose»

Le immagini della bicicletta travolta dal camion della Net in piazzale Chiavris e i rilievi dei carabinieri

Alessandro Cesare

È stato agganciato da un camion della nettezza urbana e trascinato per qualche metro. Il fatto è avvenuto ieri mattina in piazzale Chiavris, di fronte al bar Al tram. Da quanto riferito dai carabinieri, giunti sul posto per i rilievi, il ragazzino aveva appena attraversato la strada in prossimità delle strisce pedonali quando nell'intento di imboccare via Forni di Sotto è stato travolto dal camion della Net in manovra. Le sue condizioni sono apparse subito gravi. La Sores ha fatto intervenire un'ambulanza che ha provveduto a trasportare il ragazzino nel vicino ospedale Santa Maria della Misericordia in codice giallo. L'undicenne ha subito un grave trauma a una gamba e ieri è stato sottoposto a una delicata operazione chirurgica. È ricoverato nel reparto di terapia intensiva in prognosi riservata. Non è in pericolo di vita.

L'incidente si è verificato poco prima della 9. Il ragazzino stava compiendo delle commissioni. Come era solito fare per spostarsi ha utilizzato la sua mountain bike. Ora spetterà ai carabinieri ricostruire nei dettagli l'accaduto, valutando se l'incidente sia stato causato da un'imprudenza del giovane o da un'errata valutazione di chi era alla guida del mezzo (un uomo classe 1975).

Appena informato dell'accaduto, il presidente di Net, Claudio Siciliotti, ha affermato: «Tutti i nostri pensieri vanno prima di tutto alla salute del ragazzo il cui pieno ristabilimento è l'obiettivo principale. So che la dinamica dell'incidente, ovviamente del tutto fortuito e involontario, è al vaglio dei carabinieri con l'ausilio dei filmati delle telecamere di sicurezza».

L'incidente ha creato molta apprensione nel quartiere, anche perché la bici, per dare modo ai militari dell'Arma di effettuare i rilievi, è rimasta sotto la ruota del camion per diverse ore.

Sull'accaduto si è voluta esprimere la capogruppo del Misto, Antonella Eloisa Gatta: «Ci sono arterie della città dove il passaggio di biciclette è estremamente pericoloso. Come Costruire Futuro abbiamo sempre segnalato il rischio di chi percorre i due snodi di Chiavris e piazzale Osoppo. Ci battiamo per le strade alternative per le biciclette, strade parallele a prevalenza ciclistica, che si affiancano alle normali arterie a traffico automobilistico».—

INCHIESTA PER TRUFFA E RICICLAGGIO

## Nft e criptovalute sequestro milionario di conti in Lituania

Sequestri che superano il milione di euro, con immobili e conti correnti – dopo le auto di lusso – bloccati in Lituania. E indagini che saranno chiuse a ottobre con due procedimenti distinti: uno per i vertici della società, ovvero i tre fondatori e la prima cerchia di broker, l'altro per le posizioni di secondo piano, i pesci più piccoli nel mare dei promotori. Si chiuderà il mese prossimo dopo oltre due anni l'indagine per truffa e riciclaggio sul maxi buco milionario creato dalla New Financial Technology, la società partita da Silea che ha convinto migliaia di risparmiatori, compresi alcuni friulani, a investire pesantemente in un presunto metodo automatizzato di arbitraggio: compravendita di criptovalute, con la promessa di rendimenti stellari, anche del dieci per cento mensile.

Un banalissimo schema Ponzi, secondo gli investigatori. Ma si è dimostrata complessa oltre i limiti del fattibile la ricerca dei soldi spariti: il primo comandamento, follow the money, si è scontrato con l'impossibilità di seguire il flusso dispersivo delle criptovalute e delle riconversioni in contanti fra Italia, Svezia, Dubai, Lituania. Proprio in Lituania, però, qualcosa gli investigatori sono riusciti a portare a casa: lì sono stati sequestrati conti correnti e immobili intestati a Mauro Rizzato, uno dei tre soci Nft (assieme a Christian Visentin ed Emanuele Giullini). Dopo le auto di lusso sequestrate agli indagati e vendute all'asta lo scorso anno per circa 385 mila euro, dunque, la porzione di tesoretto recuperata supera così il milione di euro di valore.

Poco, per un buco che si ipotizza possa aggirarsi attorno ai duecento milioni, anche se moltissimi dei truffati non hanno presentato denuncia. Un centinaio le querele reali, altrettanti circa gli indagati. Proprio per evitare un calderone unico, gli inquirenti si apprestano a chiudere le indagini con una divisione dei fascicoli: in uno i tre soci al vertice e la prima cerchia di broker, ovvero la decina di procacciatori di clienti nella parte altissima della piramide; nell'altro fascicolo, le decine e decine di promotori di livello più basso. Non dovrebbe incombere il rischio di prescrizione: per la truffa è fissato in sei anni, per l'autoriciclaggio e il riciclaggio rispettivamente in otto e dodici anni. Nessuno degli indagati è stato sottoposto a misure restrittive in Italia: i tre vertici sono all'estero da quando è esploso il caso – Visentin e Giullini a Dubai, Rizzato in Svizzera – mentre per i promotori, che hanno com'è ovvio cessato immediatamente l'attività, non si configuravano rischi di reiterazione del reato né di fuga o inquinamento delle prove.—

## IN BREVE

### Al Città Fiera
### Furto di un paio di scarpe Denunciato un ventenne

**Nella serata di venerdì 20 settembre i carabinieri di Udine sono intervenuti per un furto avvenuto nel negozio Scarpe&Scarpe del centro commerciale Cittá Fiera, a Torreano. Il responsabile del punto vendita ha inseguito il ladro fino all'ingresso del parco del Cormor. Nel frattempo sul posto sono intervenuti i carabinieri del Norm che sono riusciti a bloccare l'uomo, cittadino marocchino del 2004, all'interno dell'area verde. Nei suoi confronti è scattata una denuncia a piede libero. Il valore delle refurtiva è di 75 euro.**

### In borgo stazione
### Gravata da Daspo urbano ma a spasso per Udine

**Non avrebbe dovuto trovarsi a Udine, visto che nei suoi confronti gravava un Daspo urbano. Invece durante un controllo dei carabinieri del Norm in borgo stazione, nella serata di venerdì, una donna italiana residente nel Pordenonese è stata "pizzicata" in città. E non era la prima volta. Solo negli ultimi giorni, in poco più di una settimana, è stata rintracciata quattro volte da carabinieri e polizia. Per tale ragione è stata segnalata all'autorità giudiziaria per la violazione del provvedimento restrittivo.**



COMUNE

## Servizi per gli stranieri Fondi per 370 mila euro

Potenziare la capacità di fornire servizi adeguati ai cittadini di origine straniera presenti nel territorio, cercando di superare le barriere linguistiche e culturali che spesso ostacolano il rapporto tra istituzioni e cittadini.

È quanto si propone il progetto che il Comune di Udine, come ente capofila, ha realizzato in collaborazione con Prefettura e cooperativa sociale Codess, presentandolo al ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per il "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027" (Fami), e ottenendo un finanziamento di oltre 370 mila euro. Il progetto partirà tra fine 2024 e inizio 2025. «Dare la possibilità a tutti di accedere facilmente e utilizzare i servizi comunali è un diritto e una delle basi su cui costruire una comunità realmente aperta», il commento dell'assessora alle Pari opportunità e demografica, Arianna Facchini.—

IL LUTTO

## Amava i fiori e la gente Elvia è morta a 101 anni

Ha festeggiato 101 anni e, tre mesi dopo, si è spento il sorriso di Elvia Martinello, vedova Piccoli. L'ultracentenaria è mancata a casa, tra l'affetto della sua famiglia.

Elvia era nata a Segnacco di Tarcento il 15 giugno 1923, dove ha vissuto la sua infanzia e lavorato alla filanda di Tarcento prima di trasferirsi a Udine, a fine anni Quaranta, con il marito e la figlia Vanda. Qui si è dedicata alla famiglia e al giardinaggio, uno dei suoi hobby preferiti. «È sempre stata una donna amante della compagnia – racconta la figlia – e aiutava sempre la gente. Andava a trovare le amiche e gli amici. In queste ore ho ricevuto tantissime attestazioni di affetto da parte di chi l'ha conosciuta e questo mi ha fatto molto piacere». Sapeva farsi voler bene, Elvia, ancora lucida e attiva, seppur con gli acciacchi dell'età. «Non aveva problemi di salute – riprende Vanda –, fino a quasi 90 anni si spostava in bici. Due mesi fa si era rotta il femore e soffriva a stare ferma». Da qualche anno si era trasferita dalla figlia, dove era coccolata anche dai nipoti. I funerali saranno celebrati martedì, alle 10.30, nella chiesa del Cristo.—

Elvia Martinello

GRADUATION DAY

In alto, il lancio del tocco e, qui sopra, il rettore (primo da sinistra) con docenti e studenti /FOTO PETRUSSI

# Applausi e lacrime per 900 laureati con il lancio del tocco

## In 5 mila ieri allo stadio Friuli-Bluenergy per la cerimonia L'orgoglio del rettore Pinton: «Momento speciale per tutti»

Circa 5 mila persone, di cui circa 900 laureati dell'Università di Udine accompagnati da familiari e amici, un centinaio di docenti e una cinquantina di volontari hanno partecipato al quarto Graduation Day dell'Ateneo friulano. L'evento che festeggia i laureati dell'ultimo anno si è svolto ieri pomeriggio allo stadio Friuli–Bluenergy Stadium.

Dopo i saluti del direttore amministrativo dell'Udinese, Alberto Rigotto, ad accogliere i laureati sono stati il rettore Roberto Pinton con il prorettore Andrea Cafarelli e il delegato per la didattica Agostino Dovier. Ad affiancarli, di volta in volta, sono stati i direttori degli otto dipartimenti dell'Ateneo e i coordinatori dei corsi di studio coinvolti.

Riscaldati dal sole e dall'entusiasmo dei parenti e degli amici sugli spalti, i laureati, partendo dalla curva nord, hanno sfilato a bordo campo per andare a ricevere, sotto la tribuna centrale, le pergamene e i riconoscimenti. Al termine della cerimonia il tradizionale e coreografico lancio del tocco da parte del rettore, dei docenti e dei laureati del sistema premiale.

Sorrisi di gioia al Graduation day

Una giornata significativa, quella celebrata ieri, che segna la chiusura del percorso di studi e festeggia il conseguimento del titolo dei laureati tra ottobre 2023 e luglio 2024 e i migliori laureati con il sistema premiale.

«Il Graduation day – ha detto il rettore Roberto Pinton – è un momento speciale per tutta la comunità dell'Ateneo in cui mettiamo al centro i nostri laureati per festeggiarli e augurare loro un futuro ricco di soddisfazioni e di felicità. Siamo orgogliosi dei nostri studenti e laureati e cerchiamo sempre di trasmettere loro questo sentimento. A maggior ragione – ha concluso – in un'occasione unica come questa, in un contesto maestoso come lo stadio dell'Udinese, che ringraziamo per la consueta splendida ospitalità». —

INCONTRO AL TEATRO SAN GIORGIO

# Sguardo su Israele e sui bambini da salvare

Manuela Dviri

"Sguardo su Israele: sfide e speranze. Il progetto saving children" è il titolo dell'incontro in programma domani, alle 18.30, al teatro San Giorgio, in via Quintino Sella 4. L'evento è organizzato dalla Fondazione Riformismo Fvg.

Due, entrambi giornalisti, gli ospiti invitati a intervenire sul tema della serata: Manuela Dviri, scrittrice, blogger e giornalista, appunto, italiana naturalizzata israeliana, e Paolo Mosanghini, vicedirettore Nem con delega al Messaggero Veneto. L'incontro sarà introdotto da Salvatore Campo, del comitato scientifico della Fondazione Riformismo Fvg, e sarà aperto dai saluti del sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, e dell'assessore regionale alle Autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e immigrazione, Pierpaolo Roberti. —

# In ospedale la panchina viola

Un'altra panchina del colore simbolo dell'Alzheimer è stata inaugurata, ieri, nel giardino d'ingresso del padiglione 4 della Neurologia dell'ospedale Santa Maria della Misericordia.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 21/9/2024

| Ruota | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 40 | 7 | 28 | 23 | 22 |
| CAGLIARI | 68 | 16 | 42 | 76 | 87 |
| FIRENZE | 11 | 31 | 19 | 67 | 25 |
| GENOVA | 20 | 80 | 84 | 59 | 45 |
| MILANO | 63 | 71 | 19 | 46 | 79 |
| NAPOLI | 2 | 86 | 22 | 33 | 44 |
| PALERMO | 44 | 26 | 16 | 3 | 43 |
| ROMA | 47 | 55 | 79 | 6 | 32 |
| TORINO | 35 | 26 | 30 | 12 | 23 |
| VENEZIA | 9 | 57 | 33 | 21 | 6 |
| NAZIONALE | 14 | 27 | 8 | 10 | 88 |

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 2 | 7 | 9 | 11 | 16 |
| 20 | 26 | 28 | 31 | 35 |
| 40 | 44 | 47 | 55 | 57 |
| 63 | 68 | 71 | 80 | 86 |

Numero Oro 40 — Doppio Oro 40-7

SuperEnalotto

8-33-35-39-78-83

Jolly 52 — Superstar 72

JACKPOT 79.500.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Agli 8 | 5 | 24.313,39 € |
| Ai 665 | 4 | 297,50 € |
| Ai 21.843 | 3 | 27,29 € |
| Ai 336.095 | 2 | 5,51 € |

QUOTE SUPERSTAR

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Nessun | 5 | - € |
| Ai 4 | 4 | 29.750,000 € |
| Ai 78 | 3 | 2.729,00 € |
| Ai 1.556 | 2 | 100,00 € |
| Ai 10.219 | 1 | 10,00 € |
| Ai 23.758 | 0 | 5,00 € |

LE FARMACIE

UDINE

**Turno notturno**
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
**Del Monte**
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
**Apertura diurna con orario continuato** (8:30 / 19.30)
**Alla Salute**
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
**Asquini**
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600
**Pelizzo**
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

PROVINCIA

**Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)**
**FAGAGNA**
**All'Angelo**
Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138
**MANZANO**
**Brusutti**
Via Foschiani, 21 Tel. 0432740032
**RESIA**
**Comunale**
Via Roma, 1 Tel. 043353004
**LIGNANO SABBIADORO**
**Comunale**
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
**TAVAGNACCO**
**Comunale Feletto Umberto**
Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929
**LUSEVERA**
**Coradazzi**
Frazione Vedronza, 26 Tel. 0432787078
**SAN LEONARDO**
**D'Alessandro**
Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008
**VILLA SANTINA**
**De Prato**
Via Cesare Battisti, 5 Tel. 043374143
**PALMANOVA**
**Facini**
Borgo Cividale, 20 Tel. 0432928292
**CIVIDALE DEL FRIULI**
**Fontana**
Viale Trieste, 3 Tel. 0432731163
**RONCHIS**
**Godeas**
Piazza Libertà, 12 Tel. 043156012
**MALBORGHETTO VALBRUNA**
**Guarasci**
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
**CERVIGNANO DEL FRIULI**
**Lovisoni**
Piazza Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163
**MARANO LAGUNARE**
**Persolja**
Piazza Risanamento, 1 Tel. 043167006
**PAULARO**
**Romano**
Piazza Bernardino Nascimbeni, 14/A Tel. 043370018
**PASIAN DI PRATO**
**San Giacomo**
Piazza Giacomo Matteotti, 5 Tel. 0432699783
**MORTEGLIANO**
**San Paolo**
Piazza San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945
**BERTIOLO**
**Tilatti**
Via Virco, 14 Tel. 0432917012
**TOLMEZZO**
**Tosoni**
Piazza Garibaldi, 20 Tel. 04332128
**CASSACCO**
**Zappetti**
Piazza Noacco, 16/11 Tel. 0432880787

TARVISIO

# Diritti di servitù a rischio Le vicinie vanno dal prefetto

## A preoccupare è la gestione della Foresta da parte dei carabinieri forestali Il presidente Lattisi: «Vogliono farci pagare per una concessione secolare»

**Alessandro Cesare** / TARVISIO

Tra i due litiganti prova a mettere pace il prefetto. Ultimamente in Valcanale, da San Lepoldo a Coccau, si è creata una certa tensione tra gli aventi diritto di servitù di legnatico e chi è chiamato ad amministrare il patrimonio boschivo statale, proprietà del Fec, il Fondo edifici di culto, e cioè i carabinieri forestali del reparto Biodiversità. I primi, un migliaio di famiglie in tutto residenti nei comuni di Tarvisio, Malborghetto-Valbruna e Pontebba, che da oltre un secolo godono dei benefici introdotti da Maria Teresa d'Austria con l'obiettivo di arrestare, già all'epoca, lo spopolamento della montagna, temono che la rigidità nella gestione del patrimonio mostrata da chi è al comando dei carabinieri forestali, il tenente colonnello Cristiano Manni, possa mettere a rischio la sopravvivenza dei diritti di servitù. I rapporti si sono a tal punto logorati da costringere il prefetto a intervenire. «La faccenda è complicata – ammette Domenico Lione –. Parliamo di una delle foreste più estese d'Italia che deve fare i conti con le esigenze per il suo mantenimento e con i diritti centenari delle popolazioni locali. Il tutto nel rispetto delle esigenze normative e di gestione dei patrimoni boschivi». In particolare, a destare apprensione tra gli aventi diritto, è la recente applicazione della legge regionale del 2012 sulla pianificazione forestale che introduce l'obbligo di presentare un progetto di taglio. «Gli aventi diritto non sono disposti a sostenere spese aggiuntive per godere di un loro diritto, che tra l'altro in questi anni ha contribuito a mantenere in ordine e in salute la foresta stessa, eliminando, ad esempio, il legname attaccato dal bostrico – è il commento di Maurizio Lattisi, presidente del Consorzio viciniale di Camporosso che rappresenta le 12 vicinie della valle –. Nel corso della riunione il prefetto, che ringraziamo per la disponibilità, ha dato tempo fino al 31 ottobre a Regione e reparto Biodiversità per definire l'applicazione della legge. Se il risultato non dovesse soddisfarci siamo pronti a scendere in piazza». Da parte sua il prefetto Lione è intenzionato a trovare una soluzione condivisa: «Se è vero che la gestione formale della foresta è in capo ai carabinieri forestali, il bene deve continuare a essere patrimonio di tutti, essendo la sua buona salute interesse dell'intera comunità».

La foresta di Tarvisio

Durante l'incontro in prefettura non si è fatto cenno, invece, ai cartelli apparsi attorno alla chiesetta di Santa Dorotea, a Camporosso. Cartelli con un divieto di accesso in prossimità della caserma dei carabinieri forestali, rimasti affissi solo per un paio di giorni, dopo le proteste di residenti e della stessa vicinia. Un ulteriore motivo di tensione tra popolazione locale e carabinieri forestali che si è aggiunto ai molti fronti aperti tra strada del Lussari dal versante di Valbruna e sponde del lago del Predil. —

OVARO

# Calciatore si sente male durante una partita L'elicottero in campo

L'intervento dell'elicottero nel campo di gioco di Ovaro

OVARO

Si sente male durante una partita di calcio e l'elicottero del 118 atterra sul campo per verificare le condizioni del giocatore e portarlo all'ospedale. È successo ieri pomeriggio, a Ovaro, nel corso della partita del Campionato Carnico tra Ovarese e Cavazzo Carnico.

A metà del primo tempo il difensore del Cavazzo, Yuri Miolo, 32 anni, di Buja, in seguito a uno scontro fortuito con un avversario aveva preso un colpo tra collo e testa. Il gioco si era fermato alcuni minuti per effettuare gli accertamenti sanitari necessari e il giocatore aveva ultimato il tempo in campo.

Nella ripresa, però, il difensore si era fermato, lamentando un aumento del dolore al capo. I dirigenti del Cavazzo, a quel punto, hanno chiamato il 112 e, sul posto, è arrivata l'ambulanza da Sappada. Il personale sanitario ha ritenuto opportuno richiedere l'intervento dell'elisoccorso. L'elicottero è atterrato in campo: il 32enne è stato portato a Udine dove è stato sottoposto a tutti gli accertamenti del caso. —



OVARO

# Doposcuola Studi-Ludi Torna il servizio per i bambini

OVARO

Dopo il successo dello scorso anno scolastico torna anche per il 2024/2025 a Ovaro il doposcuola Studi-Ludi. Il Comune di Ovaro, con il sostegno e il contributo di Fondazione Friuli, ripropone il servizio alle famiglie interessate anche per l'anno scolastico in partenza, andando verso un consolidamento dell'offerta. Nel 2023/2024 la proposta, per la prima volta sostenuta da Fondazione Friuli, è stata rivolta ai bambini della scuola primaria di Ovaro e ha visto la partecipazione di 20 iscritti il lunedì e 18 il mercoledì: cioè un terzo degli alunni. Una prima edizione sperimentale si era svolta nell'anno scolastico 2022/2023, coperta da fondi Aree Interne. «Il servizio – illustra l'assessore all'Istruzione Agata Gridel – riguarda due delle tre giornate che non prevedono rientro scolastico, scelta negoziata con il corpo docente della scuola primaria. Prevedendo attività di aiuto compiti e supporto allo studio, sostiene le famiglie che possono così vivere il tempo della relazione genitori-figli con più serenità. Inoltre, con proposte ludiche e laboratoriali rivolte al gruppo intero, stimola il rapporto virtuoso tra nucleo familiare-comunità-territorio, che così tanto ha significato per il benessere e il radicamento rispetto al contesto di nascita».

Alcuni bambini che usufruiscono del servizio a Ovaro

Le attività si caratterizzano per alta qualità educativa e per orientamento al contesto di appartenenza degli studenti, il territorio montano, grazie alla presenza di educatori competenti e il coinvolgimento di associazioni locali ed esperti esterni. Viene così prestata attenzione al bisogno dei bambini di stare assieme in attività non meramente scolastiche. Il doposcuola si svolge nei locali comunali del Centro di aggregazione giovanile di Ovaro, che vengono raggiunti a piedi dai bambini accompagnati dagli educatori. I locali sono spaziosi e c'è un'ampia area aperta ma coperta (Piattaforma) e i campetti di basket e tennis. Dal Centro, seguendo strade poco trafficate, si raggiungere rapidamente aree verdi piacevoli e non pericolose che vengono sfruttate per passeggiate e altre attività all'aperto. Il Comune offre la possibilità agli iscritti di fruire del servizio mensa e del servizio scuolabus. Alle famiglie viene chiesto di compartecipare ai costi, attraverso una retta annuale forfettaria: la spesa rientra comunque nei benefit rendicontabili con Carta famiglia e Dote famiglia Fvg. —

T.A.

L'EVENTO

Il corteo che ha sfilato per il raduno del Battaglione alpini Tolmezzo, sotto a destra Paola Del Din accolta da Ivo Del Negro, dal colonnello Lorenzo Rivi comandante dell'8^ Reggimento alpini e dal colonnello Luigi Teot

# L'omaggio alle penne nere «Venzone è città alpina»

## In centinaia per partecipare al quinto raduno del Battaglione Tolmezzo Il corteo ha sfilato in centro. In duomo anche la Medaglia d'oro Paola Del Din

**Alessandra Ceschia** / VENZONE

«Venzone è città alpina». Così il sindaco Mauro Valent ha salutato le centinaia di penne nere che si sono riunite ieri in piazza Erlangerper per assistere alla cerimonia di alzabandiera che ha dato il via al quinto raduno del Battaglione alpini Tolmezzo, salutato da una quindicina di vessilli esbiti con orgoglio sin dal primo mattino. È stato Ivo Del Negro, presidente della Sezione di Gemona, a prendere la parola per ringraziare i presenti, Francesco Botteon presidente della sezione di Conegliano, il colonnello Lorenzo Rivi comandante dell'Ottavo Reggimento alpini e la popolazione intervenuta numerosa per partecipare all'iniziativa che ha preso vita con il passaggio del corteo che si è snodato per le vie del centro storico preceduto dai componenti del Complesso bandistico venzonese diretto dal maestro Alberto Zamolo.

Suggestivo il passaggio della grande bandiera sorretta dagli alpini che hanno prestato servizio nella 72° compagnia del battaglione Tolmezzo e poi, il serpentone di penne nere preceduto dal sindaco di Venzone Valent, dal vicesindaco di Trasaghis Paolo De Cecco, l'assessore del Comune di Gemona Valentina Contessi, quindi il comandante della Polfer di Gemona ispettore Giovanni Ciprian e il comandante della stazione dei carabinieri di Venzone, luogotenente Eric Sappada. Un corteo, salutato dalla popolazione, che ha attraversato le vie di Venzone colorate dal tricolore sostando davanti al duomo e poi in via Degli alpini per fermarsi al monumento che ricorda il Cantiere lavoro in cui, dopo il terremoto del 6 maggio 1976, operarono le sezioni Ana di Bergamo, Brescia, Salò e Valle Camonica. Oltre 15 mila alpini giunsero per aiutare i fratelli friulani, come ha ricordato il generale Nereo Giantin. Poi le penne nere hanno ripreso il loro cammino per raggiungere palazzo Orgnani Martina e partecipare all'inaugurazione della mostra dedicata al capitano Pietro Maset, Medaglia d'oro al valor militare, quella che lo racconta è un'esposizione che raccoglie cimeli, fotografie e ricordi del capitano Maset, ex comandante della prima divisione Osoppo nato a Scomigo di Conegliano il 12 marzo 1911. È stato Ivo del Negro a presentare l'iniziativa dando la parola ai curatori, il colonnello Luigi Teot e il presidente del museo degli alpini di Conegliano Aldo Vidotto. Nel pomeriggio in duomo la sua figura è stata tratteggiata dal colonnello Teot e il vicepresidente dell'associazione partigiani Osoppo Roberto Tirelli. Ospite d'eccezione la Medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din. —

L'inaugurazione della mostra dedicata a Maset

IL PROGRAMMA

### Oggi la conclusione Il ministro Ciriani sarà alla sfilata

**Oggi il ritrovo è per le 9.30 sul piazzale del ristorante "Da Michele sulla Pontebbana da dove un'ora più tardi partirà lo sfilamento per blocchi di compagnia fino alla caserma Feruglio dove ci sarà lo schieramento. Seguirà la cerimonia dell'alzabandiera, la deposizione della corona al monumento ai caduti del "Tolmezzo" con la benedizione e l'intitolazione del piazzale Adunata alla Medaglia d'oro al valor militare Pietro Maset con lo scoprimento del cippo e del pannello storico commemorativo. Alle 11.45 è previsto lo sfilamento per blocchi fino al centro storico di Venzone. La manifestazione si concluderà in piazza Municipio alle 12.30. Alla sfilata sarà presente anche il ministro ai Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani che ha annunciato la partecipazione alla manifestazione.**

SAN DANIELE

# Il Manzini si espande Pronte le nuove aule per ottanta studenti Domani il trasloco

Ricavati cinque locali al primo piano del Giardino d'infanzia
Ristrutturato anche un ex ripostiglio per ottenere spazio

I nuovi spazi ricavati al Manzini nella struttura che in precedenza era usata come ripostiglio

**Lucia Aviani** / SAN DANIELE

La corsa contro il tempo per adeguare gli spazi dell'Isis Manzini di San Daniele all'impennata di iscritti (ben 160, i nuovi ingressi) è andata a buon fine: entro l'avvio delle lezioni – partite prima per le "matricole", il giorno successivo per tutti gli altri studenti – si è riusciti a convertire in sede scolastica sia il piano superiore dell'edificio in cui si trova l'asilo nido Giardino d'infanzia, sia una struttura esterna al Manzini che finora veniva utilizzata come deposito.

L'ingresso degli allievi nel plesso del Giardino d'infanzia avverrà domani, lunedì: complice il fatto che le classi quinte degli indirizzi Cat (Costruzione ambiente e territorio) e Afm (Amministrazione finanza e marketing) erano impegnate, nei giorni scorsi, in una trasferta a Dublino per svolgere un progetto di alternanza scuola lavoro, finanziato tramite fondi europei, si è deciso di sfruttare inizialmente le aule rimaste libere per la loro assenza, in modo tale da poter completare con gli ultimi dettagli i lavori effettuati nel polo staccato.

«Fino a venerdì 20 settembre – informa la dirigente scolastica Carla Cozzi – tutti gli allievi sono rimasti nell'immobile del Manzini, che quest'anno conta 455 ragazzi. Grazie al grande lavoro di squadra tra amministrazione comunale, Ente di decentramento regionale (il supporto delle istituzioni è stato fondamentale), personale docente e Ata, al primo piano dell'edificio del Giardino d'infanzia sono state ricavate cinque aule, che ospiteranno un'ottantina di studenti: ne utilizzeremo quattro, mentre la quinta servirà per gli smistamenti degli alunni durante i corsi di lingue, considerato che c'è l'opzione tra tedesco e francese.

Una sesta stanza, quella che in precedenza accoglieva la Croce rossa, sarà usata per altre funzioni: potrà essere a disposizione degli insegnanti, per esempio, così come degli allievi con disabilità. E dal momento che i servizi igienici esistenti non risultavano più sufficienti, un'aula è stata un po' rimpicciolita per realizzarne di nuovi: il cantiere, a buon punto, terminerà entro la fine del mese». In adiacenza al corpo centrale del Manzini, invece, è stato appunto ristrutturato un locale (con accesso autonomo) che fungeva da ripostiglio: sono stati sostituiti i serramenti, attivati i collegamenti per il wi-fi, sistemati i corrimani; un'accurata pulizia degli esterni ha completato l'opera. «Stanno intanto arrivando – rende noto Cozzi – tutti gli arredi acquistati con le risorse del Pnrr; entro la fine di settembre sarà rinnovata l'aula "Cad" adibita alle progettazioni e utilizzata dal corso Cat: sarà dotata di strumentazioni all'avanguardia, a tutto beneficio della didattica.

Di un processo di ammodernamento beneficerà pure il laboratorio di Fisica, cui si è unito uno di comunicazione, creato nel seminterrato e concepito per un uso trasversale, con più destinazioni e funzioni». —





SAN DANIELE

## Festa della solidarietà fra marce e truccabimbi Ricavato in beneficenza

SAN DANIELE

Grande "Festa della solidarietà", fra ieri e oggi, a San Daniele, un'iniziativa nata su promozione del Comune e con il sostegno della Pro loco.

Il programma dell'evento – parte del cui ricavato sarà devoluto in beneficenza, a favore del Gruppo Appartamento Dopo di Noi Villa Cosmo – si aprirà stamattina già alle 8, con la partenza (possibile fino alle 10) della 9^ Marcia internazionale a passo libero tra le colline del prosciutto, che prenderà il via dal parco del Centro anziani: la partecipazione all'evento, a cura del Gruppo Marciatori Aquile Bianconere di San Daniele, è aperta a tutti; sono previsti percorsi da 6, 12 e 18 km.

Alle 11.15 sarà celebrata la messa domenicale, che verrà accompagnata dal Gruppo Scout cittadino, alle 12 si terranno le premiazioni della Marcia, alle 14 si potrà assistere allo spettacolo teatrale "Fufignes cabaret furlan", con il Gruppo d'arte drammatica Quintino Ronchi di San Daniele.

Per tutto il pomeriggio verrà garantita l'animazione per i più piccoli, a cura de "La valigia dei sogni", e si potrà approcciare l'equitazione, sui cavalli de "La piccola quercia"; ci saranno pure il truccabimbi e dimostrazioni delle attività dei volontari dei Vigili del fuoco.

«Ringrazio – dichiara l'assessore alle Politiche sociali Daniela Cominotto – tutti coloro, e sono tanti, che si sono messi a disposizione per rendere possibile questa importante occasione solidale». —

L. A.

SAN PIETRO AL NATISONE

## Trail sul monte Matajur C'è la "749 Avalanche"

SAN PIETRO AL NATISONE

Dodici km di lunghezza e 1400 m di dislivello per un trail naturale di attrattiva eccezionale e 150 concorrenti. Questi gli ingredienti della nuova edizione della 749 Avalanche, la gara di downhill marathon mass start che si propone di diventare una classica internazionale.

Oggi il ritrovo al birrificio Gjulia di San Pietro al Natisone, dove dalle 7.30 alle 9 ci sarà la verifica tessere e il completamento delle iscrizioni.

Dopo il briefing il trasferimento degli atleti a Sorzento, dove alle 10 si svolgerà la manche di qualifica per definire la pole position delle batterie: una per le E-bike e almeno due da 75 atleti cadauna per la gara vera e propria.

Ci si sposterà poi al rifugio Pelizzo per la salita a piedi fino alla vetta del Matajur dove alle 14 partirà la prima batteria per la discesa; infine alle 17 le premiazioni. Gli atleti affiliati alla Federazione Ciclistica Italia dovranno iscriversi anche sul portale "Fattore K", rivolgendosi alla propria società di appartenenza. Ai primi 100 iscritti, il giorno di gara sarà garantita la risalita con shuttle fino al rifugio Pelizzo.

Un servizio shuttle su prenotazione che sarà disponibile nei giorni successivi alla gara sia per gli atleti che vorranno rinnovare l'adrenalina della discesa.

La 749 Avalanche è una manifestazione sportiva organizzata per la parte sportiva dal GS Natisone Bikelab, per la parte logistica da Vallimpiadi, per la cura del percorso e per la sicurezza sul percorso stesso dal Machete Team. —

# PROPOSTE DELLA SETTIMANA

## CASA CON MERAVIGLIOSO GIARDINO, BIGARAGE E DUE POSTI AUTO

Via Aquileia, interna ad una corte dei primi '900 recentemente ristrutturata, introvabile e silenziosa **casa con giardino** piantumato e due garage grandi, tricamere + studio, luminosa, riscaldamento a pavimento, clima, antifurto. Prezzo molto interessante.

## BICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE

**Bicamere terrazzato** in palazzina trifamiliare, completamente ristrutturato a nuovo in classe "A4". Interni ampi e luminosi, con un'ampia zona giorno, camere spaziose e accoglienti, due bagni finestrati, posto auto. Dotato di tutti i comfort moderni, climatizzazione canalizzata e riscaldamento autonomo a pavimento. € 320.000

IMMOBILIARE IN UDINE
P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100
WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

## RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"

In prossimità del centro nuovo moderno condominio in classe "A4" certificato NZEB (alta efficienza energetica) e dall'architettura accattivante … **bi/tricamere** con cantina e garage, comodi giardini o generose terrazze/pranzo. Spazi interni e finiture personalizzabili, servizio di progettazione arredo. Visione progetto e informazioni in agenzia.

## VILLA - UDINE, PRIMA PERIFERIA

Eccezionale **villa indipendente** con ampio parco piantumato. Qualità, luce e tranquillità. Mq. 350 ideali per 4 persone, ampio living, due camere enormi, riscaldamento a pavimento, clima, aspirazione polveri, antifurto … prezzo super! Info previa tel.

## IN AFFITTO

**VIALE DEL LEDRA: miniappartamento** con terrazza, arredato, termoautonomo, aria condizionata, cantina e posto auto, € 650 + € 50 spese condominiali.

**ZONA VIA MERCATOVECCHIO**: grazioso appartamento primo ingresso, termoautonomo, climatizzato, contratto uso foresteria per 1 anno, € 850 + € 30 spese condominiali.

**VIA MURATTI**: in piccola palazzina appena ristrutturata, appartamento primo ingresso, finemente arredato, bellissima ed ampia terrazza, cantina, € 1.000 + € 50 spese condominiali.

**VIA LIRUTI**: affascinante **ufficio** di mq. 90, piano terra, completamente arredato, aria condizionata, termoautonomo, garage, € 1.000 + € 80 spese condominiali.

**VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA'**: **ufficio** di circa mq. 65 al primo piano con ascensore, riscaldamento centralizzato, aria condizionata, € 500 + € 130 spese condominiali.

**TRICESIMO**: in bel contesto, ampio **ufficio** di circa mq. 150, primo piano senza ascensore, € 900 mensili, non ci sono spese condominiali.

## TRICAMERE PIANO ALTO, UDINE - LARGO DEI PECILE

Mq. 160 ricchi di eleganza, fascino e qualità per questo stupendo tricamere biservizi posto ad un piano alto, completamente e finemente ristrutturato. Ampio living con vista incantevole fronte castello, cantina e ampio garage automatizzato. Info previa tel.

## VILLA INDIPENDENTE, UDINE INT. VIA PRADAMANO

In contesto riservato interessante **villa** degli anni '60 con curato giardino privato … soluzione ideale per nucleo familiare grazie agli ampi spazi ed al generoso verde che circonda l'abitazione. Buone condizioni di manutenzione ma necessaria una rinfrescata interna. Maggiori info previa telefonata.

## MINIAPPARTAMENTO, CUSSIGNACCO

NUOVO PREZZO

In piccola palazzina grazioso **bilocale** al piano terra con piccolo scoperto ad uso esclusivo. Immobile già arredato, climatizzato e termoautonomo (caldaia nuova), con cantina e posto auto in corte. Si presenta bene, subito disponibile per essere abitato, classe "D", € 108.000

## TRICAMERE, UDINE - VICINANZE CENTRO

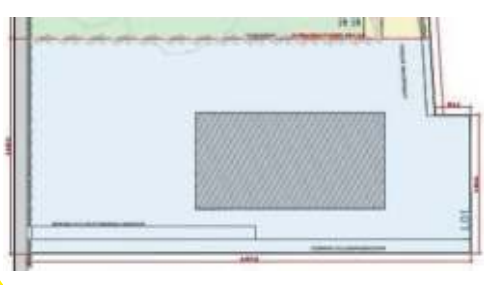
In signorile palazzo appartamento di mq. 130 su livello unico. Ampio soggiorno con zona pranzo, cucina abitabile separata, **tre camere**, doppi servizi e terrazzo. Cantina e autorimessa. Ristrutturato e parzialmente arredato, classe en. "E", piano alto con ascensore! € 289.000

## VILLA INDIPENDENTE, PLASENCIS

Impeccabile **villa indipendente** con ampio giardino, tre camere, studio, quattro bagni, dependance, taverna, doppio garage, ecc. € 439.000

## AMPIA MANSARDA RISTRUTTURATA

Negli interni di Via Cividale graziosa mansarda da mq. 70 con sviluppo open space, **una camera**, ampia cantina con zona lavanderia, posto auto scoperto, parziale arredo compreso... € 108.000!

## TERRENO PER VILLA SINGOLA, UDINE - ZONA QUESTURA

Splendido **lotto** di mq. 1270 in zona Viale Venezia, con progetto già impostato per villa singola in classe "A", sviluppata su due livelli (vedi foto realizzazione similare). Tempi di realizzo, 12 mesi. Ulteriori infos previa telefonata.

## VIA AQUILEIA RECUPERO TIPOLOGICO IN CLASSE "A"

15 unità realizzate in una corte davvero meravigliosa … qualità, eleganza, innovazione tecnologica e storicità in una delle zone più servite e graziose della città. Varie metrature, tipologie e prezzi.

## MURI DI NEGOZIO A REDDITO

Importante **negozio a reddito** posto nel cuore cittadino, alta redditività (8%), canone percepito mensile di € 2.600! Fascino, vetrine, serietà locativa... ottimo investimento!

## TRICAMERE RISTRUTTURATO, UDINE - INT. VIALE TRIESTE

In quartiere tranquillo e silenzioso, appartamento in trifamiliare con garage … **tre camere**, cucina separata, terrazza, lavanderia separata … ottime condizioni e bassissime spese condominiali. € 175.000!

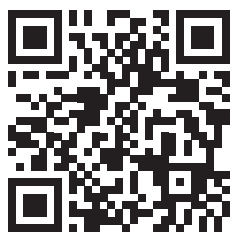
## TRICAMERE, UDINE - VIA GRAZZANO INIZI

Appartamento **tricamere** piano alto, cucina abitabile con veranda, salone con terrazza, vista panoramica, cantina e garage... € 150.000!

## TRICAMERE, UDINE CENTRO

In piccola palazzina degli anni 2000 appartamento **tricamere** su due livelli con travi a vista, due bagni, soppalco, terrazzo. Climatizzato, termoautonomo, cantina e garage. € 495.000

## CASA, UDINE - VIA TOMADINI

Signorile **terra-cielo** di complessivi mq. 260 su più livelli, anni '90, ampie dimensioni, scoperto di proprietà e comodo garage. Zona giorno con caminetto, cucina separata, tre camere matrimoniali, tre bagni, doppia cantina e sottotetto (due vani e ripostiglio). Posizione strategica vicino al centro ed a tutti i servizi, classe en. "F". € 445.000

Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

0432- 50.30.30 *6 linee r.a.*

35 mq | 1 | E - 21,7 kw/mq anno

**NEGOZIO | UDINE | Via Parini** € 38.000

In zona di passaggio, negozio/ufficio vetrinato e molto luminoso di mq. 35 al piano terra, composto da: vano unico, antibagno e bagno.

52 mq | 1 | 1

**MINI | UDINE | V. Buttrio**

Mini arredato al 1°piano senza ascensore e così composto: ingresso su salotto con angolo cottura, camera matrimoniale e bagno con doccia. Posto auto ad uso esclusivo.

**Libero da fine ottobre.**

E - 328,02 kw/mq anno € 400

755 mq | 2

**NEGOZIO | REANA del ROJALE**

Perfetto negozio vetrinato di mq. 630 con soppalco di mq. 125 e uffici al primo piano di mq. 200. L'immobile è dotato di due bagni. Sul retro, magazzino di mq. 300.

G - 41,65 kw/mq anno

52 mq | 1 | 1

**MINI | UDINE | V. Superiore**

Mini arredato in corte con ingresso indipendente sito al p. terra e composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, disimpegno, camera matrimoniale e bagno finestrato. 2 posti auto scoperti nel cortile interno. ***Libero dal 1.12.2024.***

€ 600

60 mq | 1

**NEGOZIO | UDINE | V. Parini**

Negozio vetrinato di mq. 60 circa con doppio ingresso, composto da: vano unico e servizio al piano terra. Al piano scantinato vano unico uso magazzino collegato da scala interna. ***Libero dal 1.02.25.***

G - 41,65 kw/mq anno € 500

1.163 mq

**TERRENO | BASAGLIAPENTA** € 74.000

Comune di Basiliano, terreno edificabile a destinazione residenziale di tot. ca mq 1.163 su cui persiste un fabbricato collabente oltre un fabbricato ad uso residenziale disposto su 2 livelli. Parte del lotto di terreno ricade in zona A (Nucleo tipico storico) ulteriormente edificabile per mq 190 circa.

218 mq | 3 | Esente

**LOCALE | BUJA** € 150.000

Locale arredato(ex attività di ristorazione) con possibilità di comodo dehor esterno e ampio parcheggio per la clientela. La cucina, professionale, è stata cambiata qualche anno fa ed è perfettamente funzionante. Il locale richiede lavori di ristrutturazione.

55 mq | 1 | 1

**MINI | UDINE CENTRO**

Mini arredato così disposto: soggiorno/cucina con angolo cottura, bagno e camera matrimoniale. Cantina al piano scantinato raggiungibile tramite ascensore.

G - 264,56 kw/mq anno € 550

240 mq | 1

**NEGOZIO | UDINE | V.le Ungheria**

Negozio multi-vetrinato al piano terra con bagno. Scantinato di circa 100 mq e un doppio box auto di circa 24mq. Il negozio non è adatto all'attività di ristorazione mediante canna fumaria.

G - 389,36 kw/mq anno € 1.100

226 mq | 2 | 6 | E - 239,11 kw/mq anno

**BIFAMILIARE | UDINE | Via Baldasseria Alta**

Su un lotto di 550 mq ca, villa bifamiliare composta da due appartamenti indipendenti di 113 mq l'uno:
Il primo appartamento al p. rialzato necessita di ristrutturazione completa. Il piano superiore è rinnovato. Autorimessa di 14 mq e un deposito di 27 mq.

247 mq | 3 | 4 | D

**QUADRICAMERE | UDINE | V. Carducci** INFO IN AGENZIA

Quadricamere al 4° piano servito da ascensore con accesso privato: ingresso, cucina abitabile con veranda, ripostiglio, studio/camera, bagno, sala da pranzo, ampio soggiorno con terrazza di mq. 32, due bagni, tre camere da letto di cui una con terrazza e ballatoio. Cantina e autorimessa doppia.

## NOVITA' DELLA SETTIMANA!

298 mq | 4 | 4 | F - 190,36 kw/mq anno

**CASA DI TESTA | BUJA** € 285.000

In zona tranquilla, casa di testa recentemente ristrutturata e distribuita su 3 livelli con salotto, cucina, 4 camere, 4 bagni, giardino, terrazze e garage per tre auto. Riscaldamento autonomo e aria condizionata.
Garage per 3 auto e cantina.

146 mq | 2 | 3 | C

**TRICAMERE | UDINE | V. Volturno** € 320.000

Esclusivo tricamere completamente ristrutturato al 1°piano, in stile industrial chic: soggiorno con terrazza, cucina abitabile, bagno finestrato, camera singola, camera padronale con bagno privato e cabina armadio/camera singola. Al piano scantinato cantina e posto auto assegnato.

CIVIDALE

# Attraversamenti sulla statale 54 «Sono pericolosi, vanno sistemati»

Interrogazione della minoranza che chiede interventi. Il Comune: lavori di messa in sicurezza già affidati

Lucia Aviani / CIVIDALE

La pericolosità degli attraversamenti pedonali sulla statale 54, in particolare nel tratto alle porte di Sanguarzo, preoccupa la minoranza consiliare, che solleverà il caso – tramite interrogazione, già depositata in municipio – nel corso della prossima seduta dell'assemblea civica, convocata per lunedì 30, alle 14.30. «In località Barbetta – evidenziano le liste Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune – c'è una struttura che ospita un centro commerciale e un poliambulatorio, interessati da un notevole afflusso di persone. Nonostante la statale sia stata ampliata in corrispondenza dell'ingresso al sito, con la creazione di una corsia che agevola la svolta, non c'è una pista ciclabile e l'attraversamento è distante un centinaio di metri dall'accesso all'area. I pedoni sono così costretti a percorrere un tratto di viale Libertà camminando sulla carreggiata, su entrambe le direzioni di marcia, prima di raggiungere le strisce, con rischi altissimi. Fra l'altro – si prosegue – in prossimità del polo commerciale la 54 si incrocia con via Monte Nero e via Alpi Giulie: la non complanarità delle intersezioni rende l'attraversamento della statale, anche per i veicoli, molto rischioso, per effetto del traffico sostenuto e della scarsa visibilità».

E pure in questo caso le strisce pedonali si trovano a una certa distanza, obbligando ancora una volta chi è a piedi a camminare a bordo strada, in assenza di marciapiedi. Altrettanto rischioso, prosegue l'opposizione, è passare da un lato all'altro della 54 all'altezza dell'uscita di via San Gottardo, per immettersi in via Borgo Viola, percorso frequentato da molti camminatori, turisti e ciclisti diretti verso Sanguarzo o Guspergo. Si impongono dunque, sollecitano i tre gruppi consiliari, interventi ad hoc, da attuare in via d'urgenza: di qui la richiesta alla giunta di chiarire se «vi siano state interlocuzioni tra l'amministrazione comunale e Fvg Strade» per cercare una soluzione alle criticità. «Sulla statale – fa presente l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Ruolo, che segue la pratica insieme al collega con delega alla viabilità e alla sicurezza Davide Cantarutti – ha competenza l'Anas. Dal momento che però i tratti in questione ricadono in centro abitato, le opere di messa in sicurezza saranno a carico dell'ente locale, previa interlocuzione con l'Anas. Sono già stati finanziati e affidati i lavori per l'adeguamento di quattro attraversamenti pedonali sulla 54, partendo dall'incrocio della stessa con via IV Novembre e via Carlo Alberto e procedendo in direzione di Sanguarzo. Si interverrà così come è stato fatto in via Perusini, ovvero installando un'illuminazione dedicata, che andrà a evidenziare ulteriormente la presenza dei passaggi per i pedoni». E sempre sulla viabilità verte una seconda interrogazione prodotta dalla minoranza, che chiede all'esecutivo di fornire indicazioni precise sui riscontri ottenuti dal provvedimento con cui, nel periodo estivo, la zona a traffico limitato vigente in centro storico nei festivi era stata "potenziata" con l'anticipo dell'orario di chiusura al transito veicolare del ponte del Diavolo.

Da sinistra, l'incrocio fra la statale 54, via Alpi Giulie e via Monte Nero e il vicino attraversamento pedonale per raggiungere struttura sanitaria

Si rileva, al riguardo, che «nella zona di piazza Zorutti e via Borgo di Ponte – aree non di interesse storico – artistico, dunque toccate da flussi pedonali di mero transito – ci sono attività commerciali» e che il divieto di circolazione «ne compromette significativamente la fruibilità e di conseguenza il volume d'affari». —





IL CONVEGNO

# Nucleo Alzheimer a Cividale Riccardi: modello da replicare

CIVIDALE

«Il progetto e le esperienze che si sono concretizzati a Cividale con il nucleo Alzheimer dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Casa per anziani" dedicato all'assistenza delle persone affette dal morbo di Alzheimer rappresentano un esempio da replicare per dare risposte ai bisogni di una società profondamente trasformata che ci impone una revisione del modello organizzativo. Ad affermarlo è stato l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, nel centro congressi di piazza San Francesco a Cividale del Friuli, in occasione del convegno "Vivere con la demenza: un approccio nuovo per residenti, famiglie e operatori nelle residenze per anziani". Riccardi ha sottolineato come la Regione sia «impegnata con risorse e iniziative per garantire risposte di salute appropriate, sostenibili e sicure ai nostri cittadini. Ma è necessario superare le resistenze di chi crede ancora possibile trovare tutte le soluzioni all'interno dell'ospedale per guardare, invece, all'integrazione socio-sanitaria, su cui la Regione ha avviato un percorso attraverso le sperimentazioni dedicate alla domiciliarità comunitaria delle persone non autosufficienti, in particolare chi vive la demenza e disturbi comportamentali, e il piano per i caregiver».

La platea al convegno "Vivere con la demenza" a Cividale

«La risposta ai bisogni di salute della comunità deve superare una cultura ancora troppo incentrata sull'ospedale per favorire invece la creazione di un'efficiente rete di gestione delle cronicità sul territorio – ha ribadito Riccardi –. Stiamo lavorando in questa direzione consapevoli che la società ha bisogno di strutture e percorsi diversi e che dobbiamo fare i conti anche con le limitate competenze professionali e le risorse economiche a disposizione». L'esponente della giunta Fedriga ha poi ricordato le risorse investite a favore delle strutture residenziali, cresciute, dal 2018 ad oggi, da meno di 80 milioni ai circa 110 milioni dell'esercizio finanziario 2023 della Regione. La mattinata è stata dedicata all'approfondimento della malattia di Alzheimer e ai nuovi approcci per il sostegno di famiglie e pazienti. Ad aprire il convegno Piera Beuzer presidente dell'Asp Casa per anziani di Cividale a cui sono seguiti gli interventi dei relatori fra i quali Letizia Espanoli, ideatrice del sente-mente modello, che ha sottolineato l'importanza della cultura e delle parole nei confronti della persona che vive con la demenza. —

VARMO

# Scontro tra auto, una si rovescia Grave un uomo di 70 anni

VARMO

Scontro tra due auto, nella serata di ieri, a Madrisio di Varmo. Si tratta di un frontale e ad avere la peggio è stato uno dei conducenti, un uomo di 70 anni, originario di Varmo, che dopo essere stato liberato dai vigili del fuoco di Latisana è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Udine. Uno dei due mezzi, in seguito all'impatto, è finito ruote all'aria. L'incidente si è verificato una decina di minuti prima delle 20 sulla strada provinciale che porta alla frazione di Canussio. L'auto condotta dall'anziano, una Volkswagen Polo, proseguiva verso Varmo ed è finita contro una Toyota Corolla che procedeva in direzione opposta. Quest'ultima vettura è finita ruote all'aria, ma il conducente è tuttavia riuscito a uscire da solo dall'abitacolo. Il 70enne, ferito in maniera più seria, invece, ha necessitato dell'intervento dei vigili del fuoco. L'anziano è stato qundi portato con l'elicottero del 118 a Udine. Sul posto anche i carabinieri di Latisana per i rilievi.

Mezz'ora più tardi, a Dignano, i vigili del fuoco di Spilimbergo e Codroipo sono intervenuti sulla Sr 464; per uno scontro tra una vettura e una moto. Il motociclista è stato soccorso e accompagnato in ospedale. —

Vigili del fuoco e soccorritori sabato sera a Madrisio di Varmo

TAVAGNACCO

# Fiamme nel laboratorio, il vicino salva il cane

È successo ieri pomeriggio in via XXIV Maggio a Feletto. Vigili del fuoco al lavoro per ore. Il rogo ha distrutto l'edificio

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Il vicino non ci ha pensato due volte. Appena ha notato del fumo provenire dal retro della casa di fronte si è precipitato, estintore alla mano. Le fiamme, al suo arrivo, erano già troppo estese, ma prima di desistere, ha fatto in tempo a liberare il cane. È quanto accaduto nel primo pomeriggio di ieri a Feletto Umberto, in via XXIV Maggio, al civico 60. In uno stabile utilizzato come ufficio e laboratorio per le attività di hobbistica, per cause accidentali, è divampato un incendio. Nessuno è rimasto ferito o intossicato, grazie anche al vicino che è prontamente intervenuto. «Non mi interessa passare per eroe, ho fatto quello che si doveva fare. E non voglio apparire, non mi citi nemmeno», sono state le sue parole.

Quando è stato dato l'allarme nella casa abitata dalle famiglie Imbriaco e Marin non c'era nessuno al piano terra, mentre al primo piano era presente una signora che è subito riuscita a uscire. Anche lei è stata avvertita dal vicino.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Udine con tre mezzi, i carabinieri della stazione di Feletto Umberto e la polizia locale di Tavagnacco. Il fuoco è stato spento in breve tempo, con le operazioni di smassamento di ciò che è rimasto del laboratorio che invece sono proseguite per ore. L'abitazione a due piani non è stata intaccata dalle fiamme. Il fumo sprigionatosi dal laboratorio, andato completamente distrutto, ha annerito una delle pareti esterne, danneggiando solo una finestra.

«L'incendio è partito dal laboratorio di hobbistica, con le cause che riteniamo siano di origine accidentale – ha chiarito il funzionario dei vigili del fuoco Valmore Venturini –. All'interno si trovava del materiale in legno più attrezzature varie. È andata distrutta la copertura. Non c'è stato nessun ferito e nessun intossicato».

L'episodio ha destato una certa apprensione nel quartiere, con decine di persone che sono scese in strada per capire cosa stesse succedendo.—

Sopra la copertura del laboratorio di hobbistica andata distrutta. Sotto i vigili del fuoco al lavoro e i mezzi giunti in via XXIV Maggio FOTO PETRUSSI

TAVAGNACCO

# Giochi, ginnastica e ballo Riprese le attività del comitato over 65

TAVAGNACCO

Sono riprese le attività - dopo la pausa estiva - del comitato over 65 del comune di Tavagnacco. Le iniziative ricreative, culturali, ludiche e formative vengono svolte nell'ex sede consiliare di piazza Indipendenza 1 a Feletto Umberto.

Per gli over 65 amanti del gioco, il martedì dalle 15 alle 18, sempre nella ex sala consiliare ci si può divertire con sfide a burraco, briscola e tombola.

Riprenderanno i ritrovi conviviale mensili e saranno numerose le iniziative e i progetti proposti. In occasione della Festa dei nonni (il 2 ottobre) giovedì 3 ottobre alla presenza dell'assessore alle Politiche sociali Giulia Del Fabbro prenderà avvio il progetto Over in pista - Il ballo come terapia. «Per nove mesi – spiega la presidente del comitato over 65 Loredana Pastorello – ci ritroveremo quindi tutti i giovedì dalle 16 alle 19 nell'agrituristico "la Lobie" in via Reana a Tavagnacco dove tra qualche mazurca e giro di valzer, si potrà fare il pieno di allegria. L'ingresso è gratuito. Consideriamo il ballo come terapia per combattere la sedentarietà e perchè no, anche la malinconia, inoltre come veicolo per socializzare e creare nuove amicizie e, infine, per divertirsi che è ciò che conta di più».

Da giovedì 10 ottobre partirà poi il progetto "Attiva...mente", un corso di allenamento cognitivo per mantenere e migliorare il benessere psicofisico mediante esercizi che tengono conto delle più recenti metodiche di allenamento ginnico e di psicomotorietà.

Il progetto è patrocinato dal Comune di Tavagnacco e considerato il grande numero di adesioni, nella stessa giornata i corsi saranno due e si svolgeranno con otto incontri settimanali da un'ora e mezza, sempre nell'ex sala consiliare di Feletto.

Nella giornata di mercoledì 16 ottobre è stata organizzata una gita culturale con la visita guidata al Castello di Miramare, al centro storico di Trieste (piazza Unità d'Italia, il Borgo Teresiano, le Rive) alla cattedrale di San Giusto, al museo Romano e alla Chiesa Ortodossa. Insomma, sono numerose le iniziative proposte dal comitato over 65 nel corso dell'anno che coinvolgeranno tante persone in occasioni per socializzare, trascorrere del tempo assieme e, soprattutto, divertirsi. —



VITTIMA UN UOMO DI 88 ANNI

# Furto con l'abbraccio Rubata la collana

TARCENTO

Si è finta una sua vecchia amica e, con la scusa di un abbraccio, gli ha sfilato una collana e un ciondolo d'oro dal valore di circa duemila euro. Il furto è stato consumato nella mattinata di ieri, a Tarcento.

La vittima dell'abbraccio è un uomo di 88 anni, che si trovava nei pressi della sua abitazione. Una donna gli è venuta incontro. «Ciao, come stai? Ti ricordi di me?», lo ha approcciato. L'anziano, non riconoscendo in lei una persona nota, era titubante, ma la donna gli si è avvicinata e lo ha abbracciato, simulando una amicizia di vecchia data. Un gesto che, naturalmente, nascondeva il vero intento della truffatrice che, nel frattempo, era riuscita a sfilargli dal collo una collana d'oro con un ciondolo a forma di crocifisso sempre d'oro. Gioielli che, è stato stimato, hanno un valore di duemila euro. Quando l'anziano si è accorto del furto, la malvivente si era già allontanata. L'uomo, quindi, ha denunciato l'accaduto ai carabinieri. —

CODROIPO

# Ancora danni agli impianti base «I vandali non fermano gli eventi»

Tagliato il telo a copertura della struttura utilizzata dalla Polisportiva
Oggi proseguono le iniziative per far conoscere ai ragazzi le discipline sportive

Viviana Zamarian / CODROIPO

Hanno utilizzato un taglierino o un coltello. E hanno inciso per circa un metro il telo di copertura della tensostruttura agli impianti base di Codroipo. È stato il presidente della Polisportiva Maurizio Chiarcossi a denunciare l'episodio ai carabinieri. Ed è lo stesso – senza non poco rammarico – a raccontare come non si tratti di un episodio isolato. «Purtroppo capita spesso – dichiara –. Ci hanno danneggiato le attrezzature, a volte spostano le sedie, imbrattano ovunque, lasciano bottiglie o sporcizia. È una situazione non semplice, ma che noi non vogliamo subire passivamente, anche perchè non possiamo lasciare che per colpa di pochi ci rimettano i tantissimi ragazzi che già frequentano gli impianti base e devono assolutamente continuare a farlo».

Dall'alto, campetti affollati per le attività e il taglio al telo rattoppato

«Questi episodi – prosegue Chiarcossi – creano delle situazioni spiacevoli, che determinano insicurezza nelle famiglie. Abbiamo avviato una stretta collaborazione con le forze dell'ordine e con l'amministrazione comunale per fare in modo che gli impianti base diventino ancor di più un luogo di

## Il presidente: «Questo è un luogo di socializzazione e bisogna valorizzarlo»

socializzazione e di crescita per i ragazzi. Dobbiamo "riempirli" con eventi, occupare questi spazi con tante attività». Rattoppato il taglio, le attività, dunque, non si fermano.

I danni - per i quali il Comune di Codroipo ha già affidato a una ditta l'intervento di sistemazione del telo per un importo di poco superiore ai mille euro - non hanno infatti impedito ieri lo svolgimento della manifestazione "Vola alto con lo sport - Campetti Open Day, un pomeriggio di sport a cui hanno preso parte tantissimi bambini e ragazzi che hanno avuto la possibilità nel corso del pomeriggio di conoscere discipline diverse assieme alle associazioni sportive codroipesi, di stare assieme e divertirsi.

E questa mattina, dalle 9 alle 14, si replica con "SportiCity Day" per dare la possibilità ai bambini di provare vari sport. «E queste sono solo alcune delle tante iniziative che vorremmo proporre in questo luogo» riferisce infine Chiarcossi.

Un'area, quella dei campetti di Codroipo, in cui operano anche gli operatori del progetto Rigenera, come ha ricordato il consigliere comunale delegato allo sport Rosario Legname. «Due educatori sono presenti nei luoghi a disposizione delle ragazze e ragazzi a tutela della fruibilità delle aree ricreative – spiega – con lo scopo di intercettare le forme di disagio capaci di generare comportamenti rischiosi». Il modello consiste infatti nel fare rete territoriale fra associazioni, istituzioni pubbliche e singoli cittadini in una logica di corresponsabilità educativa che punti alla sensibilizzazione della cura dei luoghi in cui si vive. —



RIVIGNANO TEOR

# Morto nei campi per un malore Martedì l'addio

Lucio Lovisa aveva 64 anni

Saranno celebrati martedì 24 alle 15.30, nella chiesa parrocchiale di Rauscedo, dove il feretro giungerà dall'ospedale di Spilimbergo, i funerali di Lucio Lovisa, l'imprenditore agricolo di 64 anni, residente a San Giorgio della Richinvelda, colpito da un malore che gli è stato fatale mentre giovedì pomeriggio si trovava alla guida del trattore nei campi della frazione di Chiarmacis. Il rosario verrà recitato lunedì alle 19.30 nella chiesa di Rauscedo. Una famiglia nota, quella di Lucio Lovisa, impegnata nell'agricoltura e in particolare nelle barbatelle. L'imprenditore agricolo è stato ricordato per la sua simpatia, disponibilità e per il suo pensiero sempre rivolto al futuro.

## Il progetto per Aquileia

Da sinistra la navata della basilica di Aquileia, al centro e a destra i modellini della struttura e dei mosaici realizzati per "mostrarli" a non vedenti e ipovedenti

Francesca Artico / AQUILEIA

# I capolavori della basilica spiegati ai non vedenti

Presentato il piano per rendere i tesori artistici e architettonici accessibili a tutti

Una basilica per tutti. Si è inaugurato ieri ad Aquileia il nuovo traguardo dell'articolato progetto "Basilica per tutti", promosso e curato dalla Fondazione Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia (So.co.ba), e coordinato da Anna Maria Viganò.

Come spiega Andrea Bellavite presidente di Socoba, «se un sito appartiene a tutta l'umanità, ciò significa che ciascuno deve avere la possibilità di usufruire di questo sito. La basilica, luogo di fede e cultura da 1.700 anni – dice –, offre tutta una serie di strumenti per essere accessibile a quelle persone che per vari motivi non lo possono fare, ed essere quindi protagoniste e portare il loro contributo alla comprensione di ciò che in esso e contenuto in questa meravigliosa basilica».

Il progetto, nasce otto anni fa da un'idea di Viganò che ha trovato attuazione grazie al sostegno di suor Veronica Amata Donatello dei Musei Vaticani, e permette accessibilità, alle persone non vedenti/ipovedenti "che in questo modo possono "vedere" molti degli straordinari mosaici della basilica, sito Unesco, grazie alle nuove riproduzioni con tecnica Piaf realizzate dall'istituto dei Ciechi Cavazza di Bologna e sostenute da Generali valore cultura", spiega Viganò. Capolavori celeberrimi dell'arte musiva paleocristiana custoditi nella basilica di Aquileia, da Giona al Buon pastore, dal Gallo e Tartaruga alla Vittoria cristiana, dall'Aragosta al Pesce nel clipeo, si "mostreranno" finalmente a tutti, anche a chi non vede, attraverso l'immagine tattile testata oggi con l'aiuto della tiflologa non vedente Debora Tramentozzi, guida dei Musei Vaticani. In aggiunta, è stato realizzato un modello tridimensionale tattile della basilica di Aquileia, formato 30x40 cm, prodotto in materiali a base di legno, carta, cartone e resine.

Si consolida così il ruolo di Aquileia, ponte di incontro fra culture e religioni e luogo a forte vocazione di inclusività, non solo come spettatore e fruitore ma anche come artista attraverso la musica e le nuove tecnologie.

Il progetto "Basilica per tutti" si concluderà il 26 ottobre, con la presentazione dei risultati prodotti e delle opportunità garantite a tutti dalla basilica Patrimonio Unesco e patrimonio dell'umanità, luogo inclusivo per tutti attraverso i suoi strumenti e i servizi offerti ad ogni visitatore, nessuno escluso. L'ultimo step del progetto si focalizzerà sulla disabilità cognitiva, confermando il valore aggiunto della musica per l'inclusione sociale, attraverso contesti educativi di integrazione sociale. —



AIELLO

I vigili del fuoco hanno impedito che le fiamme si propagassero

## A fuoco un sottoportico nella frazione di Joannis Intervento dei pompieri

AIELLO

A fuoco un sottoportico annesso a una abitazione, a Joannis, frazione di Aiello del Friuli. I vigili del fuoco sono intervenuti, ieri pomeriggio, e hanno impedito che le fiamme si propagassero a tutto il tetto e agli alberi vicini.

La richiesta di intervento è arrivata qualche minuto dopo le 17 al comando Vigili del fuoco di Udine che, dopo aver ricevuto la segnalazione, ha immediatamente inviato sul posto la squadra e l'autobotte del distaccamento di Cervignano e il funzionario di guardia della sede centrale. Inoltre, è stato richiesto il supporto del comando dei vigili del fuoco di Gorizia, che ha inviato una squadra, un'autobotte e l'autoscala.

Giunti sul posto, i pompieri hanno iniziato le operazioni di spegnimento riuscendo ad evitare la propagazione delle fiamme a tutto il tetto dell'annesso, realizzato in legno, e ai vicini alberi.

Una volta spento l'incendio, i vigili del fuoco hanno provveduto alla bonifica delle parti bruciate e alla messa in sicurezza di tutta l'area interessata dall'incendio.

Sono ancora in fase di accertamento le cause dell'incendio che non ha fortunatamente coinvolto persone. Sotto al portico erano state parcheggiate auto e biciclette che sono state spostate.

Sul posto, per quanto di competenza, sono intervenuti anche i carabinieri e la polizia locale. —



PRECENICCO

## Sbalzi di tensione Gli interventi di E-Distribuzione

**«E-Distribuzione, società del Gruppo Enel che gestisce la rete elettrica a media e bassa tensione, assicura amministrazione comunale e cittadinanza di Precenicco, che l'evoluzione della qualità del servizio elettrico nella zona è già oggetto di attenzione e monitoraggio e sono già state adottate anche alcune soluzioni specifiche». Con una nota la società risponde al sindaco Andrea De Nicolò dove evidenziava i danni alle apparecchiature elettriche e elettroniche causati dagli sbalzi di tensione.**

**L'azienda ha effettuato una serie di ispezioni che hanno evidenziato la probabile origine delle interruzioni brevi e transitorie. Sono stati avviati gli interventi necessari tra cui la sostituzione di alcuni componenti di una cabina secondaria. Alcune interruzioni nella fornitura, fa presente l'azienda, sono da ricondurre a sospensioni programmate, e preannunciate, per operare sugli impianti. È infine previsto un intervento di riqualificazione tecnologica nella Cabina Primaria di Latisana, con la sostituzione di uno dei due trasformatori, operazioni in grado di migliorare la qualità del servizio.**

F.A.

LA MANIFESTAZIONE

# Tre giorni dedicati alle bici Lignano punta sul cicloturismo

## Dal 27 al 29 debutta Sandy Wheels: previsti convegni e tour sulle due ruote Nella località arriveranno anche campioni come Ballan, Moser e Mosole

**Sara Del Sal** / LIGNANO

Dal 27 al 29 settembre debutta Sandy Wheels, una nuova manifestazione dedicata alle biciclette e al cicloturismo che porterà in città campioni come Alessandro Ballan, Francesco Moser e Mara Mosole. Un evento voluto dal Consorzio Lignano Holiday con il supporto di Lisagest e del Comune di Lignano Sabbiadoro nonché della Federazione ciclistica italiana.

Tre giorni, il primo dedicato al cicloturismo e alle sue esigenze particolari, il secondo all'esperienza delle persone che ruotano intorno al mondo delle due ruote, con l'arrivo di Alberto Fiorin, il ciclista che ha pedalato da Venezia a Pechino e che racconterà la sua esperienza internazionale: ci saranno alcuni campioni della disciplina che si racconteranno ma ci saranno anche dei tour di Lignano e dei dintorni. L'ultimo giorno invece è in programma una pedalata con un campione del ciclismo. Durante le tre giornate ci sarà attivo, sul lungomare Trieste, all'altezza del parco San Giovanni Bosco, una fiera legata al ciclismo con street food. «L'idea è nata all'interno del Consorzio – spiega il presidente Martin Manera – da una riflessione riguardante lo sviluppo della bicicletta nella nostra località che abbiamo notato essere uno strumento molto gradito dai turisti, ma anche dalla constatazione che la località stessa si dimostra un po' a rilento, soprattutto riguardo alle strutture ricettive, sulla specializzazione relativa alle necessità del cicloturismo. Dall'altro lato però negli ultimi anni la città ha iniziato a sviluppare dei percorsi all'interno del proprio territorio ma anche nei collegamenti con le città limitrofe».

Lignano si prepara al Sandy Wheels (Foto Baradel - Lignano Holiday)

Il consorzio punta quindi a cercare di dare l'opportunità ai turisti di scoprire tutte le possibilità che sono attualmente attive sul territorio, ma anche di offrire uno spunto di riflessione agli operatori riguardante le opportunità che questo tipo di turismo può generare, soprattutto guardando ai mesi in cui l'attività all'aria aperta soffre meno delle temperature alte estive. «Questa è l'edizione zero – spiega Manera –. Abbiamo importanti aspettative e speriamo che i turisti che saranno presenti a Lignano, che ci auguriamo siano favoriti dal meteo, siano incuriositi da questa iniziativa. La presenza di alcuni campioni del ciclismo dovrebbe richiamare anche un pubblico locale e poi ci auguriamo che gli operatori del territorio vengano ad assistere alla parte congressuale che sarà in grado di offrire importanti suggerimenti relativi a questo tipo di turismo». La scelta della data dell'evento «è frutto dell'osservazione dei comportamenti e delle presenze turistiche nel territorio degli ultimi anni – rivela il presidente di Lignano Holiday – che ci sono rivelate interessate a questo tipo di spostamento. Trovare una sede che fosse importante come il lungomare, era necessario, ma non volevamo in alcun modo interferire con il normale periodo di vacanza o di altre attività, la scelta è ricaduta quindi su settembre, inserendo questo appuntamento, aperto a tutti, tra altri eventi sportivi legati alle due ruote previsti in ottobre». —



LATISANA

### Creatività in gioco alla notte europea dei ricercatori

**Si avvicina la "Notte europea dei ricercatori" e lo Studio e centro psicologia e ricerca dello psicologo e psicoterapeuta Luca Fabio Bertolli partecipa anche quest'anno con l'iniziativa dal titolo "Creatività in gioco – la ricerca dell'improvvisazione ludico musicale nei processi educativi". Le attività proposte sono diverse, tutte gratuite e con finalità culturali e divulgative: ci sarà un webinar di formazione nazionale giovedì 26 settembre alle 18, una nuova puntata del podcast "cervelloplastico" ascoltabile da venerdì 27 dalle 23 sul sito cervelloplastico.it e anche l'organizzazione di "un lungo flashmob virtuale diparole". Si tratta di un'iniziativa mirata alla raccolta di parole, frasi e pensieri sul valore educativo della musica, che andrà avanti fino alla fine dell'anno. Tutte le attività sono svolte in collaborazione con "Il jazz va a scuola" e sono patrocinate dall'Associazione culturale pediatri e dall'associazione Genitori education to talent.**

S.D.S

MUZZANA DEL TURGNANO

# Oggi festa dell'Afds Iscritti 280 donatori Ricordato Ermacora

MUZZANA DEL TURGNANO

Si festeggia oggi a Muzzana del Turgnano il 62° anno di fondazione della sezione dell'Afds.

Fondata nel 1962, con il presidente in carica Massimo Cecca Massimo, l'associazione ha sempre perseguito i valori fondanti dei primi iscritti, basati su un profondo senso di altruismo e generosità.

Sempre attiva con i giovani e le famiglie della comunità per trasmettere il messaggio dell'importanza del dono, ha visto crescere negli anni il numero degli associati raggiungendo oltre 280 donatori e circa 200 donazioni di sangue ed emocomponenti all'anno.

Questa mattina, dalle 9.30, sono in programma le celebrazioni ufficiali, con il ritrovo delle sezioni consorelle in piazza San Marco per il corteo e la deposizione di omaggi floreali ai Monumenti ai Caduti, accompagnata dalla Nuova banda di Castions di Strada e la messa celebrata da don Samuele Cristiano Zentilin, accompagnata dal coro di Rivarotta.

Venerdì sera invece si è tenuto un incontro informativo sul tema della sicurezza stradale "La consapevolezza del rischio...ne sappiamo abbastanza?" in collaborazione con il progetto Udine 4SafetyFvg e a cura di Carlo Piraneo, formatore per Acu (Automobile Club Udine). Con questa serata, organizzata dal consiglio direttivo, si è voluto ricordare la figura di Flavio Ermacora, il donatore di sangue e componente del consiglio stesso, morto a 26 anni in un incidente stradale nell'ottobre 2019. —

F.A.



Il Gruppo mamme nello stand allestito durante la manifestazione Settembre latisanese

## L'iniziativa promossa dal Gruppo mamme I fondi raccolti al Settembre latisanese

# Torte in vendita: donati 2 mila euro alla Via di Natale

BENEFICENZA

Duemila euro provenienti dalla raccolta fondi più dolce che c'è. Le torte del Gruppo mamme di Latisanotta hanno ottenuto anche quest'anno un enorme successo durante la manifestazione Settembre latisanese e hanno consentito all'associazione di consegnare il ricavato direttamente ad Aviano, all'associazione Via di Natale che ospita gratuitamente i pazienti oncologici e le loro famiglie durante i trattamenti. «Durante l'anno effettuiamo anche la raccolta dei tappi di plastica che consegnamo sempre ad Aviano – spiega Rosanna Colusso del Gruppo Mamme – e in questa occasione abbiamo anche portato i proventi della raccolta di Latisana. Siamo molto soddisfatte perché di anno in anno le donazioni aumentano e questo ci inorgoglisce». Dopo anni di lucciolate, il gruppo mamme ha provato, nel 2021, ad allestire un banchetto durante la manifestazione del capoluogo, nel quale hanno venduto le loro torte, una scelta allora quasi necessaria, viste le limitazioni attive per la pandemia, ma che si è dimostrata più semplice da organizzare anche per le mamme stesse. «Vendiamo la torta intera, ma più di qualcuno ha imparato a venire a prenderle per portarle a qualche pranzo o cena, o anche a qualche parente o conoscente – spiega Colusso – ma ormai sono parecchie anche le persone che si ritrovano per cenare insieme in piazza e che dopo avere pasteggiato con le proposte dei diversi chioschi, vengono a prendere una torta da condividere in compagnia». E le proposte sono tante, dalle crostate ai muffin, senza dimenticare le classiche torte di mele. «La rete di solidarietà si sta ampliando – aggiunge Colusso – e più di qualcunno ha iniziato a portarci delle torte da poter vendere, partecipando a modo suo alla nostra iniziativa». —

S.D.S.



LATISANA PER IL NORD EST

### Premio letterario c'è il bando per la giuria

**Si scaldano i motori per la 32° edizione del premio letterario internazionale "Latisana per il Nord est". Anche quest'anno, infatti, verrà offerta l'opportunità agli appassionati di letteratura di vivere da protagonisti questo evento. È aperto il bando per prendere parte alla giuria dei lettori, basta consultare la pagina Facebook dedicata al premio e completare la propria candidatura entro il 30 novembre.**

*"Se guardi il cielo di notte,
sarà come se tutte le stelle ti sorridessero,
poichè io abito su una di loro,
poichè sorrido da una di loro ...
e quando ti sarai consolato ...
sarai lieto di avermi conosciuto"*

Il nostro tanto amato

**ALESSANDRO CUDINI**
di 88 anni

È nella luce.
Lo annunciano con tanto dolore Giuliana, Andrea e tutti i familiari.
La cerimonia di saluto avrà luogo lunedì 23 settembre, alle ore 14.30, nella sala Petris del Centro Balducci di Zugliano, per poi raggiungere il cimitero di Varmo.

Basiliano, 22 settembre 2024

*of Angel tel.0432 726443 - www.onoranzeangel.it*

---

La "Fiore dei Liberi" tutta si stringe a Giuliana per il dolore della perdita dell'amato

**ALESSANDRO**

Cividale, 22 settembre 2024

*of Angel tel.0432 726443*

---

È mancato all'affetto dei suoi cari

**FRANCO PERISSUTTI**
di 91 anni

Ne danno l'annuncio i figli, la nipote, le sorelle, il fratello, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 24 settembre, alle ore 15, nella chiesa di Brazzano, arrivando dall'ospedale di Gorizia.
Si ringrazia il personale della casa di riposo "La cjase" di Cormons.
Il Santo rosario si terrà lunedì 23 settembre, alle ore 19, nella chiesa di Brazzano.

Brazzano, 22 settembre 2024

*O.F. Bernardis
Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone - Manzano
tel. 0432 - 759050*

Partecipano al lutto:
- Carla Zamaro

---

È mancata

**ORIETTA BONANNI**
di anni 53

Addolorati lo annunciano la mamma Luisa, il fratello Andrea, il nipote Riccardo, zii, zie, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 24 settembre alle ore 14,30 a Raveo partendo dalla casa funeraria Piazza di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Raveo, 22 settembre 2024

*OF PIAZZA*

---

Improvvisamente ci ha lasciati

**NELLA CASPON in COLOSETTI**
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Franco e il figlio Eddy.
I funerali avranno luogo martedì 24 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di Mortegliano, partendo dall'ospedale di Udine.

Mortegliano, 22 settembre 2024

*O.F. Gori Mortegliano - Castions di Strada Tel. 0432 768201*

---

*"Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano,
ma sono dovunque noi siamo."
S. Agostino*

Si è spenta serenamente

**ANNA TONIUTTI ved. RODDARO**
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Gloria e Giovanni con le rispettive famiglie.
Le esequie si terranno lunedì 23 settembre alle ore 15,30 nella chiesa di Sevegliano, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 nella locale chiesa.
Un sentito ringraziamento agli Infermieri Domiciliari, alle dottoresse Matovic e Gemignani ed alla signora Lyubov.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Sevegliano, 22 settembre 2024

*O.F. Mucelli & Camponi - Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362 - www.onoranzefunebripalmanova.com*

---

È mancata

**GRAZIELLA ZANI in DEL FABBRO**
di 69 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Osvaldo, la figlia Chiara con Daniele e Emma.
Il funerale sarà celebrato martedì 24 settembre alle ore 10:00 nella Chiesa di Cavalicco, partendo dal Cimitero di Feletto

Cavalicco, 22 settembre 2024

*O.F. CARUSO Feletto Umberto via Mameli 30 - 0432-570530
Messaggi di cordoglio: www.onorazefunebricaruso.com*

---

È mancata

**DOLORES CESCUTTI ved. MAINARDIS**
di 94 anni

Lo annunciano le figlie Irene e Silvia, il genero Mario, i nipoti Nicola con Tanja e Alessandro con Anthea, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 15.00 ad Amaro partendo dalla casa funeraria Piazza di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Amaro, 22 settembre 2024

*OF PIAZZA*

---

Si è spenta serenamente

**ELVIA MARTINELLO ved. PICCOLI**
di 101 anni

Lo annunciano addolorati la figlia Vanda, il genero, i nipoti, pronipoti.
I funerali avranno luogo martedì 24 settembre alle ore 10.30 presso la chiesa del Cristo.

Udine, 22 settembre 2024

*O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777
oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

---

È mancato all'affetto dei suoi cari

**MARIO FABBRO**
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Gilberta, i figli Roberto, katia, Stefania e Manuela, la nuora Flavia, i generi Lorenzo e Angelo, i cari nipoti Michela e Alex, la sorella, la cognata, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 23 settembre alle ore 15.30 nella Chiesa parrocchiale di Flambro, giungendo dall'abitazione.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Talmassons, 22 settembre 2024

*www.dilucaeserra.it tel. 043150064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/
Cervignano del Friuli*

---

Improvvisamente ci ha lasciati

**RENZO (PALUCIS) SPECOGNA**
di 71 anni

Lo annunciano la moglie Valeria, i figli Cristian e Ulica, l'adorata nipotina Alessia, i fratelli e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 24 settembre alle 10,30 nella chiesa di Torreano arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Non fiori ma opere di bene.

Torreano, 22 settembre 2024

*La Ducale - tel.0432/732569*

---

# LE LETTERE

## Sbalzi di corrente
### Enel rassicura: in arrivo soluzioni

Gentile direttore,
in riferimento agli articoli "Sbalzi della corrente. Il Sindaco: danni per aziende e negozi" e "Precenicco, energia elettrica erogata a singhiozzo" pubblicati su Il Messaggero Veneto, rispettivamente edizioni di Udine e Gorizia, E-Distribuzione, società del Gruppo Enel che gestisce la rete elettrica a media e bassa tensione, assicura ad Amministrazione comunale e cittadinanza che l'evoluzione della qualità del servizio elettrico nella zona è già oggetto di attenzione e monitoraggio e sono già state adottate anche alcune soluzioni specifiche.
I responsabili territoriali hanno provveduto ad informare direttamente anche il Sindaco e con l'occasione sono stati illustrati gli interventi in corso per la soluzione della problematica.
Sono infatti già state effettuate una serie di ispezioni mirate che hanno evidenziato la probabile origine delle interruzioni brevi e transitorie. A tal fine, sono stati avviati gli interventi necessari tra cui, nei prossimi giorni, la sostituzione di alcuni componenti di una cabina secondaria: a questo proposito si evidenzia che alcune interruzioni nella fornitura sono da ricondurre a sospensioni programmate, regolarmente preannunciate, necessarie per operare sugli impianti. Ulteriori ispezioni, anche con utilizzo di ultrasuoni e termocamera, saranno effettuate a valle dell'attività in corso.
E' infine previsto un intervento di riqualificazione tecnologica nella Cabina Primaria di Latisana, con la sostituzione di uno dei due trasformatori, operazioni in grado di assicurare al territorio una maggiore quantità energia elettrica con migliori livelli di qualità del servizio.

**Serena Nordio**
Enel Relazioni con i Media Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia

## Decoro urbano
### Quell'Audi distrutta non ancora rimossa

Egregio direttore,
quello che segnalo non è tanto il fatto che sul bordo della mia strada (non privata!) giaccia dimenticata una meravigliosa Audi senza assicurazione e col parabrezza rotto, che sembra appartenere ad un defunto, e che sembra non avere eredi, quanto la negligenza di chi (Polizia locale) dovrebbe, non dico con la stessa celerità con cui riescono ad elevare le multe, ma almeno con un minimo di buon senso, occuparsi del problema, che se si fosse presentato in via Mercatovecchio o sotto la casa di qualche persona "importante", sarebbe già stato risolto. Perché allora si tratterebbe della salvaguardia del decoro urbano, che invece da me si trasforma in "costo per la comunità". Eh già, perché questa vettura, che dallo scorso inverno vegeta (è il caso di dirlo visto che tra poco sarà circoscritta dalla natura) nella mia via, ha attirato l'attenzione solo a seguito di una segnalazione a cui ha fatto seguito una meravigliosa multa (naturalmente) e la raccomandazione, a me, di segnalare qualsiasi evento si fosse verificato in merito. Peccato che a centinaia di telefonate, mail, richieste al centralino, non abbia mai dato riscontro nessuno, fino ad una mail con cui è stato comunicato che la pratica è stata presa in carico…che tristezza! La stessa educazione che le istituzioni pretendono dalla cittadinanza, purtroppo, non è ricambiata. E così, grazie allo scaricabarile per cui nessuno saprà mai se il problema nasce dai vigili, o dal prefetto, o dal sindaco, la povera Audi rimarrà lì ancora per molti mesi. Grazie davvero!

**Roberto Surza**

## La polemica
### Strada statale 13 poco sicura

Gentile direttore,
nell'estate 2019, lungo la Strada statale 13, un'autovettura usciva di strada finendo nel rio Barbian in corrispondenza dell'incrocio semaforico di Montegnacco. Da allora fungono da parapetto del sottostante rio delle barriere in cemento, poco visibili, che rasentano la corsia occupando, anche a spigolo vivo, l'intera banchina. Inoltre, lungo la stessa arteria, sempre in direzione nord, ad alcune centinaia di metri di distanza è stato di recente realizzato, in corrispondenza del rio Musteut, un corposo parallelepipedo in cemento armato, aggiunto ai due già esistenti, anch'esso potenziale pericolo per chi avesse la sventura di finirci contro. Proseguendo ancora in direzione nord, poco prima dell'incrocio semaforico di Collalto di Tarcento, c'è un'isola in cemento, rialzata e con un cordolo, che rappresenta un pericolo soprattutto in orario notturno trovandosi poco distante dalla corsia di marcia ed essendo quell'area pressoché buia. L'incrocio semaforico di Collalto, non essendo temporizzato, determina lunghi e inutili tempi di attesa soprattutto per chi percorre la strada principale. Inoltre, mi permetto di segnalare che lunghi tratti della Strada statale 13 sono costeggiati da folta vegetazione erbacea, alta anche un metro e mezzo e anche la segnaletica orizzontale richiederebbe una opportuna manutenzione.
Infine, in direzione Udine, all'altezza dell'ultima rotonda di Tavagnacco, il guardrail, divelto a seguito di un incidente stradale, è ancora pericolosamente accartocciato poco oltre e sommariamente sostituito mediante una serie di barriere in plastica che, in caso d'urto, offrono scarsa protezione e non escludono che il malcapitato finisca tra le lame del guardrail divelto.
Segnalo quanto sopra auspicando che possano essere adottate le opportune contromisure a salvaguardia della sicurezza di tutti.

**Lettera firmata**

## LE LETTERE

Italia-Israele

### Il dialogo parta grazie allo sport

Egregio direttore,
sono sconcertato dall'affermazione degli organizzatori della protesta pro-Palestina in merito alla partita che dovrebbe giocarsi tra Italia e Israele ad Ottobre.
Gli organizzatori dichiarano che le istituzioni sportive non devono girarsi dall'altra parte. Tuttavia vorrei ricordare che De Coubertin fu uno dei primi ad intendere lo sport sia come strumento per condurre una vita più sana sia come possibilità di mettere a confronto ragazzi di nazionalità diverse. L'idea di fondo del barone francese era semplice: desiderava che il confronto sportivo sostituisse quello bellico.
Perciò impedire una manifestazione sportiva che vede protagonista la nazionale israeliana può essere invece una possibilità costruttiva per la pace.
L'unico schieramento da sostenere è il dialogo tra Israele e Palestina che da troppo tempo usa le soluzioni belliche.
L'Europa non sta giocando un ruolo determinante, sulla carta sembra tutto roseo, ma nei fatti le occasioni si sprecano e non si sfruttano.
Udine, poteva essere un faro per ricordare l'obiettivo dello sport desiderato da De Coubertin.
Dov'è l'integrazione, dove sono i propositi di pace quando si discrimina un popolo più di un altro?

**Educatore Roberto Zuncheddu** Udine

Capitale della cultura

### Progetti limitati per la città di Gorizia

Gentile direttore,
sono stato recentemente a Graz per una breve vacanza. Ho potuto ammirare due costruzioni moderne e molto particolari che sono tra le più fotografate dai turisti: la Kunsthaus (museo dell'arte) e la Murinsel (una piattaforma artificiale sul fiume Mura). Entrambe le costruzioni, figlie di progetti di architetti di rilievo internazionale, sono state edificate in occasione di "Graz capitale europea della cultura 2003".
Sarebbe importante che anche Gorizia – che sarà a breve, insieme a Nova Gorica, capitale europea della cultura – potesse beneficiare di qualche novità di grande rilievo in campo architettonico che la potesse rinnovare e valorizzare. Ne avrebbe certamente bisogno perché è una città con un passato importante ancora visibile sui suoi edifici, ma che sembra mancare di qualche elemento di modernità ed attrazione in più.
Da quanto leggo, sembra che i progetti per questa città siano piuttosto limitati e non arricchiranno la città come meriterebbe: si parla un rinnovo di piazza Transalpina e del piazzale Casa Rossa e l'attivazione di alcuni treni veloci.
Fa poi un po' strano leggere che alcune mostre importanti, che si terranno in quella occasione, non verranno ospitate a Gorizia, ma a Trieste al Salone degli incanti preso in gestione dalla Regione.
Credo, perciò, che sia auspicabile che, prima del 2025, Gorizia riesca a realizzare qualcuno di quegli interventi che, come per Graz, potranno cambiare il volto della città e migliorarlo per le generazioni future e per i visitatori di questa città.

**Lorenzo Pegoraro**. Udine

Teatro urbano

### Piazza della Motta: spettacolo e polemica

Gentile direttore,
mi stavo un po' meravigliando che, in occasione della inaugurazione della nuova Piazza della Motta, a Pordenone, il giorno dopo non si scatenassero gli ormai noti critici verso l'attuale amministrazione comunale e su tutti ciò che realizzano. Io c'ero a quel debutto e sono stato per tutto il tempo con la bocca aperta come tanti ad assistere a uno spettacolo decisamente unico nel quale si parla di Pordenone e della sua storia, per alcuni sconosciuta. Bellissima la voce dell'attore Luciano Roman che ha raccontato di Pordenone di ieri e di oggi con garbo e trasporto. Tutti erano incantati e non sapevano dove guardare le immagini proiettate sulla facciata del palazzo della musica e sull'ex convento di San Francesco.
Oggi arriva la critica a mezzo stampa da parte dell'opposizione che parla solo di spreco di danaro ma non una parola sulla riuscita del debutto di questo progetto chiamato Teatro urbano e non una parola sul successo riscontrato. Bellissima iniziativa rendere partecipi gli ospiti dell'Umberto I°, tutti seduti in prima fila ad ammirare i giochi di luci e di immagini che scorrevano rapidamente sui vecchi muri. Complimenti a questa amministrazione. Unico suggerimento, che spero arrivi alle persone giuste, le quattro torri impattano molto sul contesto della piazza con edifici storici e chiari e con il loro colore scuro, quasi canna di fucile, sono un pugno allo stomaco. Io penserei di dargli semplicemente una rinfrescata di chiaro.

**Mario Pinto**. Pordenone

Il verde pubblico

### A dimora 1.100 piante ma sono insufficienti

Gentile direttore,
nei giorni scorsi il vostro giornale ha pubblicato un sorprendente articolo che magnificava la prossima piantumazione di 1.100 nuovi alberi sul territorio comunale.
È purtroppo noto il deplorevole stato di salute in cui versa il verde pubblico della nostra città: in questi ultimi 4 anni, a causa del clima sempre più siccitoso e delle temperature sempre più elevate, la maggioranza dei giovani alberi da poco piantati si è seccata e quel poco che è sopravvissuto si trova in condizioni decisamente precarie. Agli effetti negativi del clima va aggiunto il sistematico abbandono in cui i giovani alberi vengono lasciati dopo la messa a dimora, un sistema consolidato, per altro confermato diverse volte dai responsabili del Comune, che non prevede il periodico innaffiamento e le cure necessarie alla sopravvivenza e corretta crescita delle piante.
Alcuni mesi fa sono state addirittura messe in parziale opera alcune centinaia di pesanti sacche in plastica che, avvolgenti il tronco della giovane pianta, avrebbero dovuto garantirne, se riempite di acqua, l'innaffiamento. Peccato che il lavoro non sia stato ancora completato e le sacche siano tutt'ora inutilizzate.
A tutto questo si aggiungano i tanti alberi annosi abbattuti dai nubifragi e i numerosi esemplari di essenze non più adatte al nuovo clima sempre più caldo e siccitoso.
Di fatto i 1.100 alberi che il Comune metterà a dimora non saranno sufficienti a rimpiazzare ciò che è andato purtroppo perduto.
Se gli standard di sostenibilità ambientale suggeriscono un albero per ogni cittadino residente, il numero di 24.000 piante che crescono e vivono in città unito alla percentuale di cementificazione del territorio comunale che ha raggiunto il 90% della superficie cittadina, mostrano, al di là di ogni ragionevole dubbio, che questi risultati non possono essere in alcun modo raggiunti e che la città si trova pesantemente impreparata ad affrontare le sempre più urgenti criticità imposte dalla crisi climatica.
C'è bisogno di una informazione corretta, puntuale e documentata che si prenda cura di un argomento così cruciale ed importante, un atto dovuto alla comunità residente.

**Stefano Zanini**. Udine

## LE FOTO DEI LETTORI

### Visita a Villa Carnera per il 20° raduno auto e moto d'epoca

La Pro loco Muris Aps ringrazia il sindaco di Sequals e il signor Francesco per la disponibilità concessa in occasione della visita alla "Villa Carnera" per festeggiare il "20° raduno auto e moto d'epoca" svoltosi durante la sagra di Muris di Ragogna. La foto è stata inviata da Sandro D'Agosto.

### L'ex albergo Impero di Paularo negli anni Sessanta

Nella foto tratta dall'archivio familiare di Marco Sbrizzai è ritratto l'ex albergo Impero, a Paularo, degli anni '60. L'edificio Liberty è stato protagonista di un intervento di rinforzo strutturale, perimetrale, antisismico, specifico tra il 1981 e l'83. Le fondamenta sono incastonate nella roccia e la pavimentazione della scuola Mosaicista veneziana. All'interno vi è anche un caminetto cementizio medio-grande.

# risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini

## L'INFORMAZIONE E LA SANITÀ

I giovani
**Le scuole e i coltelli**

Col britulìn sempre in tasca. Tutti noi da ragazzi tenevamo in tasca un temperino. I più semplici avevano una lama soltanto; i più ricercati, oggetto di desiderio, le guancette di madreperla e magari una lama in più. Li usavamo per tagliare spago, recidere dei rami a "V" dalle siepi per ricavarne, a maggio, archetti per fionde, per tagliare i gambi delle zucche e farne degli zufoli, per incidere la corteccia dei bastoni con dei ghirigori fantasiosi e… per giocare a "pelosa". Era un oggetto a cui non avremmo saputo rinunciare. Qualcuno al posto del temperino era solito portare con sé una piccola "britola", dal friulano "britule", termine in uso anche nelle diverse varianti del dialetto veneto, tra cui l'udinese. Il temperino infatti lo chiamavamo anche britulìn.
Avevo dodici anni quando vidi un coltello da caccia esposto in una vetrina di un negozio che da tempo in città non esiste più. Entrato da poco negli scout ero rimasto colpito dai coltelli da caccia che alcuni dei ragazzi più grandi portavano disinvoltamente alla cintura.
Non potevo, volevo essere da meno. Misi da parte qualche risparmio e lo acquistai. Mi resi conto però pian piano che un coltello di quel tipo, per quanto fosse un oggetto del desiderio tra noi scout più giovani, era di ben poca utilità nell'attività all'aperto. Dopo poco lo riposi in un cassetto, dove giace ancora. C'erano ovviamente in commercio dei coltelli multiuso e fu verso di quelli che sia io, sia i miei amici di avventure di allora ci orientammo, consapevoli della loro versatilità. Divennero per noi affidabili attrezzi da lavoro, dato che nello scautismo l'abilità manuale è coltivata da più di cent'anni.
Chiudo queste righe intrise di ricordi per toccare un tema sollevato su queste pagine, relativo alla preoccupante diffusione delle "lame" tra i giovani e al loro uso improprio. Mi pare che sia un fenomeno di "importazione", che certo non appartiene alla nostra cultura, friulana e nazionale.
Noi, da ragazzi, eravamo pienamente consapevoli che un temperino, o un coltello multiuso poteva essere atto a offendere, ma mai e poi mai lo avremmo tenuto in tasca con uno scopo che non fosse quello dell'utilità nei nostri piccoli, a volte maldestri lavori manuali. In tale direzione eravamo stati orientati dai nostri amici più grandi, che imitavamo, o dai nostri fratelli maggiori e, non ultimi, dai genitori, che, sapevano indirizzarci, se necessario con fermezza, verso le norme del buon vivere, intrise di rispetto verso gli altri, di buone maniere, di un linguaggio pulito, di operosità e di piccoli sacrifici. Da tempo, complici soprattutto le immagini diffuse a piene mani dalla televisione o dalla rete, molte cose sono cambiate. Immagini intrise di aggressività, di violenza, a volte truculente, certamente fuorvianti, diseducative. Forse, come ipotizza qualcuno, dei metal-detector potranno consentire di monitorare la diffusione delle lame tra i giovani, ma sarà solo un corretto, fermo apporto educativo, familiare innanzitutto, che potrà far ridimensionare il fenomeno.

**Lucio G. Costantini**
. psicologo-psicoterapeuta

*Anch'io, come lei, caro dottor Costantini, ricordo la britule nelle tasche degli uomini d'un tempo, sopratutto di campagna. Perché era lì che serviva la lama, sfrondare un albero, aprire un sacco, farsi strada tra la vegetazione. Ed era questo l'utilizzo, legato soprattutto al lavoro agricolo, e nessuno pensava ad altro. Anzi. Nelle tasche dei pantaloni del giorno di festa la britule proprio non ci stava, sarebbe stato, per esempio, sacrilego entrare in chiesa alla messa domenicale con un simile oggetto in tasca, anche solo per dimenticanza.*
*I fatti di cronaca raccontano, come sottolinea lei, della diffusione della violenza e dell'utilizzo dei coltelli, tanto che il consigliere regionale Roberto Novelli ha proposto – proprio su queste pagine – l'utilizzo dei metal detector all'ingresso delle scuole: «Nello zaino penne e matite, non coltelli», ha suggerito.*
*«Questa considerazione nasce dai dati diffusi dal Ministero degli Interni, secondo i quali sta aumentando in modo preoccupante il numero di giovani, spesso immigrati, armati di lame. Il fenomeno, che potremmo definire "bullismo all'arma bianca" va bloccato sul nascere, perché di coltelli che armano un numero rilevante di giovani ne circolano troppi e c'è il rischio che entrino anche nelle scuole», ha commentato il politico.*
*Io voglio sperare che il fenomeno non sia così diffuso, tuttavia anche solo uno sarebbe troppo.*

### LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

## L'Ospedâl di Udin al fâs 100 agns

### LA FOTO DEI LETTORI

## La classe 1955 di Ruda in gita a Padova

**Sabato 14 settembre la classe del 1955 del comune di Ruda ha voluto festeggiare i 69 anni visitando Padova e le sue bellezze. Il gruppo ha visitato la Cappella degli Scrovegni e i Musei Civici degli Eremitani, prima di una cena tutti insieme. La foto è stata inviata da Luigi Rendina.**

### CALMA&GESSO

ENRICO GALIANO

## GUARDIAMOCI NEGLI OCCHI

Questa cosa che la gente oggi si dissa, non vi fa strano? Ah già, forse in molti non sanno il significato di questo neologismo: provvedo subito. Dicesi "dissare", italianizzando il verbo inglese dissing, insultare pesantemente qualcuno però attraverso il testo di una canzone. Insomma, quello che una volta si chiamava "fare un'invettiva". Se avete per casa un adolescente, o se seguite un po' i social, non potrete non sapere che questi giorni sono stati infestati – mai verbo fu più appropriato – dal dissing fra due rapper molto famosi. Tutto comincia per una scaramuccia da niente: uno sostiene che l'altro gli abbia chiesto di fare una canzone insieme, l'altro nega tutto. Da lì, l'inferno: offese, parolacce e poi soprattutto insulti alle rispettive fidanzate, descritte con il più becero maschilismo. Perché questi due sedicenti cantanti lo stanno facendo? Ovvio: da che mondo è mondo la rissa attira gli sguardi, anche se non si parla di sguardi ma di visualizzazioni. Eh già, benvenuti nel 2024, guys: se negli anni della nostra giovinezza contava l'audience – etimologicamente: quanto riesci a farti sentire – oggi più di tutti contano le views, cioè quanto riesci a farti vedere. Non serve un genio a capire che dietro tutto questo odio reciproco – magari anche sincero, eh – c'è soprattutto la voglia di stare al centro dell'attenzione, anche per monetizzarla: infatti uno dei due rapper ha infilato con grande nonchalance lo spot della bibita da lui commercializzata, alla fine di uno dei video dove attacca o, come si dice oggi, asfalta l'altro. Ma se andiamo oltre la pecunia, ci resta comunque una domanda, perché non è un fenomeno solo che coinvolge questi fenomeni del microfono: perché la gente oggi ha smesso di parlarsi faccia a faccia? Quante volte ci capita di leggere post o stories che laconicamente alludono a qualcuno, con messaggi trasversali e indiretti per affidare il proprio risentimento a un social invece che al diretto destinatario? Tante cose del nostro passato non andavano bene, e in qualche modo è giusto siano passate fuori moda, ma almeno questa ripristiniamola: ricominciamo a parlarci guardandoci negli occhi. Sì, perfino se dobbiamo buttarla in rissa. Ops, scusate, in dissa. —



I rischi corrono sui social

# CULTURA & SOCIETÀ

## Pordenonelegge

# Azar Nafisi «La letteratura è sovversiva»

L'attivista iraniana ha ricevuto il Premio Crédit Agricole "La storia in un romanzo"
«Nei regimi prima si cominciano a bruciare i libri, poi si ammazzano le persone»

**L'INTERVISTA**

**CRISTINA SAVI**

«La letteratura è lo spazio più democratico e pericoloso che ci sia, per questo è sovversiva». Lo ribadisce, con forza, anche a Pordenonelegge, Azar Nafisi, la scrittrice e attivista iraniana, in esilio dal 1997 negli Stati Uniti (dal 2008 è cittadina americana), che ieri sera, attesissima, nel Teatro Verdi di Pordenone, ha ricevuto il Premio Crédit Agricole "La storia in un romanzo", nato dalla collaborazione fra Fondazione Pordenonelegge.it e Link Mediafestival, su impulso di Crédit Agricole Italia, arrivato alla 17ma edizione. Dal best seller "Leggere Lolita a Teheran", testimonianza della repressione e della resistenza delle donne in Iran, scritto nel 2003, fino all'ultimo, "Leggere pericolosamente" (entrambi Adelphi), Nafisi ha messo sempre al centro il potere dei libri. Ieri mattina, con il curatore del festival Alberto Garlini e la responsabile delle comunicazioni esterne di Crédit Agricole Elisabetta Usuelli, il suo incontro con la stampa.

**I libri come strumento di libertà e democrazia: ma davvero la letteratura può diventare un'arma concretamente efficace?**

«Nei regimi totalitari i primi ad essere attaccati dal potere sono le donne, le minoranze e la letteratura. C'è il detto, no? Prima si cominciano a bruciare i libri, poi si ammazzano le persone, quasi una sorta di avvertimento di ciò che potrà accadere. Perché chi è al potere teme così tanto uomini e donne la cui unica arma è la parola? Perché la letteratura, contenendo la verità, va a braccetto con la libertà, mentre i regimi sono fondati sulle bugie. La

La cover del libro di Azar Nafisi

verità fa paura, è pericolosa. Non solo per i regimi però, anche per noi, perché quando conosciamo la verità dobbiamo parlare, agire, altrimenti diventiamo complici».

**Il 16 settembre è stato celebrato il secondo anniversario della morte di Masha Amini, la giovanissima iraniana picchiata dalla polizia morale perché non indossava correttamente il velo. Un tragico evento che ha generato una rivolta sanguinosa, poi diventata uno dei movimenti più importanti della storia iraniana e con le donne in un ruolo centrale. Cosa è cambiato, da allora?**

«Le donne sono scese in strada a migliaia per gridare al mondo la libertà. Bruciando il velo e mostrando i capelli e il corpo a chi le governa dimostrano il loro potere, perché questo fa impazzire chi vorrebbe metterle a tacere. Il movimento "Donne, vita e libertà" in questo momento è più forte che mai».

**Quanto è importante, per chi si è mobilitato contro il regime, il supporto dell'Occidente?**

«Ogni volta che mi capitava di uscire dall'Iran mi dicevano "parla, racconta, devono sapere di noi!". La Repubblica islamica cerca di isolare la popolazione, vorrebbe farle credere che il mondo ha dimenticato gli iraniani. Non è così, ma tutti noi che siamo fuori dobbiamo diventare la loro voce, usare la nostra libertà perché si sappia quello che succede in Iran e ovunque i diritti umani vengono violati».

**La guerra fra Israele e Palestina, domanda inevitabile.**

«Ho il cuore spezzato. Israeliani e palestinesi sono governati da leader criminali e corrotti che portano avanti il conflitto per interesse personali, sono una sorta di veleno tossico per le popolazioni, che chiedono ogni giorno la fine della guerra. Io sono per due popoli e due Stati e perché ai palestinesi possa essere concesso di vivere dignitosamente».

**Lei vive negli Stati Uniti, fra poco al voto, è preoccupata per il futuro della de-**

La consegna del premio La storia in un romanzo ad Azar Nafisi, al Teatro Verdi di Pordenone FOTO PETRUSSI

L'EVENTO DI OGGI

## Enrico Brizzi racconta il seguito di Jack Frusciante

Attesissimo l'appuntamento di oggi è con il sequel del mitico "Jack frusciante è uscito dal gruppo", uno dei maggiori bestsellers nazionali di ogni tempo. Trent'anni dopo, con "Due" (HarperCollins) Enrico Brizzi rivela cosa è accaduto dopo la separazione dei due protagonisti, apre l'archivio magnetico del vecchio Alex e mostra per la prima volta anche il punto di vista di Aidi. L'incontro alle 17, in Piazza della Motta, in dialogo con Elisabetta Pozzetto. La storia finiva con la loro separazione: lei partiva per l'America e lui saliva in bicicletta con gli occhi un po'lustri. Il nuovo romanzo, riparte da qui: "Lasciatevi invadere dalla musica, ché la nostra canzone suona ancora per noi e per tutti". Siamo in quel tardo giugno del 1992 dal meraviglioso sapore vintage in cui Alex non filava più come il vento, anzi stava a pezzi perché la soave Adelaide era appena partita...

mocrazia?

«A minacciare la democrazia sono le nostre coscienze dormienti, l'atrofia del sentire. L'Occidente, in particolare l'America, ha preso la democrazia troppo alla leggera, l'ha data per scontata, dimenticando il passato, la storia che ha permesso di costruirla. Primo Levi diceva che i mostri esistono e sono pericolosi, ma sono pochi. Chi davvero fa paura sono le persone ordinarie che si comportano come i mostri impongono loro, senza porsi domande. In America molti non vogliono parlare di certi temi perché li disturbano, li fanno sentire scomodi, ma la vita è scomoda e disturbante. La società oggi è diventata troppo comoda: e quando sei troppo comodo è più facile che le cose brutte accadano incontrastate». —

L'INCONTRO CON L'ECONOMISTA

## Nelle stanze del potere guidati da Carlo Cottarelli

L'immagine delle aule parlamentari, in cui avvengono i confronti – o spesso gli scontri – fra maggioranza e opposizione è certo familiare a ogni cittadino. Non molti, invece, possono affermare di sapere come funzioni il sistema politico italiano e cosa accada realmente nei palazzi del potere. In *Dentro il Palazzo. Cosa accade davvero nelle stanze del potere* (che sarà presentato oggi alle 11 allo Spazio IZC Costruzioni da Paolo Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto) l'economista Carlo Cottarelli restituisce una fotografia delle nostre istituzioni e immagina come potranno evolversi la politica e l'economia italiana ed europea se proseguono le tendenze attuali. Cottarelli dirige l'Osservatorio sui conti pubblici italiani dell'Università Cattolica di Milano e insegna nella stessa università. —

LO SCRITTORE SPAGNOLO

# I libri secondo Aramburu: «Sono una cura contro l'odio»

GIAN PAOLO POLESINI

Con "Patria", nel 2016, il mondo letterario si accorse di Fernando Aramburu, scrittore spagnolo di San Sebastián e ottimo conoscitore di filologia ispanica. «Ho vissuto abbastanza per sapere che nulla dell'essere umano è stabile». Ecco uno dei tanti aforismi di un pensatore costretto, sin da ragazzo, a vivere nella pancia della dittatura. Il nazionalismo che sublima la patria, appunto, Aramburu l'ha scandagliato nella narrazione epica della società basca lacerata dal conflitto con l'ETA.

A pordenonelegge 25 — che lo accoglierà oggi, alle 15 allo spazio Gabelli — il romanziere sessantacinquenne è arrivato con sottobraccio un'opera di fresca stampa, "Il bambino" (Guanda), che si riappropriata delle atmosfere di "Patria" provocando un abile impasto realistico/fantasioso agganciandoun fatto accaduto nel 1980 che ricade su una famiglia costretta ad affrontare una dolorosa perdita.

**Con quale sentimento si è approcciato a questo avvenimento che conclude la tetralogia dedicata alla gente basca, iniziata con "I pesci dell'amarezza" e poi perseguita con "Anni lenti" e "Figli della favola"?**

«È una tragedia accaduta nella mia terra quando avevo ventuno anni. Fu la radio a informarmi di una scuola esplosa per una fuga di gas che si rivelò letale per una cinquantina di bambini. Sono eventi difficili da rimuovere dalla mente. Una storia che negli anni mi ha interpellato e parlato sottovoce fino alla decisione di farla rivedere in un libro».

**Lei ha detto che la letteratura è una cura contro l'odio, decisamente un sentimento contemporaneo molto forte. Ci spiega meglio?**

«Un'affermazione del genere va calata nello specifico. Io mi impongo ogni volta una sorta di filtro morale e mi assumo la responsabilità dei testi che diffondo. Ovviamente sono contrario alla pubblicità dell'odio e della violenza nonostante i miei personaggi non siano tutti dei santi. Non penso che la letteratura abbia una funzione sociale, altrimenti basterebbe gettare dei libri in un campo di battaglia per avere pace e amore. Non è così. Sarebbero necessari milioni di lettori per avere un risultato tangibile, ma questo avviene soltanto per i best sellers. Gli scrittori, in conclusione, raggiungono più seguaci nelle interviste che concedono piuttosto che nei libri che scrivono».

Fernando Aramburu FOTO COZZARIN

**Qual è il compito che lei si prefigge prima d'iniziare a far vivere una nuova avventura?**

«Al punto uno di una mia scala di valori c'è l'impormi di raggiungere l'umanità con le mie parole. Da sempre osservo le persone come si vestono, come camminano, come si ammazzano, come si amano. Mi prefiggo di comporre un ritratto di una parte del mio tempo e finora nessun lettore è venuto da me dicendomi: da quando ti leggo ho smesso di odiare».

**"Il bambino" è molto commovente però sembra un libro trattenuto e la Spagna sta sullo sfondo e non compare mai. È stata una scelta?**

«Prima di affrontare una qualunque esposizione prendo delle decisioni di carattere formale e scelgo il tono e la personalità del testo, quindi mi concentro sulla storia. Questa è stata affrontata con attenzione massima e in relazione al carattere dei baschi, gente introversa e di poche parole. Detto ciò mi sono imposto uno stile succinto e non barocco».

**Lei è riuscito a convincere l'Europa per l'assegnazione dello Strega internazionale. Decisioni che la rendono felice?**

«In realtà soltanto in seguito me ne resi conto. Quando mi dissero che l'avevo vinto pensavo fosse un riconoscimento di poca importanza. Anche se ogni alloro ricevuto, sì, ti riempie il cuore». —

L'AUTRICE ITALIANA

# Giulia Caminito: «L'ipocondria è la malattia del nostro tempo»

ELISA GRANDO

Loris si stende in bagno, ha una fitta alla pancia, è paralizzato dal terrore. Sente che sta per morire, che qualcosa di tremendo sta per accadergli. Non è vero, ma lui non lo sa: è vittima dell'ipocondria, il disturbo psicologico che porta all'ossessione infondata di essere gravemente malati e risucchia in questa preoccupazione tutto, il proprio spazio mentale, i rapporti affettivi, l'idea stessa del futuro.

Ne soffre Loris, trentenne precario protagonista del nuovo romanzo di Giulia Caminito *Il male che non c'è* (Bompiani) presentato ieri a Pordenonelegge, e ne ha sofferto per anni anche l'autrice. Loris non è un alter ego ma un personaggio al quale la scrittrice affida la sua storia per tradurla in un romanzo personale e simbolico, nel quale può rispecchiarsi un'intera generazione. «L'ipocondria non è ancora abbastanza riconosciuta, ma è una patologia invalidante che richiede aiuto psicologico e, a volte, anche farmacologico», dice Caminito.

**Quanto della sua esperienza c'è nel libro?**

«C'è la mia infanzia rappresentata dalla figura di mio nonno che nel libro diventa Tempesta, il nonno di Loris. Anche lui era nato in Eritrea, ha avuto mille vite, e ha costruito una voliera che un giorno ho trovato vuota e insanguinata perché i cani avevano mangiato i colombi. Un trauma. Nel 2015 ne ho vissuto un altro: la mia migliore amica di 26 anni è morta in pochi mesi per un tumore. Da lì ho iniziato a soffrire di ipocondria: per anni ho avvertito dei sintomi pur non avendo malattie».

**Perché nel libro personifica l'ipocondria facendone un personaggio, Catastrofe?**

«Per raccontare una presenza: quello della malattia è un retropensiero che sta lì tutto il giorno e si intensifica quando si incontrano sul web notizie di patologie, di personaggi famosi e non, diventati una vera narrazione collettiva del dolore. Catastrofe però in un certo senso protegge Loris: più lui è concentrato su se stesso, meno deve occuparsi del suo fallimento esistenziale. Volevo che fosse un personaggio psico-fantastico che cambia forma: anoressia, bulimia, ipocondria e depressione abitano la psiche rimaneggiando le nostre percezioni e i nostri ricordi».

Giulia Caminito FOTO COZZARIN

**L'ipocondria è un tratto del nostro tempo?**

«È una malattia classica, come ci racconta già Molière, ma adesso è molto più diffusa. Dopo la pandemia c'è chi ha perso persone care con rapidità agghiacciante e questo ha scatenato nuove forme di angoscia».

**È anche una questione generazionale?**

«Anche se non vive estreme difficoltà oggettive, la mia generazione tra i 20 e i 40 anni è avvitata da incertezze personali radicali. Loris non riesce a mantenersi, si sente inadeguato alla vita adulta: non sa cosa gli accadrà a livello lavorativo, sentimentale, di obiettivi, e cerca il controllo almeno sul proprio corpo. Il confronto con la generazione di Tempesta, che è riuscita a vivere in condizioni molto più difficili, genera un senso di colpa fortissimo».

**Loris è stagista sottopagato in una casa editrice. Gaia, nel suo romanzo "L'acqua del lago non è mai dolce" vincitore del Premio Campiello 2021, è una precaria con laurea in filosofia. C'è un problema strutturale nel lavoro culturale?**

«Idealmente Gaia e Loris sono uniti: lei deve lasciare i lavori culturali perché la sua famiglia non può sostenerla, lui ci prova ma, come è successo a me e ad altri, la spirale del lavoro sottopagato va avanti per un tempo indefinito e diventa insostenibile. Nel prossimo libro continuerò a occuparmi di famiglia, lavoro, identità ma dal punto di vista di una figura più adulta». —

LA RASSEGNA MUSICALE

## Suns Europe 2024, il concertone finale al Teatrone

Nell'attesa di scoprire i dettagli del nuovo programma della decima edizione di Suns Europe 2024, il festival delle arti in lingua minorizzata organizzato dalla cooperativa Informazione Friulana, editrice di Radio Onde Furlane, ha preso il via nei giorni scorsi la prevendita online dei biglietti per il momento più atteso, il concertone finale, in programma sabato 19 ottobre, dalle 21 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. I biglietti potranno essere acquistati online nelle rivendite autorizzate e alla biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine da giovedì 10 ottobre (la biglietteria è aperta da martedì a sabato dalle 16 alle 19). Suns Europe è il festival europeo delle arti performative in lingua minorizzata (termine che indica le lingue cui viene negata la possibilità di essere utilizzate in maniera normale e paritaria in tutti gli ambiti della vita quotidiana).

Il concorso letterario

# Manzon vince il Campiello

In mille ieri sera alla cerimonia di Confindustria al Teatro La Fenice
Al secondo posto Antonio Franchini (78 voti), al terzo Emanuele Trevi (66 voti)

Silva Menetto

«Visto che è un libro che è nato sul confine, lo vorrei dedicare a tutte le persone che per tante ragioni diverse stanno attraversando tanti confini, soprattutto quello orientale dell'Italia e di Trieste, e che lo fanno sognando un presente, prima ancora che un futuro, migliore». Federica Manzon con il suo romanzo "Alma" (Giangiacomo Feltrinelli) è la vincitrice della 62esima edizione del Premio letterario Il Campiello.

Per lei, pordenonese che vive tra Trieste e Milano, 101 voti della Giuria dei Trecento lettori anonimi, che le hanno consentito di alzare la vera da pozzo del Supercampiello davanti alla platea di un migliaio di invitati alla cerimonia al Gran Teatro La Fenice di Venezia. Antonio Franchini (Marsilio) ha guadagnato 78 voti con "Il fuoco che ti porti dentro": ritratto spietato e sublime di Angela, la madre dello scrittore, personaggio ingombrante dal punto di vista umano, razzista, classista, sarcastica e anche ironica, dalla profonda meridionalità.

Al terzo posto, con 66 punti, si è attestato "La casa del Mago" (Ponte alle Grazie), in cui Emanuele Trevi racconta il rapporto con il padre Mario, famoso psicoanalista junghiano, uomo riservato e distratto, così diverso da lui, nella cui casa lo scrittore decide di andare a vivere.

Walter Veltroni, Enrico Carraro e Francesca Fialdini

Quarto Michele Mari (33 voti) con "Locus Desperatus" (Einaudi) e una articolata storia degli oggetti che ci appartengono e che ci definiscono. Infine "Dilaga ovunque", il libro che Vanni Santoni ha voluto dedicare alla streetart e al mondo dei graffitari (6 voti). Unica donna della cinquina di quest'anno, Federica Manzon non è un volto nuovo per il Campiello: era già stata finalista nel 2011 con "Di fama e di sventura".

Questa volta con "Alma" ha affrontato un tema che le è particolarmente caro, quello dei confini e dei luoghi di appartenenza, di Trieste e di quella che era un tempo la Jugoslavia, ma anche di un padre sfuggente e di guerre, del peso della storia e della geografia.

È chiaro che il filo rosso di questa edizione del Premio Letterario Campiello, istituito dagli Industriali del Veneto nel 1962, era legato ai temi intimi e familiari, con storie di madri, di padri, di confini e di appartenenza; storie di case e di cose. Il compito di presentare al pubblico in sala – un migliaio di persone – e a quello in diretta tv i cinque libri finalisti selezionati dalla giuria dei letterati presieduta da Walter Veltroni (al suo ultimo mandato), è stato affidato questa volta a cinque booktoker. Francesca Fialdini e Lodo Guenzi, sul palco del Gran Teatro La Fenice di Venezia, hanno fatto scorrere con garbo la serata intervallando le interviste ai finalisti del Campiello con le premiazioni dei vincitori di tutti gli altri premi assegnati quest'anno dalla Fondazione Il Campiello (tutti omaggiati con un vaso artistico di Salvini). Tra gli ospiti rappresentanti delle istituzioni (il Presidente della Regione Luca Zaia e il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro tra i primi), il presidente di Confindustria Emanuele Orsini, i rappresentanti delle

LA RASSEGNA

## I classici del muto a Cinemazero con un doppio appuntamento

Si apre con un doppio appuntamento, martedì 24 e mercoledì 25 alle 20.45 a Cinemazero, Serate di Cinema Muto la rassegna dedicata ai capolavori del cinema muto che compiono cento anni, nata in collaborazione con Le Giornate del Cinema Muto – la cui 43esima edizione si terrà dal 5 al 12 ottobre – e la Cineteca del Friuli.

Da oltre quarant'anni cultori e studiosi di tutto il mondo accorrono a Pordenone per le Giornate del Cinema Muto, festival in cui è possibile rivivere la magia e l'incanto del racconto per immagini che precede l'avvento del sonoro. Ma perché circoscrivere la possibilità di vedere e rivedere i grandi film muti a un unico irripetibile evento? Anziché una sola volta all'anno, perché non riservare alla visione del cinema muto uno spazio con cadenza mensile? Ecco allora che martedì 24 e mercoledì 25 settembre sarà riproposto sul grande schermo (con introduzione critica) I Nibelunghi di Fritz Lang (Germania, 1924), nella copia restaurata proveniente dalla Friedrich-Wilhelm-Murnau-Stiftung di Wiesbaden.

Il film, già in origine diviso in due parti - Sigfrido e La vendetta di Crimilde - vista la durata complessiva di quasi cinque ore, trae ispirazione dal poema epico germanico La canzone dei Nibelunghi, scritto attorno al 1200, e dall'islandese Saga dei Volsunghi ed è uno dei principali capolavori del cinema muto, monumentale risposta cinematografica al wagneriano Anello del Nibelungo (che Lang detestava, pur riconoscendone l'enorme influenza).

Una scena de I nibelunghi

Stilisticamente elegantissimo, il film risente del gusto artistico di Lang, che prima di dedicarsi alla regia aveva studiato architettura e pittura. Le scenografie riprendono una vasta gamma di tradizioni estetiche, dalla statuaria greca al mosaico bizantino, dalla scultura medievale alle opere del romanticismo, dai simbolisti allo Jugendstil all'espressionismo. Nove mesi di lavorazione in condizioni spesso proibitive fruttarono un film ricco di immagini indimenticabili: dalla foresta ricostruita in studio alle colossali costruzioni barbariche, dal celeberrimo drago animato da Karl Vollbrecht alle monumentali scalinate, che diventano a loro volta luoghi di scontri, battaglie all'ultimo sangue ed epici movimenti di massa.

Gli appuntamenti proseguiranno martedì 29 ottobre alle 20.45 sempre a Cinemazero con Il cineocchio di Dziga Vertov. Sabato 30 novembre appuntamento speciale alle 20:45 con The Navigator di Buster Keaton e Donald Crisp, musicato dal vivo dalla Zerorchestra. Sarà accompagnato dal vivo dal compositore e pianista Angelo Comisso Cenere di Febo Mari (1916), in occasione dei 100 anni dalla scomparsa di Eleonora Duse. Un evento in collaborazione con Compagnia di Arti e Mestieri. Ultimo appuntamento della stagione martedì 17 dicembre a Cinemazero con Il ladro di Bagdad di Raoul Walsh. —

Made with Xodo PDF Reader and Editor



## SETTIMANA IN TIVÙ

### Il direttore Luca Ubaldeschi editorialista su Rai Storia

L'improvvisa morte di un papa veneto indimenticabile, dopo soli 33 giorni di Pontificato. C'è anche la scomparsa di Giovanni Paolo I, il 28 settembre 1978, tra le ricorrenze scelte e commentate da Luca Ubaldeschi (in foto), direttore dei quotidiani del gruppo Nem-Nord Est Multimedia, che torna come editorialista della settimana dal 23 al 29 settembre a "Il giorno e la Storia", il programma di Rai

Cultura firmato da Giovanni Paolo Fontana, in onda tutti i giorni alle 00.10 e in replica alle 8.30, 11.30, 14 e 20.10 su Rai Storia. La settimana si apre domani, lunedì 23, con l'omicidio del giornalista Giancarlo Siani, ucciso dalla camorra nel 1985 per aver denunciato gli affari illeciti delle cosche, martedì 24 ricorre la nascita, nel 1896, di Francis Scott Fitzgerald che verrà ricordato. La settimana di Luca Ubaldeschi si conclude domenica 29 con la Conferenza di Monaco, nel 1938, tra Germania, Italia, Gran Bretagna e Francia.

I RICONOSCIMENTI SPECIALI

# Rumiz, premio alla Carriera «Gli intellettuali si battano per umanizzare il mondo»

Sul palco tra gli altri Arnoldi (Giovani) e Palpati (Opera Prima)
Assegnato anche quest'anno lo Junior agli under14

Il giornalista e scrittore Paolo Rumiz, alla sua sinistra Lodo Guenzi e Camilla Benedetti

La serata del Super Campiello è stata scandita, oltre che dagli intermezzi musicali di Luca Barbarossa, anche dalle premiazioni degli altri numerosi riconoscimenti previsti in questa 62esima edizione. Allo scrittore triestino Paolo Rumiz è andato il premio alla carriera della Fondazione Premio Campiello, "per una vita di viaggio, di impegno civile, di legami con questa terra ma anche con l'Europa" ha spiegato il presidente della Giuria dei Letterati Walter Veltroni, al suo ultimo anno di incarico dopo quattro consecutivi. Il riconoscimento a Rumiz è tanto più importante perché arriva in un momento storico così profondamente segnato da conflitti e intolleranze.Lui, autore di libri come "Trans Europa Express" e "Il filo infinito. Viaggio alle radici d'Europa, non ha perduto l'occasione per ribadire il proprio impegno su questo fronte.

#### I DIRITTI

«Abbiamo perduto la consapevolezza di cosa significhi abitare in Europa, in un posto in cui tanti diritti sono ancora garantiti» ha detto nel corso della conferenza stampa del mattino. E ha chiamato gli intellettuali a mobilitarsi: «In un mondo in cui incombe la rete e c'è il rischio di una reale perdita di libertà, penso che gli intellettuali debbano smetterla di "guardarsi l'ombelico" e mettersi a disposizione della politica, non limitarsi a fare letteratura: serve fare narrazione, mettere parole nuove che riempiano il discorso politico di emozionalità, che riescano a comunicare non con l'intelletto ma col cuore, per umanizzare un dialogo che è sempre più virtuale». Ha poi aggiunto durante la cerimonia: «L'Europa rispetto a 20 anni fa si sta chiudendo». Da un viaggiatore a un'altra viaggiatrice, direttamente dall'Amazzonia è arrivata a Venezia Emanuela Evangelista, la vincitrice della seconda edizione del Campiello Natura, nato dalla collaborazione tra la Fondazione Il Campiello e la Venice Gardens Foundations.

#### DAL RIO DELLE AMAZZONI

La biologa, che da oltre dieci anni vive in una palafitta di un piccolo villaggio sulla riva di un affluente del Rio delle Amazzoni, ha messo in "Amazzonia. Una vita nel cuore della foresta" (Editori Laterza) tutta la sua forza descrittiva per testimoniare il ruolo fondamentale di questo bioma per la sopravvivenza dell'uomo. È l'Amazzonia infatti che permette al nostro pianeta di mantenere una temperatura vivibile, «é il mondo ancestrale prima che l'uomo lo trasformasse, un luogo in cui si viveva bene». Con la freschezza dei 18 anni, sul palco della Fenice è arrivata a ritirare il suo premio anche Giulia Arnoldi, la studentessa di Dalmine che si è aggiudicata il Campiello Giovani con il racconto "Appena prima dell'ultimo accordo". Per lei un secondo "momento di gloria" dopo la cerimonia di venerdì sera al Teatro Goldoni di Venezia (una novità per il Premio), interamente dedicata ai giovani del Campiello. E se la categoria dei giovani scrittori ha avuto la sua vincitrice, il Campiello da tre anni a questa parte ha puntato la propria attenzione, in collaborazione con la Fondazione Pirelli, anche sui lettori più piccoli e sugli scrittori per bambini e per ragazzi.

#### JUNIOR

Il Campiello Junior 2024 ha premiato, nella categoria 7-10 anni, lo scrittore Angelo Petrosino per il libro "Un bambino, una gatta e un cane" (Einaudi EL/Einaudi Ragazzi/Emme Edizioni). Per la categoria 11-14 anni, invece, ha trionfato Daniela Palumbo con il libro "La notte più bella" (Piemme). Chiamata a scegliere i vincitori del Campiello Junior è stata una giuria popolare composta da 240 giovani lettori di tutta Italia e italiani residenti all'estero. Il Premio Opera Prima – che già era stato annunciato a maggio durante la cerimonia di Selezione della Cinquina – è andato infine a Fiammetta Palpati, con il suo "La casa delle orfane bianche" (Laurana Editore): per l'insegnante che vive ad Amelia e che si è occupata spesso di paesaggio industriale, l'orgoglio di essere stata premiata con un riconoscimento che viene proprio dal mondo produttivo. —

SILVA MENETTO



Nella foto grande Federica Manzon emozionata vincitrice del Premio Campiello 2024 con il suo "Alma
il Teatro La Fenice pieno e Luca Barbarossa
che ha accompagnato la cerimonia con voce e chitarra

territoriali di Confindustria Veneto, oltre ovviamente a personalità dell'imprenditoria, della cultura, delle case editrici. Lieve emozione nella voce del presidente di Confindustria Veneto Enrico Carraro al momento di chiudere la cerimonia e la diretta televisiva: per lui è arrivato il momento di "riconsegnava le chiavi" del Campiello, dopo quattro anni alla guida della Fondazione: «Dal prossimo anno le redini passeranno a qualcun altro ma dopo sessantadue anni il Campiello è diventato una grande fabbrica di cultura e dovrà anche diventare una grande fabbrica di inclusione per i nuovi italiani che stanno arrivando nel nostro paese, per le donne, per i nuovi lavoratori». —



## CINEMA

### UDINE

**CINEMA VISIONARIO**

Vermiglio 15.00-19.10-21.30
Ozi - La voce della foresta 15.10
Campo di battaglia 15.00-16.55-19.00
Limonov VM14 V.O. 21.05 (sott. it.)
Beetlejuice Beetlejuice V.O. 21.15 (sott. it.)
Madame Clicquot 15.05-17.20
Thelma 17.00-19.00
L'ultima settimana di settembre 14.55
La misura del dubbio 16.45-19.00-21.15
La misura del dubbio V.O. 21.15 (sott. it.)
Il maestro che promise il mare 14.55-17.05-19.10
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte 21.00

### GEMONA DEL FRIULI

**SOCIALE**

Inside Out 2 16.00-20.30
Era mio figlio 18.00

### PRADAMANO

**THE SPACE CINEMA PRADAMANO**

Finché notte non ci separi 13.10
Transformers One 11.20-13.25-15.30-18.10-20.50
Beetlejuice Beetlejuice V.O. 11.00-19.00
Campo di battaglia 11.45-13.45-16.15-18.25-20.20
Il magico mondo di Harold 12.00-13.55-16.40
Limonov VM14 21.55
Deadpool & Wolverine 12.40-22.10
Inter. Due stelle sul cuore 11.05-13.40-15.40-17.00-18.00
Inside Out 2 11.10-14.45-16.45
Jung Kook: I Am Still V.O. 16.00
Speak No Evil - Non parlare... VM14 12.10-21.05
Kung Fu Panda 4 11.00
Madame Clicquot 14.15-19.40
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 19.15-22.15
Beetlejuice Beetlejuice 12.25-16.00-18.40-21.20
Cattivissimo me 4 11.35-14.00-15.10-16.30-17.15-19.00-21.30
Alien: Romulus VM14 20.00-22.00
Come far litigare mamma e papà 14.55-17.30
La scommessa - Una notte in corsia 22.50
Ozi - La voce della foresta 17.35-19.55
Love Lies Bleeding VM14 14.25
L'ultima settimana di settembre 19.25
Thelma 19.10-21.45
The Crow - Il Corvo 21.40

### TORREANO DI MARTIGNACCO

**CINE CITTÀ FIERA**

Beetlejuice Beetlejuice 15.00-17.30-20.00-21.00
Come far litigare mamma e papà 15.30-18.00-20.30
Transformers One 15.00-17.30-20.30
Deadpool & Wolverine 20.30
Inter. Due stelle sul cuore 20.00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 15.15
L'ultima settimana di settembre 18.00-20.00
La misura del dubbio 17.30-20.00
Ozi - La voce della foresta 15.00-17.30
Speak No Evil - Non parlare... VM14 15.00-21.00
Jung Kook: I Am Still V.O. 15.30-17.30
Thelma 15.30-18.00-20.30
Campo di battaglia 15.30-17.45
Cattivissimo me 4 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00

### GORIZIA

**MULTIPLEX KINEMAX**

Cattivissimo me 4 15.20-17.00
Campo di battaglia 18.45-20.40
Madame Clicquot 15.20-18.50
Il maestro che promise il mare 17.00-20.30
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte 15.45-18.00-20.20

### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX**

Transformers One 15.45-17.45-21.00
Beetlejuice Beetlejuice 18.10-21.10
Ozi - La voce della foresta 15.30-16.30
La misura del dubbio 17.10-21.00
Thelma 17.20-21.15
Campo di battaglia 19.00
Cattivissimo me 4 15.30-17.15-19.00
Speak No Evil - Non parlare... VM14 21.30
L'ultima settimana di settembre 15.40-19.15

### VILLESSE

**UCI CINEMAS VILLESSE**

Jung Kook: I Am Still V.O. 15.10-17.30
Inter. Due stelle sul cuore 21.00
Beetlejuice Beetlejuice 15.40-18.10-21.10
Campo di battaglia 16.10
Speak No Evil - Non parlare... VM14 20.50
Cattivissimo me 4 15.30-16.00-18.00-18.50-19.50
Come far litigare mamma e papà 21.15
Ozi - La voce della foresta 15.50-18.20
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 20.30
Transformers One 15.20-17.50-20.50
L'ultima settimana di settembre 18.30

### PORDENONE

**CINEMAZERO**

Madame Clicquot 15.00-21.15
Thelma 16.45-19.00
Campo di battaglia 17.00-19.00
Vermiglio 14.30-16.45-19.00-21.00
Beetlejuice Beetlejuice 14.30
La misura del dubbio 16.30-18.45-21.00
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte 14.45-21.15

### FIUME VENETO

**UCI CINEMAS FIUME VENETO**

Jung Kook: I Am Still V.O. 15.15-17.30
Transformers One 14.30-17.00-19.15-19.30-21.15
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 21.30
Il magico mondo di Harold 14.00
Speak No Evil - Non parlare... VM14 20.00-22.30
Inter. Due stelle sul cuore 15.10-17.20-19.30-21.40
Ardaas Sarbat De Bhalle Di 14.00
Ozi - La voce della foresta 14.50-17.15
L'ultima settimana di settembre 19.20
Deadpool & Wolverine 22.15
Beetlejuice Beetlejuice 14.20-16.10-17.10-18.40-19.45-21.10-22.20
Cattivissimo me 4 14.10-14.40-16.30-16.50-19.00-19.50-21.45
Come far litigare mamma e papà 16.55

# VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

22 SETTEMBRE 2024
*prossima inserzione 29/09/2024*

## VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

### COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

### COME SI PARTECIPA
**Modalità di presentazione delle offerte**

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

### Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.
La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

### PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.
È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.itpvp/ .
Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

**Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.**

---

**Esec. Imm. n. 1/22**
**Vendita del: 27/11/2024 ore 10.00**
Delegato alla vendita:
avv. Sgubin Elisa

Lotto n. 1
**Negozio con posto auto scoperto**
**PALMANOVA,** Via Contrada Villachiara, 22
Prezzo base: € 109.000,00

---

**Esec. Imm. n. 108/23**
**Vendita del: 27/11/2024 ore 09.30**
Delegato alla vendita:
Avv. Rubinato Gianluca

Lotto n. 1
**Appartamento al piano terra della superficie commerciale di 117,00 mq con cantina e scoperto.**
**UDINE,** Via Del Bon, 165
Prezzo base: € 54.975,00

---

**Esec. Imm. n. 189/21**
**Vendita del: 27/11/2024 ore 10.30**
Delegato alla vendita:
dott. Trequadrini Maurizio

Lotto n. 1
**Appartamento al 13° piano con notevole vista panoramica**
**LIGNANO,** Viale delle Terme, 6 - Lignano Pineta
Prezzo base: € 134.000,00

---

**Esec. Imm. n. 299/22**
**Vendita del: 27/11/2024 ore 16.00**
Delegato alla vendita:
avv. Venier Gabriele

Lotto n. 1
**Capannone artigianale e annesso appartamento**
**GONARS,** Via Cormons, 2
Prezzo base: € 113.820,00

---

**Esec. Imm. n. 86/23**
**Vendita del: 27/11/2024 ore 11.00**
Delegato alla vendita:
avv. Pittoritto Francesca

Lotto Unico
**Villa singola della superficie commerciale di 337,97 mq con piscina.**
**PORPETTO,** Via Bando, 33
Prezzo base: € 270.300,00

---

**Esec. Imm. n. 112/23**
**Vendita del: 27/11/2024 ore 14.30**
Delegato alla vendita:
Avv. Russo Andrea

Lotto Unico
**Appartamento della superficie commerciale di 116,81 mq da ristrutturare.**
**Forni di Sopra,** via Nazionale, 27
Prezzo base: € 23.000,00

---

**Esec. Imm. n. 293/22**
**Vendita del: 27/11/2024 ore 15.00**
Delegato alla vendita:
avv. Tosoratti Cristian

Lotto Unico
**Fabbricato a due piani e fabbricato ad un piano in corte di pertinenza, unitamente a terreno agricolo.**
**MANZANO,** Via Principale, 19
Prezzo base: € 20.300,00

---

**Esec. Imm. n. 3526/23**
**Vendita del: 27/11/2024 ore 15.30**
Delegato alla vendita:
avv. Zanini Consuelo

Lotto Unico
**Casa di testa della superficie commerciale di 224,88 mq.**
**BASILIANO,** Via Verdi, 21
Prezzo base: € 63.000,00

# EVENTI



IL PROGRAMMA

# Autunno di cultura a Tolmezzo

Natura incontaminata, tradizioni secolari, antichi mestieri e saperi: ecco gli ingredienti perfetti che compongono l'offerta culturale e turistica della Carnia, anche alla fine dell'estate

Tra le vette e le vallate della Carnia si respira serenità, pace, armonia e… cultura. Il territorio carnico è intriso di storia, tradizioni e saperi, da custodire e scoprire; un luogo ricco di fascino, in cui presente e passato si fondono per dar vita a esperienze autentiche, a contatto con la natura e con la bellezza.

Ai piedi del monte Amariana, tra il Tagliamento e il torrente But, alla confluenza delle sette valli carniche si trova la Città di Tolmezzo che sta vivendo un momento di fermento culturale e che vede in prima linea lavorare insieme gli operatori locali e le istituzioni.

È una rete che ogni anno si fa più forte e che si impegna, in sinergia e con continuità, per promuovere un'offerta culturale di qualità per il territorio e per chi viene da fuori; è possibile infatti raggiungere Tolmezzo in autostrada all'incirca in un'ora dai principali centri del Friuli Venezia Giulia. Insomma, un luogo tutt'altro che impervio e inaccessibile, che attende di essere esplorato e vissuto.

A dar forza alla proposta culturale di Tolmezzo si inserisce da molti anni il Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani, custode della storia e della memoria del popolo carnico con una collezione etnografica tra le più importanti in Europa, che si deve al grandissimo lavoro di conservazione e catalogazione condotto dal fondatore Michele Gortani.

Un Museo che oggi è un luogo vivo, di incontro e condivisione, sempre più aperto alla comunità, punto di riferimento per il tessuto sociale e culturale e tra i musei integrati in CarniaMusei, la rete museale della Carnia che annovera 39 tra musei, esposizioni permanenti, parchi d'arte contemporanea e centri visite.

Una vivacità contagiosa anche per le altre istituzioni come il Comune di Tolmezzo che ha scelto di puntare proprio sulla cultura e sui grandi eventi per attrarre nuovi visitatori in città e contribuire all'economia e al fermento cittadino, in un'ottica di lungo periodo.

La crescita dei visitatori al Museo Carnico, il dato di affluenza molto positivo registrato in questi mesi alla mostra di Altan allestita a Palazzo Frisacco, le oltre 3000 presenze a "Tolmezzo Vie dei Libri" indirizzata già verso la terza edizione, così come la stagione teatrale del Candoni che ogni anno accoglie oltre 400 abbonati o ancora i numeri sempre di grande impatto della mostra di Illegio promossa dal Comitato di San Floriano e il pubblico delle kermesse come Il filo dei Sapori, iniziativa della Comunità di Montagna della Carnia, indicano che la strada della "Cultura" è quella giusta.

**LAURA D'ORLANDO**
VICESINDACO E ASSESSORE ALLA CULTURA DI TOLMEZZO

Autunno culturale a Tolmezzo

Scarpets della tradizione custoditi al Museo carnico e modelli realizzati dai giovani designer finalisti di ITS Contest (fotografie di Massimo Gardone / Azimut); a fianco, Tullio Altan

# Arte e tradizioni

## Così la Carnia si racconta in tre mostre

Scarpets al Museo Gortani, Altan a Palazzo Frisacco, i maestri della pittura a Illegio

FABIANA DALLAVALLE

Cultura, arte, antiche tradizioni e mestieri: la Carnia, anche in autunno, si apre ad un turismo di qualità grazie a tre mostre allestite rispettivamente nel Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani di Tolmezzo, a Palazzo Frisacco e nella Casa delle Esposizioni di Illegio.

LA TRADIZIONE DEGLI SCARPÈTS

Partiamo dalla novità. A Museo carnico di Tolmezzo sarà in mostra una piccola esposizione temporanea (dal 6 ottobre al 7 gennaio 2025) che arricchirà il percorso di visita del museo. "Il tempo della memoria è il futuro: la tradizione degli scarpets ispira i fashion designer di domani", è l'azione finale del progetto promosso dal Museo insieme alla Fondazione Its main partner, e a Tessitura di Sauris, Carnia Arte Tessile, Sutrio Ricama e Carnia Industrial Park, con il contributo della Regione.

Su progetto e grafica dello Studio Durì, il piccolo spazio temporaneo sviluppato su due sale - in una delle quali prenderà vita anche una vera e propria bottega artigiana dove toccare con mano come si producono gli scarpets e poterli ordinare su misura - consegnerà ai visitatori un piccolo scrigno di magia con l'esposizione, per la prima volta al pubblico, degli scarpets realizzati a mano, la primavera scorsa, dai sedici giovani designer internazionali, finalisti della recente edizione di ITS Contest 2024 - International Talent Support, coadiuvati dalle neo artigiane diplomate dal corso di formazione realizzato dal progetto "Scarpetti. I Scarpets de Cjargne".

**Un'esposizione temporanea dal 6 ottobre al 7 gennaio 2025**

Un'esperienza durata una giornata intera, un laboratorio artigianale che ha visto lavorare insieme persone che non si erano mai incontrate prima e che non parlavano la stessa lingua. Un incontro speciale, dove protagonisti sono stati il saper fare di mani operose, aghi, filo di canapa, stampi di carta, pezze di tessuto, pinze, ditali, curiosità e creatività.

Sarà possibile vedere, così, la cake version dello scarpèt, lo scarpet gioiello o quello minimalista e total black con intarsi di pelle, quello di Momoka Sato (vincitrice di Its Contest) che si ispira allo stile vittoriano o lo scarpet arricchito da frange che danzano come nel ballo del flamenco. E ancora: lo scarpets in jeans o quello trasformato in uno stivaletto, con tomaia di taffetà moirè grigia, inserti di pelle effetto serpente ed elementi che ricordano le sneakers. Diversi sono ispirati al fascino senza tempo dei toni neutri dei tessuti realizzati dalla Tessitura di Sauris e dalla Carnica Arte Tessile o, al contrario, utilizzano tessuti pieni di colore. Piccoli gioielli di puro estro e creatività che saranno affiancati dagli scarpets della tradizione custoditi dal Museo Carnico. Le creazioni sono inoltre valorizzate dalle potenti e affascinanti immagini del fotografo Massimo Gardone, capaci di esaltare con dettaglio e raffinatezza le peculiarità del fatto a mano e di ogni elemento dello scarpèts, dalla suola alla tomaia, ai tessuti ricamati. Gli scarpets esposti sono pezzi unici e sono un'occasione per scoprire e riscoprire il fascino della memoria delle nostre tradizioni. Per info: www.museocarnico.it

I PERSONAGGI DI ALTAN

La mostra "Terra, omini e bestie", curata da Giovanna Durì in collaborazione con Kika Altan, organizzata a Palazzo Frisacco dal Comune di Tolmezzo, dall'Ente regionale patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia - Erpac e dal Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani in base ad uno specifico accordo e si avvale della collaborazione di PromoTurismoFvg proroga la sua apertura fino al 13 di ottobre. Cinquemila i visitatori che da giugno hanno già percorso le sale di Palazzo Frisacco attratti da oltre trecento, tra tavole e vignette del fumettista e autore satirico Francesco Tullio Altan, creatore di personaggi iconici quali la cagnolina Pimpa e l'operaio metalmeccanico comunista Cipputi. La mostra, oltre ad essere un omaggio al genio creativo dell'autore, presenta un corpus di opere con un interesse particolare per i pensieri che riguardano la terra, gli esseri che la abitano e gli inconsapevoli protagonisti di tutto ciò che accade, gli animali.

**Il grande omaggio al fumettista friulano creatore di Cipputi e della Pimpa**

In programma visite guidate con la curatrice Giovanna Durì: oggi, domenica 22 (alle 16) e domani, lunedì 23 alle 10.15, in occasione della Festa della Mela, e domenica 13 ottobre (alle 16), in occasione della kermesse Il Filo dei Sapori. Francesco Tullio Altan è atteso a Tolmezzo il 13 ottobre per la chiusura della mostra.

Le visite per gruppi e scolaresche si possono prenotare allo 0433 41247 o scrivendo

una mail a candonifrisacco@gmail.com

**CAPOLAVORI DELL'ARTE A ILLEGIO**

Infine, a Illegio è assolutamente da non perdere, la mostra "Il coraggio", a cura di don Alessio Geretti. La XX edizione realizzata all'interno della Casa delle Esposizioni – la vecchia residenza del sacerdote, sceglie quest'anno il tema vibrante e avvincente del coraggio e propone ai visitatori una via speciale di meditazione e riflessione attraverso la bellezza dell'arte. Quaranta i capolavori, divisi in sei sezioni che declinano il tema in un intreccio d'arte compiuto. Undici le opere provenienti da collezioni inaccessibili al pubblico, selezionate per tracciare un percorso che parte dall'antica Grecia e giunge alla metà del Novecento. Tra i molti nomi degli artisti in mostra si segnalano il Perugino con un magnifico San Sebastiano concesso da Galleria Borghese, Agnolo di Cosimo detto Bronzino con La sfida tra Apollo e Marsia, Michelangelo Merisi detto Caravaggio con una tela di grande bellezza e potenza narrativa ovvero la Presa di Cristo nell'Orto degli Ulivi, Luis Finson con la Giuditta decapita Oloferne, Gian Lorenzo Bernini con Sansone squarta il leone e il Guercino con San Girolamo in preghiera, per arrivare a Vassilij Kandinskij e Arnaldo Pomodoro con Sfera (da una collezione privata».

La mostra a Illegio è aperta fino al 3 novembre, tutti i giorni con orario 10-19, la domenica invece 9.30-19.30. L'ingresso alla mostra di Altan, al Museo Carnico e alla mostra "Il Coraggio" è incluso nella Fvgcard. —

San Sebastiano del Perugino GALLERIA BORGHESE / FOTO MAURO COEN

TEATRO

# Al Candoni la stagione di prosa Il via con Lopez e Solenghi

Giovedì 7 novembre la Stagione di Prosa della Carnia, apre il sipario del Teatro Luigi Candoni di Tolmezzo. Il cartellone teatrale, con nove appuntamenti a cura dell'Ente Regionale teatrale (Ert) e del Comune inaugura la sua 54^ edizione con lo spettacolo "Dove eravamo rimasti", con protagonisti Massimo Lopez e Tullio Solenghi impegnati in un nuovo spettacolo che propone numeri/sketch/brani musicali/contributi video, con alcuni picchi di comicità come una lectio magistralis di Sgarbi/Lopez, un affettuoso omaggio all'avanspettacolo, l'inedito Renato Zero di Solenghi o il confronto Mattarella/Berlusconi, inseriti nella ormai collaudata dimensione dello Show. Martedì 19 novembre sarà la volta di "La felicità", una pièce di Eric Assous con Gianfelice Imparato e Alessandra D'Ambrosio. Il terzo appuntamento della stagione, venerdì 20 dicembre, è con "Delirio a due", un piccolo capolavoro del Teatro dell'Assurdo firmato da Eugéne Ionesco e interpretato da una delle coppie comiche più apprezzate della scena italiana: Corrado Nuzzo e Maria Di Biase. —

F.B.

Massimo Lopez e Tullio Solenghi

MUSICA

# Due mesi di appuntamenti con i Concerti di San Martino

La ventiduesima edizione dei Concerti di San Martino in Carnia, storica rassegna musicale tra Tolmezzo, Paularo, Cercivento e Ovaro. Organizzata dagli Amici della Mozartina di Paularo, offre, da novembre a dicembre, una serie di concerti di musica antica e classica, con incursioni nel jazz e nelle nuove musiche, per formazioni da camera e orchestra di rilievo nazionale e internazionale. Unica rassegna musicale invernale delle Alpi carniche, ha come sedi privilegiate il Museo Carnico, a valorizzare il patrimonio strumentale ivi conservato, in particolare il settecentesco clavicembalo appartenuto alla famiglia Linussio e il pianoforte grancoda Fazioli, il Duomo di Tolmezzo, le Mozartine di Paularo, la pieve e la Cjase da Int di Cercivento, la chiesa di San Martino di Ovaro. La rassegna è stata istituita dal compianto compositore Giovanni Canciani e dal 2018 è sotto la direzione artistica del musicologo Alessio Screm, in collaborazione con il celebre violinista Guido Rimonda. Info su www.lamozartina.it —

F.B.

Un concerto nel duomo di Tolmezzo

GASTRONOMIA

# Stand, degustazioni e laboratori A ottobre c'è "Il Filo dei sapori"

Da venerdì 11 a domenica 13 ottobre protagoniste le ricchezze del territorio montano con "Il filo dei sapori" la festa enogastronomica dedicata alla scoperta dei prodotti della tradizione locale. Apertura con una degustazione a cura di gustoCarnia all'Hotel Roma a Tolmezzo. Sabato e domenica le vie cittadine verranno animate dal mercato contadino e da stand di aziende agroalimentari, che spazieranno dai formaggi di malga ai cjarsons, ai distillati e alle birre artigianali prodotte in Carnia. Il programma coinvolge anche numerosi ospiti con incontri formativi, degustazioni, showcooking e attività per bambini e ragazzi. La manifestazione rientra nella programmazione della Comunità di montagna della Carnia, che da sempre mette al centro il settore agroalimentare, quale chiave fondamentale per lo sviluppo economico, turistico e territoriale. L'evento, patrocinato dalla Città di Tolmezzo, ha il sostegno della Regione, Ersa, PromoTurismo Fvg, Camera di Commercio Pn-Ud e si avvale della collaborazione di ConfCommercio Udine. Info: www.ilfilodeisapori.com. —

F.D.

La fiera sui sapori a Tolmezzo FOTO VALERIO TONINO

# AGENDA

GLI APPUNTAMENTI IN PROVINCIA DI UDINE

## Alla riscoperta di Torviscosa

Giornata ricca di appuntamenti anche quella di oggi, domenica, in Friuli.

L'evento conclusivo di "Inniò - Art tai lûcs di mont" è previsto per oggi nel borgo di Pozzis in Comune di Verzegnis, dove ci sarà una proiezione del lungometraggio di Stefano Giacomuzzi dal titolo Pozzis Samarcanda. Un documentario/road movie di culto e incensato dalla critica, che narra l'avventuroso viaggio in moto del Cocco, l'unico residente di Pozzis, nel tentativo di realizzare il suo sogno raggiungendo Samarcanda a bordo di una due ruote. Info sul sito www.associazioneinnio.eu.

A Palazzo Frisacco di Tolmezzo prosegue il calendario di visite guidate alla mostra "Alta. Terra, omini e bestie" in compagnia della curatrice Giovanna Durì. In occasione della Festa della Mela sono previste due visite guidate: oggi 16 e domani, lunedì 23 settembre alle 10.15. Il costo delle visite è sostenuto dall'amministrazione comunale di Tolmezzo, i visitatori potranno quindi usufruirne al solo prezzo del biglietto.

Il progetto Piazza Novecento fa tappa oggi a Torviscosa

Info su www.comune.tolmezzo.ud.it.

Un concerto all'ora del tramonto per liuto ed elettronica, proposto in un luogo solitamente chiuso al pubblico con Ephemera, il festival della Cultura Immateriali. Alle 19.03 di oggi saranno riaperte le porte della Torre di Palazzo Lantieri a Gorizia, a una delle tre porte di accesso alla città e dove ora è conservata la straordinaria opera di Janni Kounellis "Terre di Confine".

L'ultima passeggiata di "Piazza Novecento", progetto dell'associazione culturale Bottega Errante, sarà ospitata oggi a Torviscosa. Nell'anniversario (86 anni) dell'inaugurazione dei nuovi stabilimenti della Snia Viscosa, sarà possibile partecipare a una camminata condotta dalla guida Raffaella Grasselli che avrà come punto di ritrovo il Cid, alle 10. Sarà un viaggio nel '900 alla scoperta di una delle cittadine più affascinanti del Friuli Venezia Giulia che porterà i partecipanti anche all'interno del teatro abbandonato, ad ammirare uno splendido affresco dentro il complesso industriale, e lungo le vie del paese. —

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

## A Polcenigo le Cantate di Bach

CRISTINA SAVI

Appuntamento con le Cantate di Bach del Coro del Friuli Venezia Giulia e l'Orchestra da camera di Pordenone, diretta da Cristiano Dell'Oste, oggi, alle 17.30 nella chiesa di San Giacomo, a Polcenigo. Inserito in Femart, il Festival MusicAntica e Arte - Baroque Stories, l'ambizioso progetto che sta impegnando il Coro nell'esecuzione di tutte le 200 cantate sacre di Bach, è impreziosito da un nuovo tassello con le tre proposte oggi (Darzu ist erschienen der Sohn Gottes, BWV 40; Gott der Herr ist Sonn' und Schild, BWV 79; Der Herr ist mein getreuer Hirt, BWV 112) che presentano il comune denominatore dato dall'organico strumentale. Tutte e tre prevedono l'uso dei due corni naturali, strumenti che Bach utilizza sempre in modo sublime e nelle partiture più gioiose. Inoltre, l'apporto del contralto Sara Mingardo, da sempre amica del festival, ha permesso di organizzare una masterclass di due giorni per preparare i giovani coristi, contribuendo ad affinare la loro formazione tecnica e interpretativa delle arie solistiche.

L'Orchestra da camera di Pordenone sarà oggi a Polcenigo

Musica anche a Zoppola, nell'ambito della rassegna "Teatri fuori dai teatri" organizzata dalla Compagnia di Arti&Mestieri. A casa Lazzer (in via Raffaello Sanzio 36) è in programma il concerto "Musike senza confini" di e con Nicola Milan alla fisarmonica e Franceska Koka al violino. Il concerto al tramonto vuole celebrare l'arrivo dell'autunno con un viaggio in epoche, emozioni, sensazioni e stili diversi, in cui due strumenti, il violino e la fisarmonica, si fondono e si intrecciano, a volte struggenti a volte delicati. La performance dei due musicisti, in programma alle 18, è preceduta alle 17.30 dall'incontro con Alessandro Lazzer, artista visivo nato in Venezuela e rientrato a Zoppola, a cui sono cari i temi paesaggistici legati al territorio, e che nel corso della sua carriera ha sperimentato diverse tecniche e soggetti. Prenotazione obbligatoria allo 043440115, ingresso gratuito. —

# SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

# Voglia di volare

Sorpasso del Torino in vetta, ma l'Udinese questa sera a Roma può tornare prima
Serve almeno un pari all'Olimpico. Ci sarà contestazione per l'esonero di De Rossi

Pietro Oleotto / UDINE

«La vertigine non è paura di cadere, ma voglia di volare». Se poi la vecchia canzone (di Jovanotti) si intitola "Mi fido di te", allora può essere tranquillamente dedicata all'Udinese capolista solitaria dopo la quarta giornata di campionato, sorpassata negli anticipi dal Torino, ma non da Juventus o Napoli che ieri hanno pareggiato, mentre l'Inter per farlo dovrà vincere il derby di Milano previsto stasera, dopo l'impegno bianconero all'Olimpico, contro una Roma scossa dall'esonero di Daniele De Rossi e affidata a Ivan Juric per un pronto riscatto: ai bianconeri per restare in vetta servirà almeno un pareggio.

**LO SCENARIO**

Farà caldo nella Capitale. Ma non per colpa del meteo. Le previsioni parlano di cielo nuvoloso e di qualche grado in più rispetto a quelli rilevati in questi giorni in Friuli. Farà caldo perché la tifoseria giallorossa ha preannunciato una forte contestazione, tanto che i gruppi organizzati entreranno all'interno dello stadio solo mezz'ora dopo il calcio d'inizio per poi continuare a protestare con la voce nei confronti della squadra e della proprietà americana. Gli striscioni appesi fuori dall'ingresso del centro sportivo di Trigoria sono stati un antipasto, in particolare nei confronti di quella che viene ritenuta la responsabile dell'allontanamento di De Rossi, l'amministratore delegato Lina Souloukou, tanto che da quando filtra, la dirigente greca messa a capo del club dalla famiglia Friedkin è stata sottoposta a "misure di tutela" da parte della polizia. In un ambiente così effervescente i bianconeri dovranno cercare di

## Mister Runjaic tentato da Ekkelenkamp e dall'undici visto nella ripresa a Parma

non farsi distrarre e regalare, di conseguenza, un vantaggio facile alla Roma che potrebbe far cambiare il vento. Quindi, prima di tutto grande attenzione alla fase difensiva, senza abbandonare l'idea di portare un pressing alto nei confronti di un'avversaria che è psicologicamente poco tranquilla.

**LA TRASFERTA**

All'Olimpico l'Udinese avrà al proprio fianco come al solito i suoi indomabili tifosi – seconda gara esterna di fila nell'arco di sette giorni) che dovrebbero riempire un settore ridotto, il 4AD, riservato loro dal club giallorosso che ha dirottato gli ospiti in una posizione più alta del solito rispetto al tradizionale spicchio del Distinti Nord Ovest dell'Olimpico. La differenza? Oltre che di visuale, di capienza, 385 posti contro 3370, il che ha comportato una corsa ad ostacoli in Friuli per assicurarsi il biglietto per la trasferta, con i "pacchetti" rallentati nella prevendita dalla Roma che ha centellinato i tagliandi invece di mettere a disposizione dei tifosi friulani il 5% della capienza dell'impianto. E dire che le due tifoserie sono gemellate e che lo scorso anno, durante la notte del malore a Ndicka, il Friuli tutto si è dimostrato davvero "amico" della società giallorossa.

**LE SCELTE**

Cosa avrà nella testa "mister Kosta"? Potrebbe partire con Kabasele in difesa, visto che Giannetti è reduce dalla un affaticamento muscolare di Parma, ma anche riproporre Ekkelenkamp al posto di Payero. Un modo per giocare con il 3-4-2-1, con l'olandese in linea con Thauvin, ma anche capace di scendere a centrocampo per ridisegnare il 3-5-2. In definitiva l'undici nella ripresa al Tardini. E che ripresa! —



GLI AVVERSARI

## Juric si presenta: «I bianconeri stanno over performando»

**Allenatore della Roma da poco più di 72 ore e un silenzio attorno a lui che fa rumore. Ivan Juric si presenta da solo alla vigilia dell'esordio sulla panchina giallorossa contro l'Udinese. I Friedkin, infatti, non sono più nemmeno a Trigoria, hanno lasciato la Capitale dopo il blitz per esonerare De Rossi, mentre il resto della dirigenza resta in silenzio come negli ultimi otto mesi. Dunque nessuna eccezione, nemmeno per le prime parole del nuovo allenatore che ricorda da solo il proprio curriculum: «Alleno da 14 anni, di cui gli ultimi otto in A e a buon livello, ma la Roma è la squadra più forte che mi è capitata. Per me è una grandissima occasione, con un club così non pensi al contratto, devi solo dimostrare di essere capace». Per la sua Roma «servirà tempo», ma dopo esser subentrato di problemi non ne ha riscontrati. Di fronte oggi un'Udinese che «sta over perfomando» , con la quale però non può sbagliare.**

Ekkelenkamp (alla destra di Thauvin, con il pallone), sta tentandoKosta Runjaic in vista della gara di oggi all'Olimpico, dove i tifosi dell'Udinese saranno confinati in un piccolo spicchio di tribuna, lontano dal campo

AREA DI RIGORE

# La presenza positiva di Pozzo jr e dell'augusto genitore

BRUNO PIZZUL

Toro davanti all'Udinese ma avendo disputato una partita in più. Palese la possibilità per i bianconeri di ribaltare in vetta alla classifica portando via qualcosa da Roma nella sfida domenicale con i giallorossi.

Piano però con discorsi di questo genere. C'è il rischio di far inquietare il – solo apparentemente – serafico Runjaic che ha vietato ai suoi giocatori di distrarsi pensando solo al risultato e alla classifica. Occorre massimo impegno, applicazione totale, un pizzico di gioiosa fantasia, la consapevolezza di voler e poter ben figurare. Da attento osservatore non ha mancato di sottolineare la particolare situazione in cui si trova la Roma, con la giubilazione dell'amatissimo De Rossi, messo alla porta senza pietà dopo le ultime deludenti prove. Dice Runjaic che con una piazza ribollente di rabbia e frustrazione, la pressione è tutta sui romanisti, che hanno da sbrigare anche la spinosa questione Dybala, che ha rinunciato ai soldi orientali, ma è ora chiamato ad accettare una sorta di contratto a mezzo servizio con la Roma per non superare un certo minutaggio che farebbe scattare il blocco dell'ingaggio completo. Che uno dei giocatori con maggior talento personale si trovi invischiato in simili pastoie, è l'ennesimo segnale delle difficoltà in cui versa il nostro calcio.

Runjaic ha ribadito la necessità di lavorare per contemperare nel giusto equilibrio il dominio del gioco e i momenti in cui sono i rivali a proporsi in maniera efficace, operazione perfettamente riuscita nella vittoriosa impresa con il Como e in parte con la Lazio. Il gran capo, sempre educato e rispettoso nel modo di porgersi si avvale di un gruppo di lavoro a livello direttivo di prim'ordine, con Inler testimone incontrastato della friulanità e altri elementi di comprovata esperienza ad aiutarli. A cominciare naturalmente da Nani che vive a Londra ma bazzica spesso e volentieri dalle nostre parti.

Quanto a Juric è stato prodigo di elogi per l'Udinese di cui teme la vigoria fisica e la determinazione agonistica, sa di doversela vedere con la perdurante contestazione dei tifosi romanisti, imbestialiti per l'offensivo trattamento al diletto De Rossi. Quanto alle formazioni, i tecnici non si sono sbottonati più di tanto, entrambi devono tener conto di successivi ravvicinati impegni, con Udinese chiamata a far bene in Coppa Italia. Sarebbe l'ora.

Nella Milano modaiola trova spazi per ben proporsi anche l'Udinese nostra, con tanto di maglie nuove celebrative e occhi puntati sui progressi di Sanchez che lavora duro per rimettersi in sesto. Bene, su tutti, Thauvin, ma anche alcuni di nuovi. Positiva la costante presenza di Pozzo junior, ancor più quella dell'augusto genitore. —

## PILLOLE BIANCONERE

### Nani: «Contenti per mister, tifosi e calciatori»

«Siamo contenti per mister, tifosi e calciatori. Ma siamo consapevoli che questo non è il nostro campionato: dobbiamo mettere fieno in cascina per quando arriveranno i tempi duri»: parole del "supervisore" dell'area tecnica, Gianluca Nani che è stato ospite di TvPlay per parlare a 360 gradi dell'Udinese prima in classifica.

### Inler: «Lucca migliorerà e conquisterà l'azzurro»

Gokhan Inler, il dt dell'Udinese, ha parlato dell'attacco a "Chiamarsi Bomber". Su Lucca: «igliorerà con l'Udinese, poi conquisterà la Nazionale». Su Bravo: «Ha bisogno di tempo, ma se glielo daremo sicuramente arriverà il suo momento». Su Sanchez: «Quando rientrerà darà il massimo: lo vedo molto motivato».

**MAX TONETTO.** L'ex giallorosso parla delle chances bianconere in un ambiente elettrico
«In quest'ottica, al cospetto dell'Udinese, la Roma deve avere il giusto impatto sul match»

# «Le condizioni sono ideali: non c'è niente da perdere»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Da tempo vive a Roma, squadra per cui ha giocato quattro anni. Non solo: è stato compagno di squadra di Daniele De Rossi, ormai ex tecnico dei giallorossi, e del suo vice, Guillermo Giacomazzi (a Lecce). E' perciò comprensibile come ax Tonetto possa avere più di tanti altri il polso sulla situazione in casa della Lupa. Un momento molto difficile, quello attraversato dal team della capitale, che può avere ripercussioni sulla gara odierna: «Per assimilare le idee di Juric ci vorrà tempo, mentre l'Udinese non ha niente da perdere», sottolinea l'ex laterale, facendo capire come i bianconeri abbiano sulla carta una ghiotta occasione per raccogliere punti all'Olimpico.

**Tonetto, neppure lei si aspettava la decisione del club di esonerare De Rossi.**

«È stato un fulmine a ciel sereno, una sorpresa per tutti. C'era un progetto in essere, con Daniele che aveva firmato pochi mesi fa un contratto triennale dopo aver centrato buoni risultati. Non penso che le motivazioni dell'esonero siano state legate solo alle quattro gare di campionato, peraltro con risvolti da contestualizzare. Si tratta di un grosso scossone, con ripercussioni annesse».

**È inevitabile, considerato anche l'importanza di De Rossi nella storia della Roma.**

«Servirà rassegnare il prima possibile l'ambiente, che stavolta sarà difficile per giocatori e società. Soprattutto per quest'ultima sarà tosto? Sì, ma non sarà lei a scendere in campo».

**Per i calciatori non sarà facile neppure passare dalle idee di gioco di DDR a quelle di Juric.**

«Tatticamente si va verso una direzione diversa: il tecnico croato è un altro tipo di allenatore rispetto a Daniele. Le caratteristiche della squadra, poi, erano e sono legate al pensiero di De Rossi. Siamo di fronte a un cambiamento radicale, per il quale ci vorrà del tempo affinché venga recepito».

**Sulla carta, per l'Udinese, sembra il contesto giusto per uscire dall'Olimpico con un risultato positivo. Concorda?**

«I bianconeri sono nelle condizioni ideali: non hanno niente da perdere, stanno bene, arrivano da una bella vittoria in rimonta ottenuta a Parma. I risultati che sinora il gruppo di Runjaic ha ottenuto non vengono per caso. Inoltre i friulani sono una squadra con un'ottima fisicità: per la Roma sarà una partita trappola».

**Il discorso sull'aspetto fisico vale ancor più se è vero che oggi le due formazioni giocheranno a specchio: i duelli individuali conteranno.**

«Penso che in quest'ottica, al cospetto dell'Udinese vista ultimamente, i giallorossi devono avere il giusto impatto sul match».

**Altrimenti non emergono le qualità tecniche, punto in cui la Roma è superiore.**

«E il gruppo di Juric deve anche avere la motivazione di vincere per sistemare la classifica».

**Tonetto, che campionato prevede per l'Udinese? Può arrivare tra le prime dieci?**

«Direi di sì, può fare il suo cammino, per quanto il torneo sia soltanto alle battute iniziali».

**A livello generale vede l'Inter del suo ex compagno di squadra alla Sampdoria, Simone Inzaghi, davanti a tutte?**

«Sì, anche se sarà un campionato "nuovo". Visto come è strutturata da questa stagione la Champions League, i team italiani che vi partecipano spenderanno molto dal punto di vista fisico e mentale. La Serie A sarà perciò molto equilibrata e il Napoli, che non gioca le coppe, può trarre beneficio da questa situazione». —



Max Tonetto oggi vive a Roma

LA CARRIERA

## È arrivato in Champions e in azzurro partendo dalla D con il San Giovanni

Max Tonetto, triestino, 50 anni a novembre, laterale sinistro, ha giocato con la Roma dal 2006 al 2010 totalizzando 123 presenze, di cui 19 in Champions e 3 in Supercoppa Italiana (vinta nel 2007). Coi giallorossi ha conquistato tre secondi posti in A (2007, 2008, 2010 e due volte la Coppa Italia (2007 e 2008). È stato capace di arrivare in Nazionale (una presenza) dopo essere partito dai dilettanti della Serie D col San Giovanni Trieste.

A.B.

### STADIO OLIMPICO, ORE 18

**Arbitro** Feliciani di Teramo
**Var** Di Bello di Brindisi
**Diretta tv:**
Dazn (Ricky Buscaglia e Dario Marcolin)
SkySport (Riccardo Gentile e Blerim Dzemaili)

**ROMA 3-4-2-1**
Allenatore: IVAN JURIC
99 Svilar; 23 Mancini, 5 Ndicka, 22 Hermoso; 3 Angelino, 4 Cristante, 17 Koné, 92 El Shaarawy; 7 Pellegrini, 21 Dybala; 11 Dovbyk

**UDINESE 3-4-2-1**
Allenatore: KOSTA RUNJAIC
40 Okoye; 27 Kabasele, 29 Bijol, 31 Kristensen; 19 Ehizibue, 8 Lovric, 25 Karlstrom, 11 Kamara; 10 Thauvin, 32 Ekkelenkamp; 17 Lucca

**In panchina:** 98 Ryan, 89 Marin, 12 Abdullhamid, 66 Sangaré, 15 Hummels, 19 Celik, 26 Dahl, 16 Paredes, 61 Pisilli, 35 Baldanzi, 18 Soulé, 14 Shomurodov

**In panchina:** 93 Padelli, 90 Sava, 30 Giannetti, 23 Ebosse, 95 Touré, 4 Abankwah, 33 Zemura, 5 Payero, 14 Atta, 6 Zarraga, 21 Bravo, 22 Brenner, 99 Pizarro, 9 Davis

Withub

Serie A

# Vince la noia

## In Juventus-Napoli la fanno da padrone tattica e prudenza Finisce 0-0 e per Motta è il terzo di fila: non accadeva dal '92

Massimo Meroi

Tra Juventus e Napoli vince la noia. Delude il primo big match della stagione che vede le due squadre molto equilibrate ma poco pungenti. Quasi fisiologico che finisca 0-0. Per la Juve, dopo quelli con Roma ed Empoli, è il terzo pareggio a reti bianche. Non succedeva dal maggio del 1992 quando sulla panchina bianconera sedeva Giovanni Trapattoni. Il risultato non può soddisfare Thiago Motta, un po' sì Antonio Conte se non altro perché giocava in trasferta.

Nella Juve Gatti è recuperato ma va in panchina. Thiago Motta non lo sostituisce con Danilo, ma con il giovane Savona che si piazza a destra con il conseguente accentramento di Kalulu. Dall'altra parte Conte rinuncia alla difesa a tre e passa al 4-3-3 con l'inserimento in mediana dello scozzese McTominay al fianco di Lobotka e Anguissa.

Partita molto tattica. Le squadre puntano molto sul possesso palla e non rischiano quasi mai la giocata in verticale anche perché entrambe si difendono con il blocco molto basso. Al riposo si contano due parate di Di Gregorio su un destro di McTominay e su una punizione di Politano, mentre dalla parte opposta Meret non viene mai impensierito anche se un paio di iniziative bianconere creano un po' di panico in area partenopea. Il numero 1 del Napoli è costretto a uscire al 35' per un problema muscolare, al suo posto Caprile.

Dopo l'intervallo la Juve si ripresenta in campo senza Vlahovic: al suo posto Weah. Scelta tecnica: sono stati solo sei i palloni toccati dal numero 9 bianconero in 45'. Weah va a fare il riferimento avanzato, un ritorno all'antico per lui che ormai da anni si è spostato sulla fascia.

Anche nei secondi 45' gli episodi di rilievo (si fa per dire) si contano sulle dita di una mano. Politano al 55' calcia al-to di sinistro da buona posizione, la replica bianconera è tutta in un destro alto di Koopmeiners arrivata al termine di una percussione centrale di Cambiaso. Conte a 20' dalla fine cambia tutto il tridente ma non ottiene alcun beneficio. Weah poco prima del 90' si vede deviare in corner una conclusione da posizione defilata, l'ultimo tentativo è di Neres che viene fermato in calcio d'angolo da Bremer. Il difensore brasiliano della Juve alla fine riceve il premio di migliore in campo. Giusto, ma questo vuol dire che gli uomini chiamati a fare la differenza non si sono visti. E così ha vinto la noia. —



Thuram è entrato nel finale

**JUVENTUS 0 – NAPOLI 0**

**JUVENTUS (4-2-3-1)** Di Gregorio 6; Savona 6, Kalulu 6.5, Bremer 6.5, Cambiaso 6; Locatelli 6, McKennie 5.5 (35' st Thuram sv); Nico Gonzalez 5, Koopmeiners 6, Yildiz 5.5; Vlahovic 4.5 (1' st Weah 5.5). All. Thiago Motta.

**NAPOLI (4-2-3-1)** Meret 6 (36' pt Caprile 6); Di Lorenzo 6, Rrahmani 6.5, Buongiorno 6.5, Olivera 6; Anguissa 6, Lobotka 6 (42'st Gilmour sv); Politano 6.5 (28' st Folorunsho sv), McTominay 6.5, Kvaratskhelia 5 (28' st David Neres sv); Lukaku 5 (27' st Simeone). All. Conte.

**Arbitro** Doveri di Roma 6.

**VENEZIA 2 – GENOA 0**

**VENEZIA (3-4-2-1)** Joronen 6; Idzes 6.5, Svoboda 6.5, Haps 6 (34' st Sverko sv); Candela 6, Andersen 6, Busio 7 (44' st Crngoj sv), Zampano 6; Oristanio 6 (23' st Yeboah 6.5), Ellertsson 6.5 (34' st Doumbia 6); Pohjanpalo 6.5 (44' st Gytkjaer sv). All. Di Francesco.

**GENOA (3-5-2)** Gollini 6; De Winter 5, Bani 5.5, Vasquez 5.5; Sabelli 5.5 (14' st Zanoli 6), Malinovskyi 5.5 (5' st Pinamonti 5.5), Badelj 5, Frendrup 6.5 (34' st Thorsby 6), Martin 6; Vitinha 5.5, Ekuban 5 (34' st Ekhator 5.5). All. Gilardino.

**Arbitro** Marchetti di Ostia 5.5.

**Marcatori** Nella ripresa, al 18' Busio, al 40' Pohjanpalo.

**LECCE 2 – PARMA 2**

**LECCE (4-2-3-1)** Falcone 7.5; Guilbert 4, Gaspar 6, Baschirotto 6, Gallo 6 (41' st Pelmard sv); Ramadani 6.5 (30' st Rafia 6), Coulibaly 6 (19' st Pierret 6); Dorgu 7.5, Morente 6.5 (30' st Pierotti 6), Rebic 6 (20' st Banda 6); Krstovic 6. All. Gotti.

**PARMA (4-2-3-1)** Suzuki 6; Del Prato 6, Balogh 6, Osorio 5 (20's t Hainaut 7), Coulibaly 4.5; Bernabe 6.5, Hernani 6 (22' st Mohamed 6.5); Man 6, Sohm 5.5 (37' st Cancellieri 4), Mihaila 5.5 (20' st Almqvist 7); Bonny 5.5. All. Pechia.

**Arbitro** Guida di Torre Annunziata 6.

**Marcatori** Al 32' Dorgu; nella ripresa, al 14' Krstovic, al 48' Almqvist, al 50' Hainaut.

IL DERBY

## Le due facce di Inter-Milan Fonseca per la panchina Inzaghi cerca il Settebello

MILANO

Il derby sarà l'ultima partita di Paulo Fonseca sulla panchina del Milan? Dipenderà tutto dalla stracittadina di questa sera. Il Diavolo arriva a questa sfida nettamente sfavorito, per le sei sconfitte di fila rimediate negli ultimi scontri diretti, e per quello che ha fatto in questo avvio di stagione: cinque punti in quattro gare e un ko in Champions a San Siro contro il Liverpool.

La Curva rossonera, che martedì aveva pesantemente contestato la squadra, farà sentire il suo sostegno, almeno all'inizio. «A me non sono arrivate voci che la società stia contattando altri allenatori», ha detto il tecnico portoghese. I nomi però ci sono e sono stati fatti: Sarri, Allegri, Terzic che avrebbe avuto un incontro con Ibrahimovic mercoledì. Fonseca può solo andare avanti per la sua strada e sperare di invertire la rotta stasera. C'è una grande frustrazione da parte di tutti – ha aggiunto – ma anche la consapevolezza che siamo uniti. Siamo reduci da tre giorni di allenamento fantastici. Io devo guardare le cose positive e penso che nel derby abbiamo tanto da guadagnare». Nella rifinitura provato il 4-4-2 con la coppia d'attacco Morata-Abraham e Pulisic e Leao esterni di centrocampo.

Sul fronte opposto Simone Inzaghi sa di arrivare favorito ma predica prudenza: «Sappiamo bene cosa rappresenta il derby per i nostri tifosi – ha detto l'allenatore dell'Inter –. Noi ci sentiamo forti contro tutto e contro tutti, so che ci servirà un'altra prestazione gigantesca». Inzaghi, esagerando, una lo stesso aggettivo speso per commentare lo 0-0 in casa del City. «In Champions – conclude il tecnico – abbiamo speso molte energie, ma quando si gioca un derby se ne trovano sempre di extra». —

Paulo Fonseca (Milan)

**Il punto** 5ª GIORNATA

**Venerdì**

| | |
|---|---|
| Cagliari - Empoli | 0-2 |
| Hellas Verona - Torino | 2-3 |

**Ieri**

| | |
|---|---|
| Venezia - Genoa | 2-0 |
| Juventus - Napoli | 0-0 |
| Lecce - Parma | 2-2 |

**Oggi**

12.30 Fiorentina - Lazio
15.00 Monza - Bologna
18.00 Roma - Udinese
20.45 Inter - Milan

**Domani**

20.45 Atalanta - Como

**La classifica**

Torino 11 punti; Udinese e Napoli 10; Empoli e Juventus 9; Inter 8; Lazio 7; Atalanta e Verona 6; Milan, Lecce, Parma e Genoa 5; Venezia 4; Fiorentina, Monza, Bologna e Roma 3; Como e Cagliari 2.

FORMULA 1

## A Singapore pole stellare: Norris e Verstappen davanti Ferrari solo nona e decima

MARINA BAY

Nella notte di Singapore torna a ruggire Lando Norris, che concretizza tutto il potenziale della sua McLaren nel sabato di Marina Bay, conquistando la pole position del Gran Premio di Singapore e un grosso vantaggio per la vittoria finale. Cinque le pole position conquistate da Norris nel 2024, concretizzate in vittoria però solo una volta – nel Gran Premio d'Olanda –, complici errori alla partenza che non gli hanno mai permesso di concludere in testa il primo giro. Stavolta il suo rivale tornerà ad essere Max Verstappen, che su una pista storicamente sfavorevole per le caratteristiche della Red Bull riesce a riportare la sua monoposto in prima fila, posizione favorevole per tentare subito un attacco.

Bene anche Lewis Hamilton che ha conquistato la seconda fila con il terzo miglior tempo, decisamente meno la Ferrari. Il risultato finale dice nono e decimo posto in griglia, con una quinta fila che si preannuncia punto di partenza proibitivo per Charles Leclerc e Carlos Sainz, entrambi coinvolti in episodi sfortunati che hanno indirizzato in maniera decisiva la loro qualifica. A circa otto minuti dal termine del Q3, infatti, il pilota spagnolo ha perso il controllo della sua Rossa all'entrata dell'ultima curva mentre preparava il suo giro cronometrato. «Ho sottovalutato la mancanza di grip all'ultima curva, con un bump che spesso ti tradisce».

Delusione sensibile per Sainz, rispecchiata anche negli occhi di Leclerc, con il monegasco che ha concluso il suo Q3 con un tempo cancellato a causa di un track limits in curva due. «Le gomme non erano pronte, siamo usciti dai box con una temperatura sbagliata sull'anteriore – ha commentato il pilota della Ferrari –. Ho provato a fare del mio meglio per portarle in temperatura, ma non ho potuto fare di più. A questo punto le speranze di vittoria sono poche». —

Lando Norris (McLaren)

MOTO GP

## Misano, Sprint a Bagnaia che accorcia su Martin Marquez ai piedi del podio

MISANO ADRIATICO

Sprint da incorniciare di Pecco Bagnaia sulla pista di Misano dove oggi si correrà alle 13 il Gp dell'Emilia Romagna. Il pilota della Ducati, che partiva in pole position, si è fatto infilare alla partenza dal capo classifica del mondiale Martin che ha subito preso un ritmo altissimo. Con il passare dei giri Bagnaia ha recuperato decimo dopo decimo all'avversario che, sentendo la pressione del pilota italiano, ha commesso un errore quando mancavano sei tornate alla fine. Da quel momento in avanti non si è avuta mai la sensazione che Bagnaia potesse subire il controsorpasso: Pecco si è preso mezzo secondo di vantaggio e lo ha gestito tagliando per primo il traguardo tra il tripudio generale.

Con questa vittoria Bagnaia mangia tre punti in classifica al diretto avversario portandosi a quattro lunghezze (321 contro 317). Oggi in caso di vittoria potrebbe andare al comando della classifica generale. Al terzo posto è arrivato Bastianini, ai piedi del podio Marc Marquez , ma i due non sono mai stati in corsa per la vittoria finale.

«Oggi volevo dare il 100% e sono felice di esserci riuscito – le parole di Bagnaia a fine gara –. Il passo gara mio e di Martin è stato incredibile. Abbiamo fatto dei tempi impensabili due settimane fa. La partenza non è stata buona e il recupero è stato tosto, ma alla fine ho accorciato il gap su Martin».

Queste le dichiarazioni dell'altro pilota della Ducati ufficiale Enea Bastianini: «Sono soddisfatto della mia prestazione: il mio passo gara era incredibile, anche se Pecco ha fatto comunque meglio. Gli ultimi giri sono stati per me molto difficili. Speravo di chiudere il gap dai primi due, ma entrambi spingevano davvero molto forte. Nella gara proverò a fare un ulteriore step in avanti». —

L'esultanza di Bagnaia

Calcio dilettanti

# Europeada 2028

## Il Fvg organizzerà tra quattro anni il torneo per minoranze Soddisfatti Regione e Figc. E le maglie del Friuli vanno a ruba

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Dalla nascita all'assegnazione dell'Europeada 2028, passando per il trionfo dello scorso 6 luglio a Flensburg, tutto in meno di quattro mesi. È un momento magico quello attraversato dall'Associazion Sportive Furlane, nuova custode dell'identità della piccola patria del Friuli. Il presidente del sodalizio, Daniele Puntel, esprime la sua soddisfazione per questo importante riconoscimento: «È tutto incredibile. Ci siamo costituiti da pochissimo, abbiamo messo in piedi la squadra, partecipato all'Europeada e vinto. Ora questa notizia, direi che stiamo facendo il massimo». Da qui al 2028 ci sono tante idee e progetti da realizzare per l'Asf. «Vogliamo proseguire la nostra attività non solo con il calcio, ma anche con altri sport. L'obiettivo è sempre unire il popolo friulano. Ovviamente il calcio è lo sport più popolare, ma c'è un altro evento che vorremmo organizzare il prossimo anno ed è la partita di basket fra Friuli e Catalogna». Quanto alla prossima Europeada, si pensa ad una pennellata di rosa: «Stiamo pensando di allestire anche una formazione femminile del Friuli. Nell'edizione della scorsa estate c'erano ai nastri di partenza 24 compagini maschili e 10 femminili». Puntel è titolare della cartoleria udinese Copia & Incolla, dov'è in vendita la maglia della squadra del Friuli: i colori gialloblu e l'aquila richiamano l'identità friulana. È un cimelio che sta letteralmente andando a ruba: «L'abbiamo fatta e commercializzata ben prima dell'Europeada. Ha richiami all'identità friulana e dopo la vittoria l'abbiamo rifatta con la stella. È venduta più "tal forest", cioè in giro per il mondo e per l'Italia, che qui in Friuli. La richiedono tramite spedizione dall'Argentina, dalla Francia e dal Sud. Prima di andare all'Europeada abbiamo realizzato una seconda maglia gialla con banda blu grazie a una raccolta di fondi. Nella banda ci sono tutti i nomi di chi ha contribuito, ed è a tiratura limitata». L'assessore regionale Pierpaolo Roberti, intanto, saluta così l'assegnazione alla nostra regionale dell'Europeada 2028: «È una grande soddisfazione apprendere che la scelta sia ricaduta sul Fvg, campione in carica con una sua rappresentativa. Questo successo testimonia la ricchezza plurilinguistica della nostra regione, valorizzata dal lavoro fatto dall'amministrazione regionale in questi ultimi anni». Così invece il presidente della Figc Fvg Ermes Canciani: «Sono contento, si va a premiare un territorio come il nostro che ha due rappresentanze, quella friulana e quella slovena. È stato riconosciuto il valore delle due comunità, ora ci metteremo al lavoro per aiutare l'organizzazione della manifestazione». —

Il presidente Puntel con la maglia super richiesta

La prima edizione di Europeada disputata qualche mese fa è andata alla formazione del Friuli

## Basket - Serie A2

# Forza Ciccio

L'ex Apu Pellegrino rivela: «Guarito da un tumore al testicolo»
«Ora sto meglio, cerco squadra e mi godrò Udine-Rimini»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Godersi la partita fra Rimini e Udine, le ultime due squadre in cui ha giocato, avrà un sapore davvero speciale per Francesco Pellegrino, per tutti semplicemente "Ciccio".

Il pivot siciliano è reduce da un calvario personale rimasto sotto traccia per sua stessa volontà, ma ora rivede la luce e domenica prossima potrà gustare la prima palla a due del campionato in totale serenità. È lui stesso a raccontare il motivo per cui è rimasto free agent al termine dell'estate.

**Pellegrino, ci racconta cosa le è successo?**

«Lo scorso 10 giugno ho effettuato una visita urologica e ho scoperto di avere un tumore maligno a un testicolo. Sono stato operato sei giorni dopo, dall'esame istologico è risultato che il tumore non si era propagato, sono stato considerato soggetto guarito e non ho dovuto sottopormi a nessuna terapia farmacologica. Ora sto benissimo, devo soltanto tenermi sotto controllo. Chiaramente ho perso un po' di forza, ma sto recuperando e conto di trovare squadra molto presto».

**Come ha gestito la notizia della sua malattia?**

«Ho scelto di non pubblicare nulla sui social network. Non volevo passare a tutti costi per un eroe, perché i veri eroi sono i medici che ci fanno guarire».

**Ha già ripreso ad allenarsi?**

«Soltanto fisicamente, per recuperare la condizione. Prossimamente cercherò di aggregarmi a qualche squadra, se non avrò trovato prima una sistemazione. Nel frattempo ho preso casa a Tarvisio e mi godo la montagna. Gli allenamenti individuali li svolgo a Udine con Gigi Sepulcri».

**Ha avuto modo di seguire il basket di A2?**

«Sì, del resto la pallacanestro è la mia passione. Ho seguito online l'evoluzione del mercato, i risultati delle amichevoli, sono riuscito a vedere qualche partita in streaming».

**Come le sembra la nuova Apu?**

«Mi dà l'idea di essere una squadra esperta, che sa bene ciò che vuole. Ogni singolo giocatore sa stare al proprio posto e difficilmente va fuori dal sistema di gioco di Vertemati. È un'Apu in grado di fare bene».

**Da buon pivot, come giudica la coppia Pini-Bruttini?**

«Sono due giocatori navigati, di quelli che non fanno passi falsi e assicurano un rendimento costante per tutto l'anno. sanno quando passarla e quando portare l'aiuto in più in difesa. Secondo me a Udine si toglieranno soddisfazioni».

**Con la società Rimini Basket in che rapporti è rimasto?**

«In ottimi rapporti. Con l'ultimo mercato hanno fatto ulteriori passi avanti, sebbene ci sia stato l'intoppo del mancato arrivo di Robert Johnson. La scelta di sostituirlo con Robinson è azzeccata, è un uomo che sta perfettamente nel team. Sono stati bravi, inoltre, a fare le conferme giuste, a cominciare dal capitano Masciadri, a cui auguro grandi cose».

**Che partita si aspetta domenica prossima?**

«Il livello cestistico sarà elevato, sulle panchine ci sono due top coach come Vertemati e Dell'Agnello.». —



Francesco Pellegrino, 33 anni, ha giocato quattro stagioni all'Apu e ormai è udinese d'adozione

TROFERO FERROLUCE

# Cividale batte Pesaro, è terza Paura Redivo, è solo una botta

Gabriele Foschiatti
/ ROMANS D'ISONZO

La Gesteco Cividale chiude il Trofeo Ferroluce al terzo posto, imponendosi sulla Carpegna Pesaro per 82-76 nella finale di consolazione. Il precampionato dei ducali termina con un sorriso, dopo due sfide alla pari contro avversarie ambiziose come Verona (pur priva di Jacub Pulen) e la Vuelle. Da segnalare delle assenze: coach Stefano Sacripanti tiene a riposo Matteo Imbrò (fermato da una leggera distorsione alla caviglia) e recupera l'ala Eric Lombardi, mentre coach Stefano Pillastrini deve fare a meno di Francesco Ferrari, indisponibile per un problema alla caviglia rimediato contro i veneti.

In avvio la circolazione di palla dei friulani mette in difficoltà Zanotti e compagni e con un parziale di 8-0 (chiudo dalla tripla allo scadere dell'ex Udine De Laurentis) Cividale chiude avanti. Nel secondo periodo coach Pillastrini abbassa il quintetto: spazio a Niccolò Piccionne al fianco di Lucio Redivo, con Leonardo Marangon come numero 4. Pesaro però ha finalmente ingranato e trascinata da uno strabordante VJ King (chiuderà con 18 punti) trova il sorpasso con Lorenzo Bucarelli. Cividale paga un po' di frenesia: si va a riposo sul punteggio di 38-41.

L'argentino Lucio Redivo

Il ritorno sul parquet si apre con una giocata stile Harlem Globetrotters del duo King-Ahmad, con il primo che inchioda a due mani il pallone alzato dal compagno e regala una scarica di adrenalina al pubblico. I ducali però non perdono fiducia e rimangono a contatto grazie a 8 punti consecutivi di Gabriele Miani. A frenare la rimonta gialloblù arriva il cambio forzato di Redivo, che lascia il campo in lacrime dopo aver subito un colpo all'altezza del gomito. Per il nativo di Bahia Blanca fortunatamente solo una botta e un brutto spavento. In avvio di ultimo quarto Maretto firma il massimo vantaggio Vuelle (59-66), ma con un altro parziale (9-0) gli uomini di Pillastrini rimettono la testa avanti per la prima volta dalla fine del primo quarto. Ahmad prova a prendersi i compagni sulle spalle, ma Cividale non si lascia sfuggire la partita, portandosi a +6 con due tiri liberi di Marks. Gli errori di King e Bucarelli chiudono i conti: punteggio finale 86-72.

A vincere il torneo è la Tezenis Verona, che si prende la rivincita sulla Valtur Brindisi dopo la sconfitta al Memorial Pajetta di Udine. È una sfida vera, combattuta, in cui i veneti trovano l'allungo decisivo nel terzo periodo. Nonostante la reazione d'orgoglio, negli ultimi minuti agli uomini di coach Bucchi (privi di Bryon Allen tenuto a riposo) manca la benzina: 80-67 il punteggio finale. MVP della finale Lorenzo Penna, autore di 22 punti, miglior giocatore del torneo invece il brindisino Mark Ogden. —



| GESTECO | 82 |
|---|---|
| PESARO | 76 |

**18-17, 38-41, 59-64**

**UEB GESTECO CIVIDALE** Marangon 9, Marks 14, Redivo 8, Miani 14, Berti 11, Dell'Agnello 8, Mastellari 8, Rota (C) 5, Piccionne 5. Non entrati: Ferrari, Calò, Natali. Coach Pillastrini.

**CARPEGNA VL PESARO** Petrovic 8, Maretto 6, Parrillo 1, Dsi e Laurentis 9, King 18, Bucarelli 11, Lombardi 4, Zanotti 5, Ahmad 14. Non entrato: Reginato, Imbrò. Coach Sacripanti.

**Arbitri** Andrea Andretta, Marco Zuccolo

**Note** Cividale: 19/34 al tiro da due punti, 10/24 da tre e 14/17 ai liberi. Pesaro: 19/36 al tiro da due punti, 7/25 da tre e 17/27 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli. Spettatori: 300 circa.

LA SUPERCOPPA

## Ciani con Orzi sorprende Cantù Finale con la Effe

**È Orzinuovi-Fortitudo la finale della Supercoppa di serie A2, in programma oggi alle 20 al Modigliani Forum di Livorno con diretta streaming su LnpPass. Bella impresa di "Orzi" guidata da coach Franco Ciani nel derby lombardo di semifinale contro Cantù: gara condotta per 40' e cinque uomini in doppia cifra per l'86-72 finale. Nell'altra semifinale la "Effe" ha piegato Forlì per 85-77, trascinata da Kenny Gabriel: per lui 29 punti e 6 rimbalzi. La finale di Supercoppa di serie A è invece l'ennesimo atto della sfida infinita fra Olimpia Milano e Virtus Bologna. Milanesi vittoriosi per 73-62 contro la Reyer Venezia con 14 punti di Dimitri Jevic, felsinei ok contro Napoli col punteggio di 96-87. Oggi alle 18 all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno il remake della finale scudetto, diretta tv in chiaro su Nove e Dmax, in streaming su Dazn. —**

G.P.

## Calcio dilettanti - Promozione in anticipo

DOMINIO DEI PORDENONESI

# Con il golpe a Gemona il Corva si prende il primato solitario

De Piero apre, Caldarelli chiude: gli ospiti così fanno festa
I vertici della squadra di casa riflettono sulla falsa partenza

**GEMONESE (4-3-2-1)** Forgiarini 6.5, Fabiani 6, Busolini 5.5 (16'st Vicario 6), Skarabot 6, Mevlja 6, Perissutti 6, Venturini 6 (16'st Cogoi 6), Ursella 6, Sokanovic, Zuliani 6, Ferataj 5.5 (1'st Zanin 6). All. Peter Kalin.

**CORVA (4-3-3)** Marcon sv, Bortolussi 6, Giacomin 6, Coulibaly 6.5, Dei Negri 6, Zorzetto 6.5, Vaccher 6.5, El Khayar 7, De Piero 7 (24'st Spessotto 7), Caldarelli 7.5 (48'st Gurizzan sv), Tocchetto 6 (38'st Balliu sv). All. Luca Perissinotto

**Arbitro** Bonutti del Basso Friuli 6.5

**Marcatori** Al 29' De Piero; nella ripresa al 46' Caldarelli.

**Note** ìAmmoniti: Bortolussi e Venturini. Angoli: 3-2 per il Corva. Recuperi: 3' e 4'.

**Andrea Citran** / GEMONA

Dopo la pesante sconfitta subita al "Bottecchia" con il nuovo Pordenone, la Gemonese cerca un pronto riscatto; in un "Simonetti" tirato apparentemente a lucido ma con evidenti i "segni" lasciati dalla realizzazione dell'impianto di irrigazione terminato in settimana, i giallorossi ospitano i pordenonesi del Corva, vincenti col minimo scarto al debutto con l'Unione SMT. Alla fine fa festa il Corva che, dominando la partita, si porta meritatamente a casa l'intera posta in palio issandosi, solitario, in vetta alla classifica del girone. Grande delusione, invece, per i vertici della Gemonese, che si aspettavano un'altra prestazione dalla squadra di mister Kalin.

Prima vera occasione della gara al 19', ma l'ottimo colpo di testa di Zorzetto viene parato a terra da Forgiarini, al 25' è De Piero a impegnare il portiere di casa, bravo a deviare in corner il colpo di testa del n.9 pordenonese. Quattro minuti dopo Corva meritatamente in vantaggio con De Piero che, indirizzato da Caldarelli, entra in area e supera Forgiarini da distanza ravvicinata. Verso il quarantesimo si vede finalmente in avanti la Gemonese con Skarabot il quale, da posizione decentrata, scodella in area un calcio di punizione che crea qualche problema alla difesa ospite, che riesce comunque a rinviare; poco dopo, sugli sviluppi di un altro calcio di punizione, i giallorossi falliscono la miglior occasione della loro gara con capitan Ursella che, da centro area, non trova lo specchio della porta. Nei minuti finali del primo tempo ancora opportunità per il Corva con Coulibaly, murato da un difensore al momento della conclusione, e per Caldarelli, alta la sua conclusione da poco fuori area. Nel secondo tempo la partita non cambia, è il Corva a fare la partita. Al 9' Vaccher conclude da fuori area con Forgiarini immobile ad osservare la sfera che termina sul fondo a fil di palo; è lo stesso Vaccher a mancare un'altra buona opportunità al 12', alta di poco la sua conclusione. Al 26' per i padroni di casa ci prova Vicario, ma il suo "tiro a giro" termina abbondantemente alto sulla traversa. Dieci minuti dopo Forgiarini è costretto ad uscire fuori area per rinviare, di testa, anticipando l'arrivo di Tocchetto, l'ex di turno. Ancora un'opportunità per Spessotto al 42', salva ancora una volta Forgiarini in corner. Prova a spingere la Gemonese, senza rendersi mai particolarmente pericolosa e prestando comunque il fianco alle ripartenze del Corva. Siamo già in pieno recupero quando Caldarelli, dopo una veloce triangolazione con Spessotto, sigla da dentro l'area il meritato gol del 2-0 con il quale si chiude la gara. Può così festeggiare la colorita tifoseria pordenonese, giunta in buon numero a Gemona dalla popolosa frazione di Azzano Decimo. All'inglese l'arbitraggio del signor Bonutti. —



POST PARTITA

### Mister Kalin è deluso: «Lavoriamo sulla testa»

**«Certamente non sono contento dopo una partita persa così – ci dice nel post partita il mister gemonese Peter Kalin, particolarmente deluso – adesso siamo in una situazione non buona, dobbiamo lasciare da parte per il momento tecnica e tattica e lavorare soprattutto sulla testa». Di tutt'altro umore mister Perissinotto. «Sono molto contento per la prova dei ragazzi – ci racconta l'allenatore del Corva – siamo arrivati qui dopo una settimana un po' complicata, in quanto abbiamo avuto qualche defezione e non ci siamo allenati in tanti, ma oggi la grande prestazione di squadra mi ha reso veramente felice». —**

A.C.

A Gemona il Corva non ha lasciato scampo alla pur generosa Gemonese FOTO CITRAN

GIRONE A

### A inseguire la capolista ci sono Bujese e Maranese

**Dopo la seconda giornata nel girone A una sola squadra a punteggio pieno e sono i pordenonesi del Corva che si concedono il bis grazie al blitz messo in atto a Gemona, quindi alle sue spalle si posizionano Bujese (manita alla malcapitata Cordenonese) e Maranese con i lagunari (sul neutro di Castions delle Mura) vincitori sull'Union Martignacco (prima sconfitta per la formazione di mister Trangoni tra Coppa e Campionato) con il gol partita di Bellina nel primo tempo. Il retrocesso Tricesimo si riscatta dalla sconfitta di Aviano vincendo il ritrovato derby con l'Ol3 passato in vantaggio con Boschi nella prima frazione di gioco ma poi rimontato nella ripresa da Costantini ed il decisivo rigore di Cavaliere, mentre da registrare il primo successo della matricola Unione SMT nel derby con l'Aviano (Camara e nel finale Lenga). Due i pareggi della giornata, il primo nel derby tra Sedegliano e Cussignacco dove i locali vanno sul 2-0 con Marigo in doppia marcatura (un gol per tempo) quindi la rimonta degli ospiti con Perma e Fon Dereux. Altro pari tra Torre e Spal Cordovado con il botta e risposta tra Prampero per gli ospitanti e Pertoldi per la Spal di mister Rorato. —**

R.D.

COLPO A CASA DELL'ANCONA LUMIGNACCO

# Al Lavarian Mortean basta una rete di Del Fabbro

**Simone Fornasiere** / PAVIA DI UDINE

Il Lavarian Mortean passa di misura sul campo dell'Ancona Lumignacco e resta a punteggio pieno in classifica dopo due giornate. Gara non bella, soprattutto nella ripresa, che la squadra ospite ha saputo condurre in porto senza correre particolari rischi, nonostante la quasi totalità della ripresa giocata in inferiorità numerica, al cospetto di una compagine, quella di casa, che sebbene imbottita di giovani (sei i fuori quota in campo al via) ha tenuto bene il campo dimostrando di saper tenere testa alla favorita principale per la vittoria finale.

Pronti-via e Lavarian Mortean subito in vantaggio, quando Del Fabbro si mette in proprio partendo dalla propria metà campo, lanciandosi in una sorta di touche rugbistica, penetra in area e anticipa l'uscita di Cicutti con il tocco vincente. Ci prova lo stesso attaccante, servito da Madi al quarto d'ora, con il sinistro alto sopra la traversa, prima che stessa sorte tocchi, dalla parte opposta, al giovane Pittini che conclude alto. Gara nervosa, con il direttore di gara fin troppo permissivo, e occasioni che latitano, tanto che serve aspettare il 45' per assistere alla volata sulla sinistra di Madi che brucia sul tempo il diretto avversario prima del tocco per Del Fabbro il quale, dentro l'area di rigore, spara alle stelle. Ripresa aperta ancora nel segno del Lavarian Mortean, con il sinistro di Campana alto sopra la traversa, in quella che resterà l'ultima giocata del centrocampista il quale, già ammonito, atterra Zanardo e incorre nel secondo cartellino giallo che gli costa l'anticipato rientro negli spogliatoi. Prova a prendere campo l'Ancona Lumignacco, concedendo fianco alle ripartenze del Lavarian Mortean, disposto, dato l'uomo in meno, con il 4-3-2, e pericoloso con il colpo di testa di Catania, dal corner di Ilic, sul quale è costretto al tuffo plastico Cicutti per la presa.

Ci prova la squadra di casa, sebbene faticando a penetrare nelle maglie difensive ospiti, così al 24' Carbone tenta la sortita da fuori, ma il suo destro non impensierisce Peressini, pur perdendosi non poi così lontano dal palo. Girandola di cambi e occasioni che scemano: ringrazia il Lavarian Mortean che resta in vetta alla classifica appaiato alla Forum Julii. —



ANCONA LUMIGNACCO 0
LAVARIAN MORTEAN 1

**ANCONA LUMIGNACCO (4-2-3-1)** Cicutti 6; Geatti 5 (1' st Marku 6), Rojc 6.5, Dovier 6.5, Carbone 6.5 (51' st Rossit sv); Mardero 6, Fantini 6; Zanardo 6 (32' st Mimi sv), Ietri 6 (7' st Caraccio 5.5), Pittini 6; Tomada 5.5. All: Birtig.

**LAVARIAN MORTEAN (4-3-3)** Peressini 6; Mantovani 6, De Cecco 6.5, Montina 6.5, Sinigaglia 7; Campana 5.5, Catania 6.5 (42' st Tirelli sv), Miano 6.5 (22' st Zunino 6); Madi 6 (7' st Ilic 6), Zucchiatti 6 (33' st Maestrutti sv), Del Fabbro 7 (14' st Movio6). All: Russo.

**Arbitro** Curreli di Pordenone 4.5.

**Marcatore** Al 10' Del Fabbro

De Cecco (Laviarian Mortean)

**Calcio dilettanti - Promozione in anticipo**

CORDENONESE BATTUTA

# La Bujese alla fine cala un pokerissimo Ma fino in fondo la partita è combattuta

| CORDENONESE | 0 |
|---|---|
| BUJESE | 5 |

**CORDENONESE 3S** Piccheri, Bellito, Palazzolo (28' st Gangi), Tomasi, Zanchetta, Bara, Nsiah (25' st Domi), Perissinotto, Rinaldi, Ahmetaj (7' st Zancai), Nonkane (43' st Busacca). All. Moso

**BUJESE** Devetti, Rovere (43' st De Baronio), Garofoli, Fabris, Ponton, Barjaktarovic, Pinzano, Michelutto (33' st Braidotti), Vidotti (30' st Aghina), Del Riccio (18' st Bocutti), Mucin (15' st Valusso). All. Andriulo

**Arbitro** Mareschi di Maniago,

**Marcatori** Al 21' Michelutto; nella ripresa, al 38' e al 42' Bocutti, al 47' Valusso, al 49' Aghina.
**Note** Ammoniti Tomasi, Michelutto, Ponton e l'allenatore Moso.

Uno dei cinque gol con cui la Bujese ha travolto ieri la Cordenonese 3S FOTO AMBROSIO/PETRUSSI

CORDENONS

Il risultato non tragga in inganno, perché fino a 7 minuti dalla fine il punteggio era sostanzialmente in equilibrio. Con la Bujese in vantaggio grazie a una prodezza di Michelutto a metà della prima frazione. Verso il novantesimo la vera svolta della partita, con un contropiede tramutato in rete dal nuovo entrato Bocutti che di fatto chiude la contesa e getta i giovani (qualche mugugno dalla tribuna nei loro confronti è parso ingeneroso) della Cordenonese 3S in uno stato di rassegnazione, costato altre tre reti prima del fischio finale. La formazione di Pierangelo Moso incappa dunque nella seconda sconfitta consecutiva. Un ko che, come detto, ha assunto sembianze pesanti solamente nei minuti conclusivi. Della Cordenonese, tuttavia, si ricorda soprattutto un buon inizio di secondo tempo, sfociato in una bella azione sulla sinistra di Nonkane, che mette in mezzo un invitante pallone per Rinaldi, il quale manca per poco l'appuntamento con il pari. Prima della valanga di reti della formazione di Andriulo, ci prova anche Palazzolo con una punizione della lunga distanza, purtroppo per i colori di casa senza esito.

Procedendo con ordine. Vantaggio degli ospiti al 21', grazie a un corner di Pinzano, che termina sui piedi di Michelutto il cui rasoterra non lascia scampo al portiere granata. L'estremo Piccheri si rifarà poco prima dell'intervallo parando un rigore a Del Riccio: penalty fischiato per un fallo di Zanchetta ai danni dello scatenato Pinzano. Nella ripresa, detto delle occasioni di marca cordenonese, al 38' comincia lo show del nuovo entrato Bocutti, che prima sigla il raddoppio colpendo in contropiede (traiettoria malandrina), quindi 4' dopo su un lancio lungo di Aghina colpisce al volo di controbalzo mandando la sfera nel sette. Nei minuti di recupero il 4-0 di Valusso, il cui tocco sotto misura tramutava in rete un tiro di Michelutto respinto dal portiere. Cinquina firmata da Aghina in diagonale al termine di un letale contropiede. La Bujese vola a quota 4, la Cordenonese 3S rimane a zero. —

GIRONE B

## Due le squadre a punteggio pieno Pro Cervignano, secondo ko di fila

**Rispettando il pronostico che li vedeva favoriti, due le squadre a punteggio pieno: Lavarian Mortean Esperia di misura sull'Ancona Lumignacco e Forum Julii sulla matricola Manzanese passata a condurre con Quaino a fine primo tempo quindi la rimonta dei cividalesi con Kichi (botta da dentro l'area) e l'inzuccata di Specogna a poco dal triplice fischio. Terzetto inseguitore in cui trovano posto il Corno calcio di mister Cortiula obbligato ad accettare un indigesto pari dal Trieste Victory passato a condurre con De Luca nei primi 45' poi il pari di Scarbolo, di nuovo avanti gli ospiti con Del Moro e la conclusiva rete di Kodermac per gli udinesi. Primo successo per il Sevegliano Fauglis con vittima i goriziani dell'Azzurra (Piccolotto e rigore di capitan Muffato). Con identico punteggio**

Daniel Bradaschia (Forum Julii)

**(2-1) si sono concluse le partite in programma a Cormons e Cervignano. Cormonese vittoriosa sulla Sangiorgina con i gol nella ripresa di Merlo e Graziano poi il vano tentativo di rimonta degli ospiti con Vrech. Secondo ko di fila per la Pro Cervignano di mister Dorigo ad opera del Ronchi (alla prima uscita in campionato) in gol con Calistore e Rocco rendendo quindi vano il vantaggio di Assenza. —**

R.D.

SERIE D

## Cjarlins Muzane altro giro altra capolista il Campodarsego

Simone Fornasiere / CARLINO

Tre giorni dopo il pari in rimonta sul campo del Villa Valle, è turno casalingo per il Cjarlins Muzane che, alle 15, ospita il Campodarsego. Curiosamente, come già successo alla vigilia della gara disputata e pareggiata in terra bergamasca, anche questa volta l'avversario si presenta all'appuntamento da capolista: la squadra padovana ha sempre vinto nelle precedenti tre gare e condivide la vetta col Treviso. «Affrontiamo una compagine che negli ultimi anni ha dimostrato di essere una grande squadra – analizza il tecnico dei friulani Mauro Zironelli – e quindi per noi è una buona occasione per fare un passo avanti in una classifica che ci vede con meno punti di quanto avremmo meritato. Fin qui ci è mancato un pizzico di fortuna negli episodi, per cui dobbiamo essere bravi nel farli girare dalla nostra parte. I ragazzi sono convinti di quello che stanno facendo e per un allenatore non c'è cosa più bella di questa: nelle precedenti gare abbiamo avuto buone occasioni, senza concretizzarle, ma dobbiamo guardare ai lati positivi, capendo dove abbiamo sbagliato, ma facendo risaltare i nostri pregi. Questo è un girone ancora più difficile degli ultimi anni e le cinque compagini lombarde hanno nettamente alzato il livello, dimostrando di essere assolutamente di categoria». Secondo dei tre turni di squalifica per Menato, restano da valutare le condizioni dei centrocampisti Castagnaviz e Yabre, entrambi assenti nell'ultima gara, alla pari del difensore Dominici il quale, sicuramente, non sarà della gara. Solito ballottaggio davanti, reparto in cui scalpita Camara per una maglia da titolare. —



## Il Brian Lignano in terra orobica cerca conferme «È un esame»

Marco Silvestri / LIGNANO

Terza partita in una settimana per il Brian Lignano che oggi pomeriggio concluderà la serie degli impegni ravvicinati facendo visita al Brusaporto, squadra della provincia di Bergamo ( fischio d'inizio alle 15).

La formazione friulana dopo la convincente vittoria di mercoledì contro la Luparense è alla ricerca di conferme e di continuità di risultati per accumulare punti importanti per la classifica. Il tecnico Alessandro Moras invita i suoi giocatori a mantenere alta la concentrazione.

«Questa partita – spiega il tecnico friulano – è per noi un esame di maturità. Veniamo da un'ottima prestazione e la crescita della squadra si vede in questi momenti. Mi aspetto quindi di vedere in campo i giocatori con lo stesso spirito e mentalità visti con la Luparense. Sarà una partita tosta perchè affrontiamo una buona squadra. Ha solo un punto in classifica ma ha perso di misura con due formazioni del valore del Treviso e delle Dolomiti Bellunesi e ci aspetta una battaglia».

Contro il Brusaporto mister Moras ha tutta la rosa al completo e dispone di diverse soluzioni. Si va verso la conferma dell'undici che ha iniziato la gara vinta 1-0 contro la Luparense: Saccon, Bearzotti, Mutavcic, Kocic, Bevilacqua, Cigagna, Tarko, Zeto, Ciriello, Alessio, Butti.

«I giocatori stanno tutti bene – sottolinea Moras – e ho di nuovo a disposizione anche Presello e Bonilla . Farò le mie valutazioni ma sono molto tranquillo, perchè chi gioca subito o chi entra in campo a partita in corso ha sempre dato il massimo». —



BATTUTA L'UNION 91

# Con Dall'Ozzo e Corbatto il Fiumicello prende tre punti

Marco Silvestri / FIUMICELLO

Sconfitte entrambe all'esordio, Fiumicello e Union 91 si affrontano con la comune speranza di ottenere il primo successo in campionato.

Le buone intenzioni sono trasformate in realtà dai padroni di casa che vincono per 2-1 sospinti dall'accoppiata Dall'Ozzo e Nikolas Corbatto.

L'inizio della gara è all'insegna dell'equilibrio, c'è tanto agonismo in campo e non succede nulla fino al 30', quando i padroni di casa passano in vantaggio. Lancio dalla sinistra di Maria in area per la splendida esecuzione al volo di Dall'Ozzo.

Anche l'Union 91 al primo tiro in porta va in gol. È il 38' e su un cross dalla sinistra di Ponte c'è il colpo di testa vincente di Daiu per l'1-1.

Il Fiumicello torna di nuovo in vantaggio al 44' con Nikolas Corbatto che con una sforbiciata da manuale infila De Sabbata nell'angolino basso.

Nella ripresa l'Union 91 alza il baricentro del proprio gioco per cercare di pareggiare la partita. I biancoazzurri vanno vicini al 2-2 al 16' con il nuovo entrato Nascimbeni ,che con un pallonetto centra in pieno la traversa. I padroni di casa provano qualche conclusione da fuori area con Nikolas Corbatto e Paludetto ma senza impensierire De Sabbata . Al 37' ancora un 'opportunità per l'Union 91 con un tiro da fuori area di Rizzi che sfiora la traversa. Il Fiumicello regge agli assalti finali della formazione ospite è dopo sei minuti di recupero può brindare alla prima vittoria stagionale. —



| FIUMICELLO | 2 |
|---|---|
| UNION 91 | 1 |

**FIUMICELLO (3-4-1-2 )** Mirante 6, Pinat 6, Maria 6.5,D.Corbatto 6, Resente 6, Paneck sv(17' pt Pappacena 6), Ferrara 6.5 (34' st Bergamasco sv), Paludetto 7, Ferrazzo 6 (42'st De Cecco sv), N.Corbatto 7, Dall'Ozzo 7 (26' st Chiccaro sv). All.Paviz.

**UNION91 (4-1-3-2)** De Sabbata 6, Bidut 6 (28' st Rizzi 6),Benedetti 6, Antonutti 6, M.Turco 6.5, Pellizzari 6, Daiu 7, Ponte 6 (34' st Martin sv), D.Turco 6.5 Fabbris 6 (6' st Nascimbeni), Degani 6. All.Favero.

**Arbitro** Gaiotto di Udine 6

**Marcatori** Al 30' Dall'Ozzo, al 38' Daiu, al 44' N. Corbatto Note Ammoniti:D.Corbatto, Resente, M.Turco, Pinat, Daiu. Recuperi: 6' e 6'

**Promozione Girone A**

| | |
|---|---|
| A.C Cordenonese 3S - Bujese Calcio | 0-5 |
| Gemonese - Corva | 0-2 |
| Maranese - Union Martignacco | 1-0 |
| Sedegliano - Cussignacco Calcio | 2-2 |
| Torre - S.P.A.L. Cordovado | 1-1 |
| Tricesimo Calcio - OI3 | 2-1 |
| Unione S.M.T. Calcio - Calcio Aviano | 2-0 |

**Ha riposato: Nuovo Pordenone**

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Corva | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| Bujese Calcio | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 7 | 2 |
| Maranese | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| Nuovo Pordenone | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| Unione S.M.T. Calcio | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 |
| Tricesimo Calcio | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 3 |
| Union Martignacco | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 |
| Calcio Aviano | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 3 |
| Torre | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 3 | 3 |
| Sedegliano | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 3 | 3 |
| Cussignacco Calcio | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 3 | 3 |
| S.P.A.L. Cordovado | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| OI3 | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| Gemonese | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 5 |
| A.C Cordenonese 3S | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 7 |

**PROSSIMO TURNO: 29/09/2024**
Bujese Calcio - Maranese, Calcio Aviano - Gemonese, Corva - Nuovo Pordenone, Cussignacco Calcio - Tricesimo Calcio, OI3 - Unione S.M.T. Calcio, S.P.A.L. Cordovado - A.C Cordenonese 3S, Union Martignacco - Sedegliano. Riposa: Torre.

**Promozione Girone B**

| | |
|---|---|
| Ancona Lumignacco - LME | 0-1 |
| Cormonese - Sangiorgina | 2-1 |
| Corno Calcio - Trieste Victory | 2-2 |
| Fiumicello 2004 - Union 91 | 1-1 |
| Forum Julii Calcio - Manzanese Calcio | 2-1 |
| Pro Cervignano - Ronchi Calcio | 1-2 |
| Sevegliano Fauglis - Azzurra | 2-1 |

**Ha riposato: Sistiana Sesljan.**

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| LME | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 5 | 0 |
| Forum Julii Calcio | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 6 | 2 |
| Corno Calcio | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 | 2 |
| Trieste Victory | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 | 4 |
| Sevegliano Fauglis | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 2 |
| Ancona Lumignacco | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 6 | 1 |
| Sistiana Sesljan | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| Ronchi Calcio | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| Cormonese | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 4 |
| Fiumicello 2004 | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| Sangiorgina | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| Union 91 | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| Azzurra | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 6 |
| Pro Cervignano | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 6 |
| Manzanese Calcio | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 8 |

**PROSSIMO TURNO: 29/09/2024**
Azzurra - Cormonese, LME - Forum Julii Calcio, Manzanese Calcio - Sevegliano Fauglis, Ronchi Calcio - Ancona Lumignacco, Sangiorgina - Corno Calcio, Trieste Academy - Fiumicello 2004, Union 91 - Sistiana Sesljan. Riposa: Pro Cervignano.

## Scelti per voi

tvzap

**Sempre al tuo fianco**
RAI 1, 21.30
L'entusiasmo di Sara (**Ambra Angiolini**) per il nuovo incarico viene minato dalle reazioni di Marina, che si infuria con sua madre, e da quella di Renato, che, deluso per essere stato soppiantato dalla sua compagna, mette in dubbio la loro relazione.

**9-1-1**
RAI 2, 21.00
Il 118 corre in soccorso quando una struttura crolla durante una convention lasciando le persone intrappolate sotto le macerie. Intanto Maddie va recluta a orientarsi al call center.

**Presa diretta**
RAI 3, 20.35
Nel mondo ci sono milioni di tonnellate di rifiuti tossici, che potrebbero fornire materie preziose, creare posti di lavoro e ridurre gas serra. **Riccardo Iacona** ci racconta cerca di aiutare una nuova cosa succede in discarica abusiva…

**Zona bianca**
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.

**La rosa della vendetta**
CANALE 5, 21.20
Deva, con la caviglia rotta, fugge attraverso il bosco, inseguita da Gulcemal. Lui la raggiunge, ma lei impugna la pistola e gli spara al petto. Benché ferito, Gulcemal soccorre Deva e la porta al sicuro.

### RAI 1
6.00 A Sua Immagine Att.
6.10 Il Caffè Documentari
7.00 TG1 Attualità
7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Check-up Attualità
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Sempre al tuo fianco (1ª Tv) Serie Tv
23.25 Tg 1 Sera Attualità
23.30 Speciale TG1 Attualità
0.40 I viaggi apostolici di Papa Francesco Attualità

### RAI 2
7.00 Tg 2 Storie... Attualità
7.40 Tg2 - Tutto il bello ... Att.
7.55 Tg 2 Mizar Attualità
8.20 Tg2 Cinematinée Att.
8.25 Tg 2 Achab Libri Att.
8.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
10.15 Aspettando Citofonare Rai 2 Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai 2 Spett.
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Dreams Road Doc.
14.50 Top. Tutto quanto... Lif.
15.15 Rai Sport Live Attualità
15.20 Uomini Élite Prova a cronometro Ciclismo
19.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
19.45 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50 9-1-1: Lone Star Serie Tv
22.45 La Domenica Sportiva... al 90° Attualità

### RAI 3
7.00 Sorgente di vita Att.
7.30 Sulla Via di Damasco Att.
8.00 Agorà Weekend Attualità
9.05 Mi Manda Rai Tre Att.
10.00 O anche no Documentari
10.30 TGR Puliamo il Mondo Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 Touch - Impronta Digitale Attualità
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Dino Meneghin. Storia di una leggenda Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Rebus Attualità
15.35 Speciale 100 anni dalla costruzione della prima cronometro Ciclismo
16.40 Hudson & Rex Serie Tv
17.25 Kilimangiaro On The Road Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.35 Presa diretta Attualità
23.10 TG3 Mondo Attualità

### RETE 4
6.00 Festivalbar Story Spett.
6.15 Speciale Ciak Attualità
6.20 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.40 4 di Sera weekend Att.
7.20 Super Partes Attualità
8.05 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
9.05 Love is in the air Telenovela
10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Due imbroglioni e mezzo Film Commedia ('07)
14.45 Bianco rosso e Verdone Film Comico ('81)
17.00 Una pallottola per un fuorilegge Film Western ('64)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera weekend Att.
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Insieme Vanoni-Paoli 1985 Spettacolo

### CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Speciale Tg5 Attualità
9.55 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
16.30 Verissimo Attualità
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 La rosa della vendetta (1ª Tv) Serie Tv
0.40 Pressing Attualità
1.55 Tg5 Notte Attualità

### ITALIA 1
7.00 Super Partes Attualità
7.35 Scooby-Doo! E La Corsa Dei Mitici ... Film Tv ('16)
9.20 Young Sheldon Serie Tv
9.50 The Big Bang Theory Serie Tv
10.45 Due uomini e mezzo Serie Tv
11.45 Drive Up Attualità
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Magnum P.I. (1ª Tv) Serie Tv
16.20 Person of Interest Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Jurassic World - Il Dominio (1ª Tv) Film Azione ('20)
0.15 Amici come prima Film Commedia ('18)

### LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Camera con vista Att.
10.10 Uozzap Attualità
11.00 Miss Marple: Giochi di prestigio Film Drammatico ('09)
12.50 GigaWatt - Tutto è energia Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Sophia Loren: un destino speciale Documentari
15.00 La baia di Napoli Film Commedia ('60)
17.00 Ritorno a Cold Mountain Film Drammatico ('03)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole - Domenica Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.30 Tg La7 Attualità

### TV8
17.00 Pre Superbike 2024
17.15 Emilia Romagna Motoc.
17.45 Post Superbike 2024
18.00 F1 Paddock Live Pre Automobilismo
18.30 GP Singapore Automobilismo
20.15 Podio Automobilismo
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.50 No Escape - Colpo di stato Film Azione ('15)

### NOVE
17.55 Finale Basket
20.15 Aspettando Chissà chi è (1ª Tv) Spettacolo
20.30 Chissà chi è (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Suzuki Music Party (1ª Tv) Spettacolo
0.50 Don't Forget the Lyrics - Serata speciale Spettacolo

### 20 — 20
14.15 La Brea Serie Tv
18.40 In Time Film Fantascienza ('11)
21.05 Homefront Film Azione ('13)
23.20 Ferite mortali Film Azione ('01)
1.20 The Flash Serie Tv
2.40 Prodigal Son Serie Tv
4.00 Distretto di Polizia Serie Tv
4.40 Show Reel Serie Rete Attualità
5.20 The Flash Serie Tv

### RAI 4 — 21
14.10 Fantasy Island Film Horror ('20)
16.00 Lol:-) Serie Tv
16.05 Hawaii Five-0 Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
21.20 Per niente al mondo (1ª Tv) Film Dramm. ('22)
23.05 36 Quai des Orfèvres Film Poliziesco ('04)
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.05 I molti santi del New Jersey Film Drammatico ('21)

### IRIS — 22
14.15 Masterminds - I geni della truffa Film Commedia ('16)
16.15 Note di cinema Attualità
16.20 Michael Collins Film Biografico ('96)
18.55 Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca Film Giallo ('97)
21.10 Il miglio verde Film Drammatico ('99)
1.10 Nelly e mr. Arnaud Film Drammatico ('95)
2.55 Ciaknews Attualità

### RAI 5 — 23
14.55 Stormborn. I figli della tempesta Documentari
15.50 Il visitatore Spettacolo
17.30 Zona limite Doc.
18.35 Opera - La Bohème Spettacolo
20.40 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Essere Maxxi Attualità
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 The Sea Ahead Film Drammatico ('21)
1.00 Rai News - Notte Attualità

### RAI MOVIE — 24
12.25 Queen Bees - Emozioni senza età Film Commedia ('21)
14.10 Un amore all'improvviso Film Drammatico ('09)
15.55 La truffa dei Logan Film Commedia ('17)
17.55 Un viaggio a quattro zampe Film Avv. ('19)
19.30 Solo 2 ore Film Azione ('06)
21.10 Time Is Up Film Commedia ('21)
23.00 After 4 Film Drammatico ('22)

### RAI PREMIUM — 25
14.05 La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Cile Film Drammatico ('08)
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Donna Detective Serie Tv
21.10 Tale e quale show Spettacolo
23.50 Candice Renoir Serie Tv
1.35 Il paradiso delle signore Daily Soap
5.00 Sottocasa Fiction
5.45 È arrivata la felicità Fiction

### CIELO — 26
15.55 Moon Crash - Impatto Imminente Film Fantascienza ('22)
17.40 2012: Ice Age Film Azione ('11)
19.20 Affari al buio Documentari
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Gattaca - La porta dell'universo Film Fantascienza ('97)
23.20 Tre donne immorali? Film Erotico ('79)

### TWENTYSEVEN — 27
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.10 Il piccolo Lord Film Commedia ('80)
23.10 Un viaggio indimenticabile Film Commedia ('18)
1.05 Supercar Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.40 Una mamma per amica Serie Tv

### TV2000 — 28
17.00 Finalmente domenica Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Adult Beginners Film Commedia ('14)
23.00 Come prima meglio di prima Film Commedia ('56)

### LA7 D — 29
14.30 Revenge Serie Tv
16.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Desperate Housewives Serie Tv
23.55 Mistresses Serie Tv
1.35 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

### LA 5 — 30
14.30 Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.35 Grande Fratello Spettacolo
17.05 Temptation Island Spettacolo
21.10 Marry Me - Sposami Film Commedia ('22)
23.15 Temptation Island Spettacolo
2.35 Inés dell'anima mia Fiction
4.45 Una vita Telenovela

### REAL TIME — 31
13.10 Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle
15.05 Casa a prima vista Spett.
17.15 Spose in affari Lifestyle
18.10 Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.15 Aspettando Chissà chi è (1ª Tv) Spettacolo
20.30 Chissà chi è (1ª Tv) Spett.
21.30 Suzuki Music Party (1ª Tv) Concerto
0.50 The Bad Skin Clinic Lifestyle

### GIALLO — 38
14.15 Vera Serie Tv
16.15 Astrid et Raphaelle Serie Tv
18.30 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
20.15 Aspettando Chissà chi è (1ª Tv) Spettacolo
20.30 Chissà chi è (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Suzuki Music Party (1ª Tv) Spettacolo
0.50 Murder Comes to Town Serie Tv

### TOP CRIME — 39
14.45 The mentalist Serie Tv
15.40 East New York Serie Tv
17.25 All Rise Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 La signora in giallo: La ballata del ragazzo perduto Film Giallo ('03)
22.45 Maigret e la vendita all'asta Film Giallo ('95)
0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.05 Tgcom24 Breaking News Attualità

### DMAX — 52
15.15 72 animali pericolosi con Barbascura X Doc.
17.55 Frecciarossa Supercoppa - Finale (live) Basket
20.15 Aspettando Chissà chi è (1ª Tv) Spettacolo
20.30 Chissà chi è (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Suzuki Music Party (1ª Tv) Spettacolo
0.50 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità

### RAI SPORT HD — 57
14.40 Zurigo: Crono Elite Uomini. Mondiale su strada Ciclismo
15.30 3ª giornata: Inter-Milan. Femminile Campionato Italiano Serie A Calcio
17.45 Finale. Del Monte SuperCoppa Pallavolo
20.30 Giro di Puglia. Ciclismo
22.00 World Skate Games. Novara: finale. Hockey su pista

## RADIO 1

### RADIO 1
12.30 Serie A: Fiorentina-Lazio
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto
18.00 Serie A: Roma-Udinese
20.45 Serie A: Inter-Milan

### RADIO 2
13.45 Tutti Nudi
17.00 La Versione di Andrea
18.00 Touché
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori

### RADIO 3
19.00 Hollywood Party. Cinema alla Radio
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra del Teatro Comunale di Bologna

### DEEJAY
10.00 Deejay Chiama Italia
13.00 Animal House
14.00 Pecchia e Damiani
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Il Boss Del Weekend

### CAPITAL
6.00 Best Guest
7.00 WeeCap
10.00 I Miracolati
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Weekend

### M20
12.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 Andrea Mattei

## RADIO LOCALI

### RADIO 1
8.30 Gr FVG
8.50 Vita nei campi
9.15 In omaggio a George Gershwin: "La strada delle padelle di latta" di F. Bordon, regia di R. Winter - 12ª puntata
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG

### RADIO REGIONALE
**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18**; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecijo; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
**Radio Onde Furlane: 8.00** Dret e ledrôs; **9.30** Arti Elastiche; **11.00** Musiche cence confins; **11.30** Ricette Ritrovate; **12.00** Gerovinyl; **13.30** Il CRE in radio 2 ; **14.30** La interviste; **15.00** Trash Rojâle; **16.00** Golden Years; **17.00** Indigo; **18.00** Musiche cence confins; **18.30** Clarock; **19.00** Tommy; **21.00** Turtle Island; **22.00** Tunnel; **23.00** Musiche cence confins

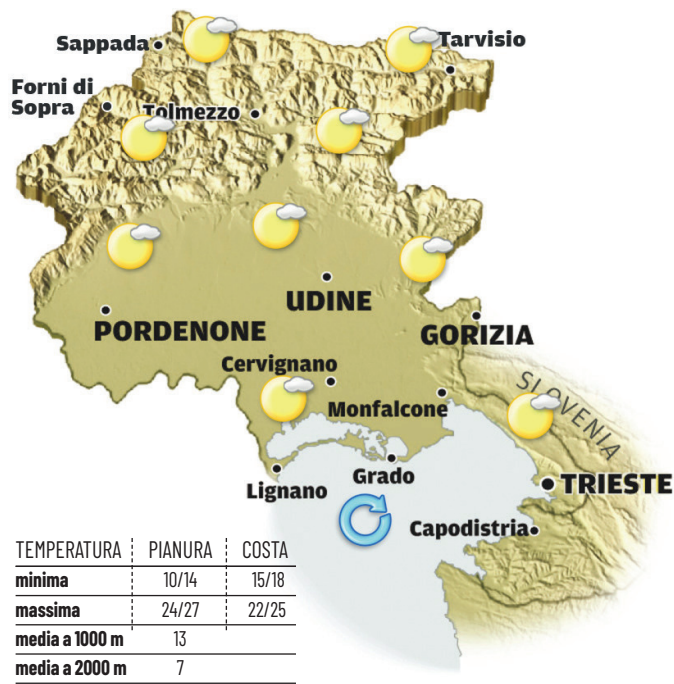
## CANALI LOCALI

### TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Settimana Friuli Rubrica
8.00 Telefruts - cartoni animati
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Le Peraule de domenie
8.45 Sportello Pensionati Rubrica
10.00 L'alpino Rubrica
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa dal Duomo di Udine - diretta Rubrica
11.30 Bekér on tour Rubrica
12.00 Effemotori Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
13.00 Maman! Program par fruts
13.30 Telegiornale FVG News
14.00 Rugby Magazine Rubrica
14.15 Start Rubrica
14.30 EconoMy FVG Rubrica
15.30 Elettroshock Rubrica
16.30 Settimana Friuli Rubrica
17.00 Telegiornale FVG - diretta
17.15 Start Rubrica
17.30 Aspettando Poltronissima - diretta Rubrica
18.00 Poltronissima - diretta
20.30 Telegiornale FVG - diretta
20.45 L'alpino Rubrica
20.55 Replay - diretta Rubrica
22.00 Basketball Summer League - Woman APU Vs Trieste Basket
23.30 Bekér on tour Rubrica

### IL 13 TV
6.00 Il13 Telegiornale
6.30 Occidente Oggi
9.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.15 L'Era del Pop
12.45 L'altra Italia
13.15 Incontri nel Blu
14.00 Calcio Show live: Diretta Nazionale
17.00 Incontri nel blu
17.45 L'Altra Italia
18.00 Calcio Show Live Diretta Nazionale
20.00 Tg Speciale: Sino alla fine
20.30 Calcio Show Live Diretta Nazionale
23.30 Tg Speciale: Guardando avanti
24.00 Il film della notte
4.00 Film
5.00 Buon Agricoltura

### TV 12
7.00 Santa Messa
7.55 Serie A - Parma vs Udinese Calcio
9.45 L'Alpino Rubrica
10.00 Agricoltura Rubrica
10.30 Case da Sogno
11.00 Borgo Italia Rubrica
11.30 Ricette da Goal
12.00 Tg Regionale
12.15 Tg Udine
12.30 Cook Accademy
13.00 Casati e Castelli
13.30 Tg Regionale
13.45 Tg Udine
14.00 Udine: Film: Questi fantasmi
15.40 Ricette da Goal
16.00 Euroudinese
16.30 La Conferenza del Mister Rubrica
17.00 Studio Stadio
21.00 Ogni Benedetta Domenica Rubrica
23.00 Tg Udine

# Il Meteo

## OGGI IN FVG

Giornata in prevalenza soleggiata, con temperature miti che potranno raggiungere i 25-27°C nelle zone pianeggianti e costiere. Tuttavia, nel pomeriggio-sera ci sarà un peggioramento delle condizioni meteo, soprattutto nelle aree montuose, con possibili temporali locali a causa di una perturbazione in arrivo. I venti saranno generalmente deboli e il mare poco mosso

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 10/14 | 15/18 |
| massima | 24/27 | 22/25 |
| media a 1000 m | 13 | |
| media a 2000 m | 7 | |

## OGGI IN ITALIA

**OGGI**

**Nord:** Giornata soleggiata al Nordest, via via con cielo coperto al Nordovest dove arriveranno alcune piogge nel corso del pomeriggio.
**Centro:** La giornata trascorrerà con condizioni di bel tempo, ma il cielo sarà a tratti molto nuvoloso.
**Sud:** Peggiora subito sulla Sardegna con temporali, cielo coperto in Sicilia e nuvolosità in aumento altrove.

**DOMANI**

**Nord:** Giornata compromessa da precipitazioni, a tratti forti e temporalesche, che dai settori occidentali si porteranno verso quelli orientali.
**Centro:** Il tempo tenderà a peggiorare dalle coste tirreniche verso Toscana, Umbria, Marche e Lazio.
**Sud:** Tempo in peggioramento su Campania e Puglia meridionale dove ci saranno piogge e temporali.

## DOMANI IN ITALIA

## Oroscopo

**ARIETE**
21/3 - 20/4

Questa domenica ti invita a riflettere su ciò che desideri veramente. Potresti sentirti ispirato a pianificare nuove avventure, ma assicurati di non trascurare il riposo necessario.

**TORO**
21/4 - 20/5

Oggi sarai portato a godere dei piccoli piaceri della vita, magari trascorrendo del tempo in famiglia o con amici intimi. Le questioni lavorative possono attendere: oggi, concentrati sul benessere personale.

**GEMELLI**
21/5 - 21/6

Le tue energie saranno tutte dedicate alle relazioni sociali. È un'ottima giornata per fare nuove conoscenze o rafforzare legami esistenti.

**CANCRO**
22/6 - 22/7

Oggi il tuo bisogno di sicurezza emotiva sarà al centro dei tuoi pensieri. Potresti voler passare del tempo a casa, in tranquillità, magari riflettendo su alcune decisioni recenti.

**LEONE**
23/7 - 23/8

Questa domenica ti porta molta energia positiva. Potresti sentirti ispirato a condividere il tuo entusiasmo con gli altri, organizzando attività o eventi sociali.

**VERGINE**
24/8 - 22/9

Oggi potresti sentirti più introspettivo e riflessivo del solito. È una buona giornata per fermarti e valutare i tuoi progressi, sia personali che professionali.

**BILANCIA**
23/9 - 22/10

Con l'equinozio che cade in questo periodo, sarai particolarmente influenzato dall'energia di equilibrio. Oggi, le relazioni e le connessioni sociali avranno un peso speciale.

**SCORPIONE**
23/10 - 22/11

Oggi potresti avere delle intuizioni profonde riguardo a una situazione complessa. È un buon momento per riflettere su ciò che vuoi a livello emotivo, magari dedicando tempo al partner.

**SAGITTARIO**
23/11 - 21/12

Se puoi, organizza una breve gita o un'attività all'aperto per soddisfare il tuo spirito libero. In amore, il tuo ottimismo sarà contagioso e creerà una forte intesa con chi ti sta vicino.

**CAPRICORNO**
22/12 - 20/1

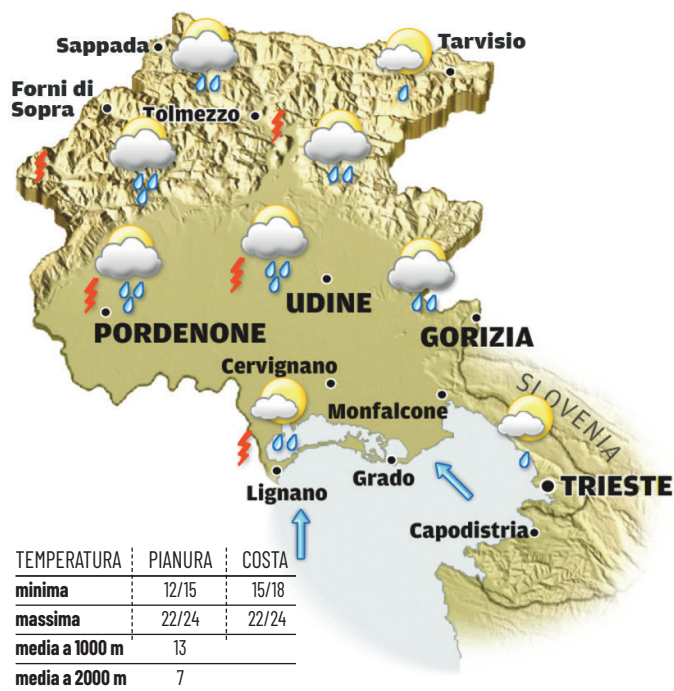
Sarà una giornata dedicata alla riflessione e alla preparazione. Potresti sentirti motivato a pianificare i tuoi prossimi passi. Non trascurare il lato emotivo.

**ACQUARIO**
21/1 - 19/2

Le energie di oggi ti spingeranno verso il cambiamento. Potresti avere nuove idee e progetti da voler esplorare. Le relazioni sociali saranno al centro della tua attenzione.

**PESCI**
20/2 - 20/3

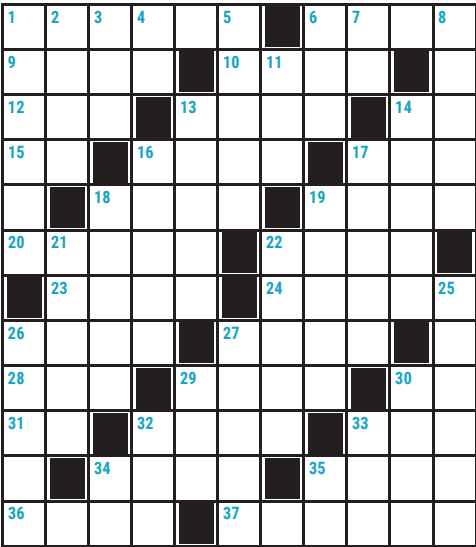
Prenderti cura delle tue emozioni e dei tuoi sogni. La tua sensibilità sarà accentuata, rendendoti particolarmente empatico nei confronti di chi ti sta vicino.

## DOMANI IN FVG

Nuvolosità variabile e fino al primo pomeriggio saranno possibili piogge sparse e intermittenti. Nel corso del pomeriggio e verso sera probabili piogge da moderate ad abbondanti, localmente anche intense e temporalesche, più probabili comunque in tarda serata e nella notte successiva specialmente sulla pianura, sulla fascia prealpina e forse anche sulla costa. In giornata inizierà a soffiare vento da sud o sudest moderato sulla costa.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 12/15 | 15/18 |
| massima | 22/24 | 22/24 |
| media a 1000 m | 13 | |
| media a 2000 m | 7 | |

## IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

**ORIZZONTALI:** **1** Carcere - **6** Geni dell'aria della mitologia nordica - **9** Il fiume di Stettino - **10** Non contaminato - **12** Un figlio di Noè - **13** Crosby di *White Christmas* - **14** Bordi di broccato - **15** Pena senza pari - **16** È meglio di niente - **17** Anaïs, nota scrittrice - **18** Richard di *Pretty Woman* - **19** Miniera a cielo aperto - **20** Nome di diciotto re di Francia - **22** Classi sociali - **23** Soddisfatta - **24** Scrisse *Assassinio nella cattedrale* - **26** La Holliday di *Nata ieri* - **27** Lavora per il nemico - **28** Ventre pingue - **29** Prelato ortodosso - **30** Abbreviazione per dottore - **31** Un pizzico di sale - **32** Bagna Coira - **33** Il sole... a Londra - **34** Catasta per il rogo - **35** Il regista Nichols - **36** Protegge il capo del guerriero - **37** Guardia forestale nordamericana.

**VERTICALI:** **1** Canto religioso dei neri americani - **2** Porto dello Yemen - **3** Si posò sulla Luna (sigla) - **4** Chiudono il computer - **5** Punta, culmine - **6** Un'unità di misura del lavoro - **7** Articolo per scolaro - **8** Immagine sacra ortodossa - **11** Spesso vale l'altro - **13** Burbanza, superbia - **14** Strada che si divide - **16** La Guggenheim celebre collezionista d'arte - **17** Lo è la terra d'origine - **18** Pietra dura di colore verdazzurro - **19** Scherzi verbali - **21** Uccello crestato con un sottile becco arcuato - **22** Base di tronco d'albero - **25** Una Kathleen attrice - **26** L'Owens leggendario sprinter - **27** Ecogoniometro - **29** Il segno tra i fattori - **30** L'Ellington del jazz - **32** Piccolo corso d'acqua - **33** È "egr." sulla busta - **34** Pomo senza uguali - **35** Simbolo del manganese.

## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTA' | MIN | MAX | VENTO |
|---|---|---|---|
| Trieste | 16 | 24 | 9 Km/h |
| Monfalcone | 14 | 23 | 17 Km/h |
| Gorizia | 14 | 23 | 17 Km/h |
| Udine | 13 | 23 | 9 Km/h |
| Grado | 13 | 23 | 18 Km/h |
| Cervignano | 15 | 22 | 18 Km/h |
| Pordenone | 14 | 23 | 14 Km/h |
| Tarvisio | 8 | 18 | 14 Km/h |
| Lignano | 13 | 24 | 17 Km/h |
| Gemona | 11 | 22 | 14 Km/h |
| Tolmezzo | 12 | 22 | 12 Km/h |
| Forni di Sopra | 8 | 17 | 13 Km/h |

## IL MARE OGGI

| CITTA' | STATO | ALTEZZA ONDA | GRADI |
|---|---|---|---|
| Trieste | poco mosso | 0,2 m | 22,4 |
| Grado | poco mosso | 0,3 m | 22,2 |
| Lignano | poco mosso | 0,2 m | 22,2 |
| Monfalcone | poco mosso | 0,2 m | 22,1 |

## EUROPA

| CITTA' | MIN | MAX | CITTA' | MIN | MAX | CITTA' | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 13 | 22 | Copenhagen | 14 | 18 | Mosca | 5 | 13 |
| Atene | 19 | 26 | Ginevra | 13 | 18 | Parigi | 16 | 18 |
| Belgrado | 10 | 23 | Lisbona | 13 | 24 | Praga | 10 | 20 |
| Berlino | 11 | 23 | Londra | 15 | 18 | Varsavia | 12 | 22 |
| Bruxelles | 14 | 20 | Lubiana | 9 | 22 | Vienna | 12 | 21 |
| Budapest | 19 | 26 | Madrid | 13 | 22 | Zagabria | 9 | 21 |

## ITALIA

| CITTA' | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Aosta | 14 | 16 |
| Bari | 16 | 26 |
| Bologna | 14 | 23 |
| Bolzano | 14 | 24 |
| Cagliari | 21 | 25 |
| Firenze | 16 | 24 |
| Genova | 19 | 21 |
| L'Aquila | 16 | 21 |
| Milano | 14 | 22 |
| Napoli | 19 | 25 |
| Palermo | 22 | 27 |
| Reggio C. | 23 | 25 |
| Roma | 16 | 23 |
| Torino | 15 | 17 |
| Venezia | 16 | 23 |



**Messaggero Veneto**
fondato nel 1946

**Direttore responsabile:** Luca Ubaldeschi
**Vice direttori:** Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
**Ufficio centrale:** Antonio Bacci, Alberto Lauber.

**Redazione**
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

**Pubblicità**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

**Stampa**
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

**La tiratura del 21 settembre 2024** è stata di 27.855 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

**Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.**
**Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it**

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
**Presidente**
Enrico Marchi
**Amministratore delegato**
Giuseppe Cerbone
**Direttore Editoriale**
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

# BANDO PER L'INGRESSO IN STRUTTURA "ABITARE POSSIBILE A TAVAGNACCO"

- **Cos'è:** L'intento del progetto innovativo **"Abitare Possibile a Tavagnacco"** è quello di creare un ambiente sereno e tranquillo ove le persone possano riconoscere e vivere come loro domicilio e nel quale possano poter costruire le condizioni della loro vita quotidiana, in modo da sentirsi rispettate e sostenute nel loro percorso di vita, supportate anche dall'accoglienza di personale qualificato e dalla vicinanza dei familiari in un contesto di condivisione di problematiche ed esperienze. Il canone previsto è comprensivo di tutte le spese ed è inferiore agli attuali prezzi di mercato. La Struttura è sita in Piazza Libertà 23 a Feletto Umberto accanto al parco, vicino alla Chiesa e nel cuore commerciale dei servizi di Tavagnacco. Nel medesimo edificio è presente il Centro di Assistenza Primaria di Tavagnacco. L'edificio segue le moderne concezioni sia per gli aspetti energetici che per la distribuzione degli spazi. La struttura è divisa in nove locali al fine di garantire la riservatezza di una piccola casa ma, allo stesso tempo, offre anche adeguato spazio per lo sviluppo di una vita comunitaria e di condivisione.

- **A chi si rivolge:** il progetto si rivolge a persone ultrasessantacinquenni e autosufficienti residenti e non nel Comune di Tavagnacco.

- **Come fare domanda:** la domanda per essere ammessi alla Struttura può essere presentata direttamente dagli interessati o dai loro rappresentanti e familiari. Tale richiesta va presentata secondo il Modello che viene messo a disposizione sul sito della Farmacia Comunale di Tavagnacco S.r.l. - **https://www.farmaciacomunaletavagnacco.it/amministrazione trasparente/disposizioni-generali/atti-generali** o richiedibile presso la Farmacia stessa sita in via Enrico Fermi 100 a Feletto Umberto di Tavagnacco. Tale domanda può essere consegnata a mano presso la Farmacia, a mezzo raccomandata A/R o tramite invio mail a: **abitarepossibile.feletto@gmail.com**.

- **Richieste di chiarimenti:** le richieste di chiarimento devono essere formulate in lingua italiana attraverso l'indirizzo di posta elettronica **abitarepossibile.feletto@gmail.com**. Verranno forniti chiarimenti in tempo utile per la presentazione delle domande. Per richieste di sopralluogo o di chiarimento in forma verbale è possibile rivolgersi al numero 329/0457163 (attivo il lunedì e giovedì dalle 9 alle 12 e il martedì dalle 15 alle 18.